



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 144 del 22 SET. 2021

Oggetto: Decreto a contrarre, mediante procedura aperta ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, rivolta all'**Affidamento di forniture per la realizzazione di una "rete di monitoraggio attraverso sensoristica e videosorveglianza per la protezione del patrimonio idrico del bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino e misure di accompagnamento"** con riferimento ai fabbisogni del progetto *"Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino"* ammesso a finanziamento nell'ambito del PON "Legalità" 2014-2020.
Importo complessivo pari a 1.382.213,77, oltre IVA – CUP D77I19000220006 – CIG 89125336E5

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*, in cui è trasfusa la legge n. 183/89 e che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Visto, in particolare, il combinato disposto degli artt. 63, co. 1, 64, co.1, e 175, co. 1, del D.lgs. 152/2006, relativo all'istituzione dell'Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale, con contestuale soppressione delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, interregionale e regionale di cui al medesimo distretto;

Visto il D.lgs. 50/16, relativo al riordino della disciplina dei contratti pubblici per lavori, servizi e forniture;

Visto il D.P.C.M. del 14/07/2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli, già Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, registrato alla Corte dei Conti in data 20/07/2017;

Visto il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"*, che, nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;

Visto il Regolamento UE 1303/2013, recante disposizioni comuni per i fondi strutturali e d'investimento europei;

Visto il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020, approvato e riprogrammato con le Decisioni della Commissione Europea n. 7344/15 e n. 20/18, rivolto alla creazione di una strategia comune in materia di crescita intelligente, sostenibile, inclusiva ed al conseguimento della coesione economica, sociale, territoriale;

Visto, in particolare, l'Asse 2 del PON "Legalità" 2014-2020, rivolto a rafforzare il presidio di legalità in aree a particolare vocazione produttiva, il cui sviluppo è minato dalla forte presenza della criminalità organizzata;

Visto il Protocollo d'Intesa tra l'Arma dei Carabinieri e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sottoscritto in data 16/04/2019, rivolto a disciplinare, anche secondo principi di precauzione, prevenzione e correzione, lo svolgimento di attività d'interesse comune afferenti il territorio del distretto (*iniziative per la salvaguardia del territorio ed il rispetto della normativa a tutela dell'ambiente – n di attività*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

di ricerca e di approfondimento delle tematiche ambientali – iniziative divulgative e di sensibilizzazione per la diffusione della cultura ambientale);

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno / Dipartimento Pubblica Sicurezza (*nella persona dell'Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020*) e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sottoscritto in data 03/05/2019, rivolto ad implementare un sistema di raccolta dati mediante strumenti di videosorveglianza e sensoristica, indispensabile per contrastare i fenomeni illegali che minacciano il patrimonio idrico del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di Cassano Irpino, destinato all'approvvigionamento idrico di oltre due milioni di persone e di vaste aree produttive campane, lucane e pugliesi;

Considerato che con D.S. n. 303 del 03/05/2019 l'Autorità di Bacino ha inteso dare attuazione al Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Interno, approvando lo schema del progetto "*Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino*" da finanziare nell'ambito del PON "Legalità" 2014-2020;

Considerato che con nota prot. n. 5425 del 13/05/2019 l'Autorità di Bacino ha sottoposto il progetto all'attenzione del Ministero dell'Interno, chiedendone il finanziamento;

Considerato che con nota prot. n. 5996 del 02/08/2019 il Ministero dell'Interno ha comunicato all'Autorità di Bacino l'ammissione a finanziamento del progetto "*Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino*" nell'ambito del PON "Legalità" 2014-2020;

Considerato che con nota prot. 10535 del 09/08/2019 l'Autorità di Bacino ha accettato il finanziamento accordato;

Considerato che con nota prot. 7530 del 03/09/2019 il Ministero dell'Interno ha chiesto all'Autorità di Bacino di integrare alcuni contenuti del progetto;

Considerato che con nota prot. 11253 del 06/09/2019 l'Autorità di Bacino ha riscontrato la richiesta di integrazione del Ministero dell'Interno;

Considerato che con D.S. n. 549 del 06/09/2019, tenuto conto dei ruoli previsti nella documentazione di riferimento del PON "Legalità" 2014-2020, l'Autorità di Bacino ha nominato l'ing. Pasquale Coccaro, dipendente dell'Autorità, "*RUP e coordinatore del progetto*";

Considerato che con D.S. n. 719 del 04/11/2019 l'Autorità di Bacino ha approvato le Linee Strategiche per la redazione del progetto esecutivo, sancendo l'avvio concreto delle attività;

Considerato che il progetto "*Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino*", prevede anche la figura tecnica del "*Responsabile del Progetto e coordinamento delle attività tecnico/contabili*";

Visto il D.S. n. 216 del 16/04/2020 con cui è stato nominato l'ing. Francesco De Vuono "*Responsabile del Progetto e coordinamento delle attività tecnico/contabili*";

Visto il D.S. n. 499 del 25/09/2020 con cui è stato nominato l'ing. Giovanni Pisciotta, funzionario dell'Autorità di Bacino, Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC) del progetto "*Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino*" nell'ambito del PON "Legalità" 2014-2020;

G



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che nell'ambito dei fabbisogni, rappresentati negli elaborati progettuali, è prevista la fornitura per la realizzazione di una *“Rete di monitoraggio attraverso sensoristica e videosorveglianza per la protezione del patrimonio idrico del bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino e misure di accompagnamento”* mediante una procedura aperta ex art. 60 del D.lgs. 50/2016;

Considerato che, in base alle Linee Guida per l'Attuazione del PON Legalità, per i progetti tecnologici è necessario acquisire il parere della *Task Force “Infrastrutture Tecnologiche” dell'Autorità di Gestione* in merito alla coerenza della documentazione tecnica di gara con il progetto finanziato, lo stesso sarà oggetto di successive verifiche in fase di controllo da parte degli organismi preposti;

Vista la nota prot. n. 17413 del 15/06/2021 con quale l'Autorità di Bacino trasmette al Comando dei Carabinieri per la Tutela Ambientale, per una condivisione, le Specifiche Tecniche per l'affidamento di forniture per la realizzazione di una *“Rete di monitoraggio attraverso sensoristica e videosorveglianza per la protezione del patrimonio idrico del Bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino e misure di accompagnamento”*;

Vista la nota prot. n. 252/16/08/2017 del 24/06/202 del Comando dei Carabinieri per la Tutela Ambientale trasmessa all'Autorità di Bacino il 29/06/2021, acquisita in pari data al protocollo dell'Autorità di Bacino al protocollo n. 18802, con la quale si riportano alcune considerazioni relative alle Specifiche Tecniche accolte dall'Autorità di Bacino;

Vista la nota prot. n. 19020 del 30/06/2021 con cui è stata trasmessa tutta la documentazione di gara per l'affidamento di forniture per la realizzazione di una *“Rete di monitoraggio attraverso sensoristica e videosorveglianza per la protezione del patrimonio idrico del Bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino e misure di accompagnamento” (disciplinare di gara, capitolato speciale d'appalto, specifiche tecniche e schema di contratto)* al Ministero dell'Interno ai fini dell'acquisizione del parere di conformità della Task Force Tecnologie;

Vista la nota prot. n. 7832 del 15/07/2021 del Ministero dell'Interno / Dipartimento della Pubblica Sicurezza, acquisita in pari data al protocollo dell'Autorità di Bacino al protocollo al n. 20630, con la quale si comunica il parere della Task Force Tecnologie ritenendo la documentazione di gara conforme alla previsione della scheda di progetto e un riallineamento della procedura di affidamento e dell'importo del lotto da aggiudicare;

Vista la nota prot. n. 21512 del 23/07/2021 con la quale l'Autorità di Bacino trasmette al Ministero dell'Interno / Dipartimento della Pubblica Sicurezza la scheda di progetto aggiornata con il riallineamento delle procedure di affidamento ed i relativi importi;

Vista la nota prot. n. 8195 del 29/07/2021 del Ministero dell'Interno / Dipartimento della Pubblica Sicurezza trasmessa all'Autorità di Bacino il 05/08/2021, acquisita in pari data al protocollo dell'Autorità di Bacino al protocollo al n. 22695, con la quale chiede integrazioni riguardo alle modifiche che hanno interessato l'Attività 1.2;

Vista la nota prot. n. 22787 del 06/08/2021 l'Autorità di Bacino fornisce al Ministero dell'Interno chiede al Dipartimento della Pubblica Sicurezza le integrazioni richieste riguardo alle modifiche che hanno interessato l'Attività 1.2 in merito alla gara l'affidamento di forniture per la realizzazione di una *“Rete di monitoraggio attraverso sensoristica e videosorveglianza per la protezione del patrimonio idrico del Bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino e misure di accompagnamento”*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la nota prot. n. 9062 del 08/09/2021 del Ministero dell'Interno / Dipartimento della Pubblica Sicurezza, acquisita in pari data al protocollo dell'Autorità di Bacino al protocollo al n. 24616, con la quale comunica l'accoglimento della proposta formulata dall'Autorità di Bacino in merito alle modifiche che hanno interessato l'Attività 1.2;

Considerato che il Segretario Generale, dott.ssa Vera Corbelli, assume le funzioni del Responsabile Unico del Procedimento ex art. 31, co. 1, del D.lgs. 50/2016;

Visto il parere positivo della Task Force Tecnologie, si ritiene possibile autorizzare l'avvio della procedura aperta dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs.50/2016 per la fornitura e posa in opera denominata "*Rete di monitoraggio attraverso sensoristica e videosorveglianza per la protezione del patrimonio idrico del Bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino e misure di accompagnamento*" ammesso a finanziamento nell'ambito del PON "Legalità" 2014-2020;

Considerato che a seguito dell'accoglimento da parte del Ministero dell'Interno / Dipartimento della Pubblica Sicurezza della proposta formulata, l'Autorità di Bacino ha provveduto alla ricognizione e al perfezionamento di tutti gli atti necessari alla pubblicazione della gara attraverso la procedura dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo;

Considerato che l'importo complessivo dell'appalto presunto è pari a € 1.382.213,77 (IVA esclusa), di cui € 150,00 (IVA esclusa) per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 1.382.063,77 (IVA esclusa) soggetti a ribasso;

Visto gli atti di gara prodotti quali il Bando di gara, il Disciplinare di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto, le Specifiche tecniche e lo schema di contratto, Modello di Dichiarazione di Avvenuto sopralluogo, Manuale Operativo Traspare Gara Telematica/Procedura Aperta OEPV, il DUVRI.

Per quanto visto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

1. Di autorizzare l'avvio della procedura di gara, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 6, del D.lgs. 50/2016, per l'Affidamento della fornitura e posa in opera denominata "*Rete di monitoraggio attraverso sensoristica e videosorveglianza per la protezione del patrimonio idrico del Bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino e misure di accompagnamento*" con riferimento ai fabbisogni del progetto "*Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino*" ammesso a finanziamento nell'ambito del PON "Legalità" 2014-2020;
2. Di autorizzare l'espletamento della gara mediante procedura telematica attraverso la piattaforma TRASPARE alla quale è possibile accedere attraverso il portale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sul sito <https://distrettoappenninomeridionale.traspere.com>;

G



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

3. Di approvare gli atti di gara segnatamente il Bando di gara, il Disciplinare di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto, le Specifiche tecniche e lo schema di contratto, Modello di Dichiarazione di Avvenuto sopralluogo, Manuale Operativo Traspare Gara Telematica/Procedura Aperta OEPV, il DUVRI, allegati al presente decreto di cui formano parte integrante;
4. Di autorizzare la pubblicazione del bando su Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE), su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) e per estratto su n. 2 quotidiani nazionali e n. 2 quotidiani locali, su piattaforma MIT, sul profilo del Committente;
5. La relativa spesa massima prevista di 1.382.213,77, oltre IVA, è finanziata, per intero, con i fondi di cui al Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020 – ASSE 2. Azione – 2.1.1 – Interventi integrati finalizzati all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo" – Progetto "Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino", Attività 1.2, "Fornitura e posa in opera apparati edge cloud - sensoristica, telecamere (comprehensive di manutenzione)". Il pagamento al soggetto aggiudicatario avverrà con circuito diretto, con fatturazione intestata all'Autorità di Bacino, in quanto parte contraente del rapporto contrattuale, ed emissione dell'ordinativo diretto di pagamento (OdP) informatico per l'accredito delle somme sul conto corrente dedicato del soggetto aggiudicatario, da parte dell'Ufficio Economico Finanziario del PON Legalità del Ministero dell'Interno, previa verifica della documentazione giustificativa delle spese dichiarate;
6. Di dare atto che il Segretario Generale, dott.ssa Vera Corbelli, assume le funzioni del Responsabile Unico del Procedimento ex art. 31, co. 1, del D.lgs. 50/2016;
7. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione *Amministrazione Trasparente / Bandi di gara e contratti*.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	ECAS_n007r6ft
NO_DOC_EXT:	2021-XXXXXX
SOFTWARE VERSION:	12.0.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	l.ferri@distrettoappenninomeridionale.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S04
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/



Bando di gara**Forniture****Base giuridica:**

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice**I.1) Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Numero di identificazione nazionale: 93109350616

Indirizzo postale: Viale Lincoln, Fabb. A/4 ex Area Saint Gobain

Città: Caserta

Codice NUTS: ITF31 Caserta

Codice postale: 81100

Paese: Italia

E-mail: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Tel.: +39 0823300205

Indirizzi Internet:Indirizzo principale: www.distrettoappenninomeridionale.itIndirizzo del profilo di committente: www.distrettoappenninomeridionale.it**I.3) Comunicazione**I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <https://distrettoappenninomeridionale.trasparenza.gov.it>.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: <https://distrettoappenninomeridionale.trasparenza.gov.it>.

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

La comunicazione elettronica richiede l'utilizzo di strumenti e dispositivi che in genere non sono disponibili.

Questi strumenti e dispositivi sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <https://distrettoappenninomeridionale.trasparenza.gov.it>.**I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

I.5) Principali settori di attività

Ambiente

Sezione II: Oggetto**II.1) Entità dell'appalto****II.1.1) Denominazione:**

"Rete di monitoraggio attraverso sensoristica e videosorveglianza per la protezione del patrimonio idrico del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo

Numero di riferimento: 89125336E5

II.1.2) Codice CPV principale

35120000 Sistemi e dispositivi di sorveglianza e di sicurezza

II.1.3) Tipo di appalto

Forniture

II.1.4) Breve descrizione:

- 1.1 Fornitura di apparecchiature hardware e di software di base ed ambiente, per la realizzazione di postazioni di ripresa per videosorveglianza e complete di stazione di alimentazione, struttura di supporto, recinzione, controllo perimetrale e antintrusione, sistema trasmissivo mediante rete di trasmissione wireless Hiperlan in banda 5GHz verso la Sala Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- 1.2 Fornitura di apparecchiature per la realizzazione delle postazioni di misura con sonda multiparametrica;
- 1.3 Fornitura di tecnologie per la Sala Operativa presso dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per la collezione dei flussi video per la sorveglianza ed il monitoraggio;
- 1.4 Misure di accompagnamento della realizzazione della fornitura, articolate nei seguenti Servizi: Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con SPEED DOME; Servizio di installazioni

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 1 382 213.77 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF31 Caserta

Luogo principale di esecuzione:

Caserta

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Fornitura e posa in opera denominata "Rete di monitoraggio attraverso sensoristica e videosorveglianza per la protezione del patrimonio idrico del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di Cassano Irpino e misure di accompagnamento". Si vedano specifiche tecniche.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in giorni: 1335

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:

L'appalto è finanziato con i fondi di cui al PON Legalità 2014-2020 / Progetto "Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di Alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino", cofinanziato con risorse della Unione Europea.

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Elenco e breve descrizione delle condizioni:

AA

Si rinvia al punto 12.1 del Disciplinare di Gara

III.1.2) Capacità economica e finanziaria

Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:

Si rinvia ai punti 12.2 e 12.3 del Disciplinare di Gara

III.1.3) Capacità professionale e tecnica

Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:

Si rinvia ai punti 12.4, 12.5 , 12.6 del Disciplinare di Gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) Descrizione

IV.1.1) Tipo di procedura

Procedura aperta

IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 18/11/2021

Ora locale: 12:00

IV.2.3) Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare

IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:

Italiano

IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta

Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte

Data: 18/11/2021

Ora locale: 12:00

Luogo:

Caserta

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici

Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) Informazioni complementari:

VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania - Sezione Napoli

Indirizzo postale: Piazza Municipio, n. 64

Città: Napoli

Codice postale: 80126

Paese: Italia

VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso

14

Denominazione ufficiale: Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale

Indirizzo postale: Viale Lincoln fabb.4 ex Area s. Gobain

Città: Caserta

Codice postale: 81100

Paese: Italia

E-mail: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Indirizzo Internet: www.distrettoappenninomeridionale.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**



BANDO DI GARA [CIG 89125336E5]

SEZIONE I / STAZIONE APPALTANTE: I.1) Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, viale Lincoln Fabbricato A/4 ex Area Saint Gobain Caserta, 81100, CF. 93109350616, <https://www.distrettoappenninomeridionale.it>; protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

SEZIONE II / OGGETTO DELL'APPALTO: II.1) Fornitura e posa in opera "*Rete di monitoraggio attraverso sensoristica e videosorveglianza per la protezione del patrimonio idrico del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di cassano irpino e misure di accompagnamento*" / CIG 89125336E5 / CUP D77I19000220006. II.2) CPV principale 35120000-1 Sistemi e dispositivi di sorveglianza e sicurezza. II.3) Valore complessivo dell'appalto € 1.382.213,77 IVA esclusa. II.4) Durata dell'appalto 1335 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data d'inizio della prestazione.

SEZIONE III / PROCEDURA: III.1) Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016. III.2) Ammessi alla gara operatori economici di cui all'art. 45 D.Lgs. 50/2016. III.3) Criterio di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del D.Lgs. 50/2016. III.4) Termine ultimo per la ricezione dell'offerta ore 12,00 del giorno 18/11/2021, tramite Piattaforma Telematica TRASPARE, all'indirizzo <https://distrettoappenninomeridionale.traspare.com>.

SEZIONE IV / ALTRE INFORMAZIONI: IV.1) Nessuna aggiudicazione in assenza di offerte convenienti o idonee in relazione all'oggetto del contratto. IV.2) Atti di gara interamente disponibili su <https://www.distrettoappenninomeridionale.it> / Amministrazione trasparente / Bandi di gara e contratti / Anno 2921, ovvero su <https://www.distrettoappenninomeridionale.traspare.com>. IV.3) Responsabile del procedimento Dott.ssa Vera Corbelli. IV.4) Organo competente per procedure ricorso T.A.R. Campania – Sezione di Napoli. IV.5) **Data invio bando G.U.E.E** __/__/__.

Il Segretario Generale Dott.ssa Vera Corbelli

ESTRATTO BANDO DI GARA [CIG 89125336E5]

Stazione Appaltante: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, viale Lincoln Fabbricato A/4 ex Area Saint Gobain Caserta, 81100. **Oggetto dell'appalto:** Fornitura e posa in opera "*Rete di monitoraggio attraverso sensoristica e videosorveglianza per la protezione del patrimonio idrico del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di cassano irpino e misure di accompagnamento*" / CIG 89125336E5 / CUP D77I19000220006. **Valore dell'appalto:** € 1.382.213,77 IVA esclusa. **Tipo di procedura:** Aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016. **Criterio di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del D.Lgs. 50/2016. **Termine ultimo per la ricezione delle offerte:** ore 12,00 del giorno 18/11/2021, tramite Piattaforma Telematica TRASPARE, all'indirizzo <https://distrettoappenninomeridionale.traspare.com>. **Atti di gara:** Disponibili su <https://www.distrettoappenninomeridionale.it> / Amministrazione trasparente / Bandi di gara e contratti / Anno 2021, ovvero su <https://www.distrettoappenninomeridionale.traspare.com>. **Data d'invio bando alla G.U.E.E:** __/__/__.

Il Segretario Generale Dott.ssa Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

**PON TUTELA DELLA LEGALITÀ – PROGETTO “SISTEMA DI PROTEZIONE E
SORVEGLIANZA DEL BACINO DI ALIMENTAZIONE DEL GRUPPO SORGIVO DI
CASSANO IRPINO”**

**APPALTO DI FORNITURE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA
“RETE DI MONITORAGGIO ATTRAVERSO SENSORISTICA E
VIDEOSORVEGLIANZA PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO IDRICO DEL
BACINO DI ALIMENTAZIONE DEL GRUPPO SORGIVO DI CASSANO IRPINO E
MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO”**

Disciplinare di Gara

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized letter 'C' followed by a horizontal stroke.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

“DISCIPLINARE DI GARA”

PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. 50/16, RIVOLTA ALL'AGGIUDICAZIONE DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DENOMINATA **“RETE DI MONITORAGGIO ATTRAVERSO SENSORISTICA E VIDEOSORVEGLIANZA PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO IDRICO DEL BACINO DI ALIMENTAZIONE DEL GRUPPO SORGIVO DI CASSANO IRPINO E MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO”** / CIG 89125336E5 CUP D77I19000220006. GARA GESTITA CON PROCEDURA TELEMATICA.

1. PREMESSE

Con riferimento al Progetto *“Sistema di protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di cassano irpino”*, ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma Operativo Nazionale *“Legalità”* 2014-2020 - a valere sull'Asse 2 - Azione 2.1.1, nonché, in particolare, alle azioni da realizzare in totale allineamento con il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, con Decreto Segretariale n. 1011 del 22/09/2021 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (*d'ora in poi Autorità*) ha deliberato di affidare la fornitura e posa in opera denominata *“Rete di monitoraggio attraverso sensoristica e videosorveglianza per la protezione del patrimonio idrico del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di cassano irpino e misure di accompagnamento”*, concernente le seguenti forniture e servizi di installazione:

- 1.1 **Fornitura di apparecchiature hardware e di software di base ed ambiente**, per la realizzazione di postazioni di ripresa per videosorveglianza e complete di stazione di alimentazione, struttura di supporto, recinzione, controllo perimetrale e antintrusione, sistema trasmissivo mediante rete di trasmissione wireless Hiperlan in banda 5GHz verso la Sala Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- 1.2 **Fornitura di apparecchiature per la realizzazione delle postazioni di misura con sonda multiparametrica;**
- 1.3 **Fornitura di tecnologie per la Sala Operativa presso dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, per la collezione dei flussi video per la sorveglianza ed il monitoraggio;
- 1.4 **Misure di accompagnamento della realizzazione della fornitura, articolate nei seguenti Servizi:**
 - Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con SPEED DOME;
 - Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con FISSA;
 - Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di misura con sonda multiparametrica;
 - Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripetizione del segnale radio;
 - Servizi di installazione ed attivazione della postazione di ricezione del segnale presso l'Autorità di





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Bacino Distrettuale;

- Servizi di predisposizione logistica presso la sala CED dell'Autorità di Bacino Distrettuale;
- Servizi di Addestramento degli operatori dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Per gli ulteriori dettagli della fornitura si rinvia alla documentazione tecnica allegata.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – Codice dei contratti pubblici (di seguito solo “Codice”) come modificato e integrato dal decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida ANAC.

Il Responsabile del Procedimento *ex art. 31 del CODICE* è il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale, *dott.ssa Vera Corbelli*.

La procedura di gara è espletata mediante procedura telematica e, pertanto, la partecipazione alla medesima presuppone la conoscenza delle regole tecniche inserite nella documentazione di gara pubblicata e disponibile su sito <https://distrettoappenninomeridionale.traspare.com>.

Il presente disciplinare costituisce integrazione al bando di gara relativamente a: requisiti e modalità di partecipazione alla gara, documentazione da presentare, modalità di presentazione e compilazione dell'offerta, condizioni di carattere generale regolanti la procedura di individuazione dell'operatore economico.

1.2 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

L'Autorità utilizza la piattaforma denominata “**TRASPARE**” alla quale è possibile accedere attraverso il portale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sul sito <https://distrettoappenninomeridionale.traspare.com>.

Possono partecipare alla presente procedura tutti i soggetti abilitati al Portale “**TRASPARE**”.

Per abilitarsi al Portale è necessario effettuare la procedura di registrazione al Portale mediante l'accesso all'apposita “**Area Fornitori**”. Sarà necessario compilare il Modulo di attivazione e confermare la procedura di iscrizione.

2. DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- Bando di gara;
- Disciplinare di gara;
- Capitolato speciale d'appalto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Specifiche tecniche della fornitura;
- Schema di Contratto;
- DUVRI;
- Modello di Dichiarazione di Avvenuto sopralluogo presso i siti di interesse;
- Manuale Operativo Traspare Gara Telematica/Procedura Aperta OEPV;

La documentazione di gara è disponibile sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale <https://distrettoappenninomeridionale.traspare.com>.

3. DEFINIZIONI UTILI PER LA PROCEDURA TELEMATICA – GLOSSARIO

Si riporta di seguito il significato dei principali termini indicati nei successivi articoli:

- **Abilitazione:** risultato del procedimento che consente l'accesso e la partecipazione degli Operatori Economici abilitati al sistema informatico per lo svolgimento della gara telematica.
- **Account:** insieme dei codici personali di identificazione costituiti dal User ID (e-mail) e password, che consentono alle Imprese abilitate l'accesso al sistema e la partecipazione alla gara telematica.
- **Firma digitale:** è uno dei requisiti che l'offerta deve possedere per essere giuridicamente rilevante e per garantirne inviolabilità/integrità e provenienza. È il risultato della procedura informatica (validazione) basata su certificazione qualificata rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. n° 445/2000.

La firma digitale si basa su un sistema cosiddetto a "chiavi asimmetriche", ossia due serie di caratteri alfanumerici, appositamente generati dal sistema: una chiave è conosciuta dal solo firmatario (chiave segreta), l'altra conoscibile da chiunque (chiave pubblica). La chiave segreta è necessaria alla sottoscrizione dei documenti. La chiave pubblica è necessaria alla verifica della effettiva provenienza del documento dal titolare. La sicurezza di un simile sistema risiede nel fatto che ad ogni chiave pubblica corrisponde una sola chiave segreta, e che, con la conoscenza della sola chiave pubblica, è impossibile riuscire a risalire alla chiave segreta.

Per garantire la corrispondenza tra "chiave pubblica" e "chiave segreta" nonché la titolarità delle chiavi in capo al soggetto firmatario, si ricorre ad un Ente certificatore, cioè un soggetto terzo il cui compito è quello di garantire la certezza della titolarità delle chiavi pubbliche (attraverso dei cosiddetti "certificati") e di rendere conoscibili a tutti le chiavi pubbliche (attraverso un elenco telematico).

L'elenco dei certificatori è disponibile all'indirizzo <http://www.agid.gov.it>

- **Marcatura temporale:** è il risultato della procedura informatica che consente di dare certezza all'ora e al minuto di "chiusura" dell'offerta. Tale procedura garantisce lo stesso livello di inviolabilità delle offerte previsto dalla procedura di gara tradizionale ad evidenza pubblica, dando certezza del momento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

della chiusura dell'offerta telematica. Consiste nella generazione, tramite processo informatico di una firma digitale (anche aggiuntiva rispetto a quella del sottoscrittore) cui è associata l'informazione relativa a una data e a un'ora certe. Il kit di marcatura temporale è disponibile presso gli Enti certificatori, di cui al sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale <http://www.agid.gov.it>.

- **Numero di serie della marcatura temporale:** è il codice che identifica in modo univoco la marcatura temporale apposta su un documento informatico. A seconda dei software di firma e marca utilizzati, questo codice può essere visualizzato in formato decimale o esadecimale (la piattaforma accetta entrambi i formati) e viene denominato in vari modi ("Numero seriale", "Numero di serie", "Serial number", ...).
- **Gestore del sistema:** L&G Solution S.r.l., di cui si avvale l'Ente per le operazioni di gara, di cui all'art. 58 del D.lgs. 50/2016.
- **Sistema/Piattaforma:** sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto di cui all'art. 58 del D.lgs. 50/2016.
- **Busta telematica:** Archivio informatico contenente la documentazione richiesta dal bando/disciplinare di gara ai fini della partecipazione dell'impresa. Il contenuto dell'offerta presentata da ciascun Concorrente non è accessibile agli altri concorrenti e all'Ente. Il sistema accetta solo offerte non modificabili, dal momento che le stesse dovranno riportare una marca temporale certificata antecedente al periodo di invio.
- **Upload:** processo di trasferimento e invio di dati dal sistema informatico del Concorrente a un sistema remoto, ossia a "distanza", per mezzo di connessione alla rete internet.
- **Hash MD5:** L'MD5 è una funzione hash crittografica. Calcolare l'MD5 di un file significa generare un'impronta (tecnicamente hash) di caratteri, univoca di quel file.

4. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti esclusivamente per mezzo di quesiti scritti, entro e non oltre i termini stabiliti nella tabella TIMING GARA (par. 20 del presente disciplinare). Richieste di chiarimenti pervenuti oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

Tali termini sono perentori.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le richieste di informazioni e di chiarimenti su oggetto, documentazione di gara, partecipazione alla procedura e svolgimento della stessa, dovranno essere trasmesse all'Autorità tramite l'apposita sezione presente nel portale telematico "**RICHIESTA CHIARIMENTI**" disponibile accedendo alla propria area riservata tramite le proprie credenziali (username e password) prima della scadenza del termine fissato per la presentazione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

delle offerte.

Le risposte alle richieste di chiarimenti verranno notificate all'indirizzo PEC dell'Operatore Economico e saranno visualizzabili anche nei dettagli di gara nella scheda "chiarimenti".

Le domande e le relative risposte ai chiarimenti saranno pubblicate nell'apposito spazio dedicato ai chiarimenti. Le risposte ai chiarimenti saranno fornite nella sezione relativa alla procedura di gara entro i termini stabili nella tabella TIMING GARA (par. 20 del presente disciplinare).

Non sono ammesse e dunque non saranno pertanto prese in considerazione, le richieste di chiarimenti telefoniche, ovvero con altri mezzi differenti da quelli stabiliti nel presente disciplinare.

L'Autorità utilizzerà – per l'invio delle comunicazioni dalla piattaforma – l'indirizzo di posta elettronica certificata inserito in sede di registrazione alla Piattaforma Informatica. Si consiglia pertanto di verificare la correttezza dell'indirizzo mail di posta certificata inserito nell'apposito campo.

5. COMUNICAZIONI

In fase di registrazione alla piattaforma "TRASPARE" i concorrenti, ai sensi dell'art. 76, comma 6, del Codice, sono tenuti ad indicare l'indirizzo PEC o, solo *(per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica)* da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76 del Codice.

Tutte le comunicazioni tra Autorità di Bacino e Operatori Economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora eseguite mediante la piattaforma "TRASPARE" ed hanno valore di notifica. Resta onere del concorrente verificare le comunicazioni pubblicate sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale, all'indirizzo <https://distrettoappenninomeridionale.traspere.com>, fino al termine di presentazione delle offerte e durante tutto il corso della gara.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al gestore della piattaforma telematica; diversamente si declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

6. DOTAZIONE INFORMATICA E AVVERTENZE

Per partecipare alla Gara Telematica le Imprese concorrenti devono dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica e informatica necessaria:

- **Personal Computer collegato ad Internet.**

Tutte le funzionalità disponibili sulla Piattaforma Traspare sono usufruibili mediante un Personal Computer Standard dotato di un Browser (tra quelli indicati nel punto 2) e collegato ad Internet.

È consigliata una connessione ADSL o connessione internet aziendale.

Nota: Se l'accesso ad internet avviene attraverso la rete aziendale, si raccomanda di consultare il personale IT interno per verificare la disponibilità di banda e la possibilità di accesso in base alle configurazioni di proxy/firewall. Risoluzione schermo minima 1024 x 768.

- **Web Browser (programma che permette di collegarsi ad Internet).**

Ai fini di una corretta fruibilità della Piattaforma si consigliano i seguenti web browser:

Mozilla Firefox;

Google Chrome.

- **Configurazione Browser.**

È supportata la configurazione di default, come da installazione standard, in particolare per quanto riguarda le impostazioni di security, di abilitazione javascript, di memorizzazione cookies e di cache delle pagine web.

- **Programmi necessari.**

In base alle funzionalità utilizzate ed alle tipologie di documenti trattati come allegati, sono necessari programmi aggiuntivi quali: utilità di compressione/decompressione formato zip/rar, visualizzatori di formato pdf (Adobe Acrobat reader), programmi stand-alone per la gestione della firma digitale e della marcatura temporale (es. DIKE di InfoCert, ArubaKey di Aruba).

- **Strumenti necessari.**

Una firma digitale e un kit di marcatura temporale (cfr. definizioni).

Avvertenze

Tutti gli operatori economici che partecipano alle gare mediante l'utilizzo della Piattaforma Telematica esonerano espressamente l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il Gestore del Sistema e i loro dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsiasi malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere il sistema attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni nonché derivante dal mancato utilizzo del web browser sopra indicati.

Le Imprese partecipanti dovranno impegnarsi, anche nei confronti dei propri dipendenti, ad adottare tutte le misure tecniche ed organizzative necessarie ad assicurare la riservatezza e la protezione degli strumenti informatici assegnati.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

L'account e la password necessari per l'accesso al sistema e la partecipazione alla gara sono personali.

Le Imprese concorrenti sono tenute a conservarli con la massima diligenza e a mantenerli segreti, a non divulgarli o comunque a cederli a terzi e a utilizzarli sotto la propria esclusiva responsabilità nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, in modo da non recare pregiudizio al sistema e in generale ai terzi.

Le Imprese partecipanti si impegnano a manlevare e tenere indenne l'Ente e il Gestore del Sistema risarcendo qualunque pregiudizio, danno, costo e onere di qualsiasi natura, ivi comprese le spese legali eventuali che dovessero essere sopportate dagli stessi a causa di violazioni delle presenti regole e di un utilizzo scorretto o improprio del sistema.

Il Gestore del Sistema e l'Autorità non possono essere in alcun caso ritenuti responsabili per qualunque genere di danno diretto o indiretto subito dai concorrenti o da terzi a causa o comunque in connessione con l'accesso, l'utilizzo o il mancato funzionamento del sistema, dei suoi servizi e delle apposite procedure di firma digitale e marcatura temporale.

Tutti i soggetti abilitati sono tenuti a rispettare le norme legislative, regolamentari e contrattuali in tema di conservazione e utilizzo dello strumento di firma digitale e di marcatura temporale e ogni istruzione impartita in materia dal Certificatore che ha rilasciato le dotazioni software; esonerano altresì espressamente l'Ente e il Gestore del sistema da qualsiasi responsabilità per conseguenze pregiudizievoli di qualsiasi natura o per danni diretti o indiretti arrecati ad essi o a terzi dall'utilizzo degli strumenti in parola.

Il mancato e non corretto utilizzo degli appositi strumenti informatici di volta in volta richiesti nel corso della procedura costituisce una violazione delle presenti regole, che può comportare la sospensione o la revoca dell'abilitazione, oltre al risarcimento dei danni eventualmente provocati.

7. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA TELEMATICA

La partecipazione alla procedura è condizionata ad una preventiva **registrazione alla piattaforma "TRASPARE"** ed alla conseguente **richiesta di abilitazione telematica** alla procedura in oggetto.

La registrazione e la richiesta di abilitazione dovranno avvenire collegandosi al sito internet <https://distrettoappenninomeridionale.traspare.com>.

L'operatore economico dovrà in particolare svolgere le seguenti attività:

- accedere al Portale (area riservata Fornitori) mediante l'inserimento delle proprie credenziali (e-mail e password) associate all'impresa abilitata.

Fatto ciò, i concorrenti saranno tra quelli che potranno, previo espletamento di tutte le formalità amministrative, partecipare alla gara.

- I concorrenti dovranno **firmare digitalmente** tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara, inserirla in archivi informatici da firmare digitalmente e marcare temporalmente entro il



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

termine previsto nel disciplinare di gara, salvare e conservare sul proprio PC, come meglio descritto nel seguito, e da trasferire sul Sistema, entro il termine di scadenza della gara indicata nel bando/disciplinare di gara.

L'archivio contenente l'Offerta Economica e Temporale dovrà essere marcato temporalmente entro il termine di scadenza della gara e trasferito sul sistema nella finestra temporale che verrà comunicata agli operatori economici al termine della valutazione delle offerte tecniche.

8. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO DELL'APPALTO

L'appalto è costituito da un unico lotto da aggiudicare "a corpo". L'importo dello stesso è di € 1.382.213,77 (*unmilionetrecentoottantadueemiladuecentiotredici/77 Euro*), IVA esclusa, di cui € 150,00 (IVA esclusa) per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 1.382.063,77 (IVA esclusa) soggetti a ribasso.

Ai sensi dell'art. 51, co. 1 del CODICE, si motiva la mancata suddivisione in lotti: *L'appalto non è stato suddiviso in lotti funzionali o prestazionali, atteso che le caratteristiche di stretta interconnessione, complementarietà e complessità degli elementi della fornitura avrebbero reso antieconomico e non efficiente la suddivisione in lotti. L'Autorità, in ogni caso, ha operato un corretto bilanciamento dei requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale, garantendo la possibilità di una ampia partecipazione degli operatori economici interessati, in condizioni di parità di trattamento e non discriminazione.*

L'appalto è finanziato con i fondi di cui al PON Legalità 2014-2020 / Progetto "Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di Alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino", cofinanziato con risorse della Unione Europea.

9. DURATA DELL'APPALTO

L'Appalto ha una durata complessiva di 1335 giorni naturali e consecutivi suddivisi come di seguito riportato. La fornitura e i servizi di installazione dovranno essere ultimati e consegnati nel termine perentorio di n. 240 giorni naturali e consecutivi, soggetti a riduzione come da offerta temporale formulata dall'Operatore Economico, decorrenti dalla data di sottoscrizione del Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

Dovranno essere rispettate, come termine massimo, le seguenti consegne intermedie:

- 9.1 **Fornitura di tecnologie IT atte a costituire un sistema distribuito per la videosorveglianza, la sensoristica e tecnologie per la sala operativa.** La fornitura dovrà essere realizzata, entro e non oltre n. 90 giorni naturali e consecutivi a far data dal Verbale, soggetti a riduzione come da offerta temporale formulata dall'Operatore Economico;
- 9.2 **Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con doppia ottica e ottica solo**



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- nel campo visivo**, entro e non oltre n. 180 giorni naturali e consecutivi a far data dal Verbale, soggetti a riduzione come da offerta temporale formulata dall'Operatore Economico;
- 9.3 **Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripetizione del segnale per flussi video a supporto della videosorveglianza**, entro e non oltre n. 180 giorni naturali e consecutivi a far data dal Verbale, soggetti a riduzione come da offerta temporale formulata dall'Operatore Economico;
- 9.4 **Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di misura con sonde multiparametriche**, entro e non oltre n. 180 giorni naturali e consecutivi a far data dal Verbale, soggetti a riduzione come da offerta temporale formulata dall'Operatore Economico;
- 9.5 **Servizio di Installazione ed integrazione della Sala Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, entro e non oltre n. 240 giorni naturali e consecutivi a far data dal Verbale, soggetti a riduzione come da offerta temporale formulata dall'Operatore Economico;
- 9.6 **Servizi di formazione**. Il servizio dovrà essere erogato a decorrere dall'emissione del certificato di verifica di conformità di tutte le attività di cui ai punti da 9.1 a 9.5 ed estendersi per almeno per 30 giorni;
- 9.7 **Servizi di manutenzione** dovranno essere erogati per un periodo pari a 1095 giorni naturali e consecutivi a partire dall'emissione del certificato di verifica di conformità di tutte le attività di cui ai punti da 9.1 a 9.5.

10. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli Operatori Economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del CODICE, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del CODICE.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'art. 45, co. 2, lett. b) e c) del CODICE sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Nel caso di consorzi di cui all'art. 45, co. 2, lett. b) e c) del CODICE, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione. Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, co. 2, lett. f) del CODICE, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- 10.1 nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (*cd. rete-soggetto*), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- 10.2 nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (*cd. rete-contratto*), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- 10.3 nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (*cf. Determinazione ANAC 3/2013*).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (*cf. Determinazione ANAC n. 3/2013*).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, co. 1, lett. b) e c) del CODICE, ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (*con o senza soggettività giuridica*), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, co. 12, del CODICE, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, co. 6 del R.D. 267/42, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempreché le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

11. REQUISITI GENERALI

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del CODICE, e coloro che abbiano conferito incarichi professionali e/o stabilito rapporti di lavoro in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del D.lgs. 165/01.

12. REQUISITI SPECIALI

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti richiamati nel seguito del presente disciplinare. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti dovranno essere trasmessi mediante AVC-pass in conformità alla delibera ANAC 157/16.

Ai sensi dell'art. 59, co. 4, lett. b) del CODICE, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

12.1 **[Requisito d'idoneità professionale]** *Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato in rapporto ad attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.*

Per la comprova del requisito l'Autorità acquisisce d'ufficio le Visure dei suddetti registri.

I concorrenti stabiliti in altri Stati Membro od in Paesi di cui all'art. 83, co. 3, del CODICE, comprovano il requisito rendendo una dichiarazione giurata con le modalità vigenti nello Stato d'appartenenza.

12.2 **[Requisito di capacità economica e finanziaria]** *Fatturato globale medio annuo, riferito agli ultimi tre esercizi (2017/2018/2019), non inferiore ad € 1.800.000,00 IVA esclusa.*

Ai sensi dell'art. 83, co. 5 del CODICE si motiva la richiesta del fatturato globale medio annuo: *L'Autorità ha deciso di prevedere quale requisito di partecipazione un determinato livello di fatturato globale medio annuo, ritenendo tale indicatore sintomatico della capacità di realizzare, con un elevato livello di qualità e nei tempi previsti, una fornitura alquanto complessa e di fondamentale importanza nell'ambito di un programma/progetto strategico, quale il PON Tutela della legalità – Progetto "Sistema di protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di cassano irpino". La stessa, inoltre, ha commisurato il requisito a poco più del doppio del valore dell'appalto, importo assolutamente non irragionevole che garantisce un'ampia partecipazione degli operatori economici interessati, in condizioni di parità di trattamento e non discriminazione.*

La comprova del requisito è fornita, per le società di capitali, mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, corredati della nota integrativa, per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale e per le società di persone, mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA.

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato possono essere rapportati al periodo di attività.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

12.3 **[Requisito di capacità economica e finanziaria]** Possesso di valida polizza Responsabilità Civile per danni verso i prestatori d'opera (RCO) e verso i terzi (RCT), con un massimale unico minimo per rischio assicurato (RCO o RCT) di € 2.400.000,00 per evento.

La comprova del requisito è fornita mediante l'esibizione della polizza in copia conforme.

L'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste in merito alla capacità economica e finanziaria, può presentare la dichiarazione di un Istituto Bancario, attestante la buona qualità dei rapporti con il concorrente, la puntualità di quest'ultimo nell'adempimento degli impegni assunti.

12.4 **[Requisito di capacità tecnica e professionale]** Esecuzione negli ultimi tre anni (2018/2019/2020) per conto di pubbliche amministrazioni e/o di enti pubblici di almeno n. 3 (tre) forniture analoghe, d'importo complessivo minimo non inferiore ad € 1.200.000,00 IVA esclusa e con almeno una quota relativa alla realizzazione di un sistema trasmissivo mediante rete di trasmissione wireless Hiperlan in banda 5GHz non inferiore ad € 800.000,00 IVA esclusa.

Sono considerate forniture analoghe quelle rientranti nel medesimo settore imprenditoriale, la cui sommatoria conduce a considerarle ragionevolmente quale idoneo indice di capacità tecnica.

La comprova del requisito è fornita mediante gli originali o le copie conformi dei contratti e dei certificati rilasciati dall'amministrazione o dall'ente, recanti l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

12.5 **[Requisito di capacità tecnica e professionale]** Disponibilità di tecnici interni.

Il concorrente deve presentare una relazione dalla quale risulti la disponibilità di una struttura tecnica, capace di realizzare e mantenere forniture quali quella di specie.

La comprova del requisito è fornita mediante estratti del libro unico dei dipendenti, copie conformi dei contratti di lavoro e copia dei certificati relativi ai riconoscimenti tecnico/professionali.

12.6 **[Requisito di capacità tecnica e professionale]** Possesso di mezzi, materiali e strumenti tecnici.

Il concorrente deve presentare una relazione dalla quale risulti una disponibilità di mezzi, materiali e strumenti tecnici, adeguata per realizzare e mantenere forniture quali quella di specie.

La comprova del requisito è fornita mediante copie conformi dei contratti e/o delle fatture d'acquisto.

13. INDICAZIONI PER I SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 45, CO. 2, LETT. D), E), F) E G) DEL CODICE

I soggetti di cui all'art. 45, co. 2, lett. d), e), f) e g) del CODICE devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Nei consorzi ordinari, la consorziata che assume la quota maggiore delle attività da realizzare riveste il ruolo di capofila, restando assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub/associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato deve essere posseduto sia da ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorzianti o GEIE, sia da ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo alla disponibilità di una rete costituita da fibre ottiche o cavi ottici, su cui concedere diritti reali d'uso esclusivo, deve essere soddisfatto per intero da una delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorzianti o GEIE, ovvero da una delle imprese aderenti al contratto di rete, indicata come esecutrice, o dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo al fatturato globale medio annuo deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso e posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.

Il requisito relativo alla copertura assicurativa RCT e RCO deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso e posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.

Il requisito relativo alle forniture analoghe deve essere posseduto, nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo orizzontale, sia dalla mandataria (*in misura maggioritaria*) che dalle mandanti, nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale, dalla mandataria.

I requisiti relativi alla disponibilità di tecnici interni ed al possesso di mezzi, materiali e strumenti tecnici devono essere soddisfatti dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

14. INDICAZIONI PER I SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 45, CO. 2, LETT. B) E C) DEL CODICE

I soggetti di cui all'art. art. 45 co. 2, lett. b) e c) del CODICE devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale devono essere posseduti, per i consorzi di cui all'art. 45, co. 2, lett. b) del CODICE, direttamente dal consorzio medesimo, per i consorzi di cui all'art. 45, co. 2, lett. c) del CODICE, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

computati cumulativamente in capo al consorzio.

15. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del CODICE, l'operatore economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, co. 1, lett. b) e c) del CODICE, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Ai sensi dell'art. 89, co. 1, del CODICE, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, l'indicazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria; il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti dell'Autorità in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie; l'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, co. 7, del CODICE, pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Ai sensi dell'art. 89, co. 3 del CODICE, fatta eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, l'Autorità imporrà al concorrente di sostituire l'ausiliaria, qualora per quest'ultima sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

16. SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso entro i limiti di cui all'art. 105, comma 2, del D.lgs. 50/2016 come novellato dall'articolo 49, comma 1, lettera a), primo periodo, della legge n. 108 del 2021.

I subappaltatori dovranno possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e dichiararli mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti. Il mancato possesso dei suddetti requisiti, ad eccezione di quelli previsti nel co. 4 dell'art. 80, comporta l'esclusione del concorrente dalla gara.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, co. 3, del D.lgs. 50/2016.

17. GARANZIA PROVVISORIA

Il concorrente deve presentare, pena l'esclusione, la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 co. 1, del D.lgs.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

50/2016, d'importo pari al 2% (*due per cento*) di quello complessivo dell'appalto, posta a garanzia della mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, dovuta a fatti riconducibili all'affidatario.

Per quanto riguarda la forma della garanzia (*cauzione o di fideiussione*), le relative riduzioni e quant'altro non espressamente previsto nel presente disciplinare, si rinvia integralmente all'art. 93, del D.lgs. 50/2016.

La garanzia provvisoria deve essere corredata, pena l'esclusione, dalla dichiarazione di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, co. 3, del D.lgs. 50/2016, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, contenente l'impegno a rilasciare, qualora il concorrente risultasse affidatario, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 del D.lgs. 50/2016; tale impegno non è richiesto alle microimprese, piccole e medie imprese ed ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente dalle medesime.

18. SOPRALLUOGHI

18.1. SOPRALLUOGO PRESSO I SITI DI INTERESSE

L'esecuzione da parte dei concorrenti del sopralluogo presso i 6 siti ubicati in Provincia di Avellino e di seguito riportati:

- Bocca del Dragone, sito nel Comune di Voltura Irpina;
- Lago Dragone, sito nel Comune di Voltura Irpina;
- Canale Coperto, sito nel Comune di Voltura Irpina;
- Piano Acqua della Madonna, sito nel Comune di Montella;
- Piano di Verteglia, sito nel Comune di Montella;
- Sorgente Pollentina, sito nel Comune di Cassano Irpino.

va dichiarata in sede di partecipazione alla gara, utilizzando preferibilmente il modello allegato al presente disciplinare di gara, nel quale è stata inserita la relativa dichiarazione.

Il sopralluogo va effettuato **autonomamente** dal concorrente, senza essere accompagnati dal personale dell'Autorità e, pertanto, non si rilascia la certificazione di avvenuta visione dei luoghi.

La dichiarazione di avvenuto sopralluogo, presso i siti di interesse, debitamente sottoscritta, è obbligatoria, pena esclusione.

18.2 SOPRALLUOGO PRESSO AUTORITA' DI BACINO

Il sopralluogo, presso la "sala apparati" dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è **obbligatorio e non può essere effettuato autonomamente**, ma dovrà avvenire secondo le modalità di seguito illustrate.

La relativa richiesta per l'effettuazione di detto sopralluogo dovrà essere inoltrata all'indirizzo PEC



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it entro e non oltre la data e l'orario indicati nella tabella TIMING GARA (par. 20 del presente disciplinare) e dovrà riportare il nominativo del concorrente, l'indirizzo PEC di riferimento, il recapito telefonico, il nominativo e la qualifica delle persone incaricate dei sopralluoghi, comunque il codice CIG distintivo della gara.

Non saranno prese in considerazione richieste oltre i termini sopra stabiliti.

Entro la data indicata nella TIMING GARA (par. 20 del presente disciplinare) sarà comunicato, a mezzo PEC, ai concorrenti che ne avranno fatto richiesta, secondo le modalità sopra esposte, la *data*, l'*ora* e il *luogo* del sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale, dal procuratore, dal direttore tecnico o da altro soggetto munito di apposita delega dell'operatore economico.

Il caso di concorrenti associati, già costituiti o da costituirsi, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale, procuratore, direttore tecnico o delegato di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati.

In caso di consorzio di cui all'art. 45, co. 2, lett. b) e c) del D.lgs. 50/2016 il sopralluogo deve essere effettuato da un soggetto delegato dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore. L'attestazione di avvenuto sopralluogo presso l'Autorità di Bacino sarà rilasciata dal rappresentante dell'Autorità di Bacino.

19. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti sono tenuti ad effettuare, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 140,00 secondo le modalità di cui alla deliberazione dell'ANAC. n. 1377 del 21 dicembre 2016 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2017 pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

20. INVIO TELEMATICO DELL'OFFERTA

Tutta la documentazione di gara da produrre deve essere in lingua italiana.

L'offerta dovrà pervenire entro e non oltre il termine perentorio indicato nella tabella TIMING GARA, riportata di seguito, pena l'irricevibilità della stessa e comunque la non ammissione alla procedura.

La seduta per l'ammissione delle offerte e la verifica della documentazione inserita nella busta amministrativa si terrà in una data successiva alla scadenza della presentazione delle offerte.

L'offerta dovrà essere inserita nelle apposite sezioni relative alla presente procedura e dovrà essere composta dai seguenti documenti:

- Documentazione Amministrativa;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Offerta Tecnica;
- Offerta Economica e Temporale.

Si precisa che, ai fini della procedura di gara, l'orario di riferimento è esclusivamente quello della piattaforma e, pertanto, il suindicato orario costituirà l'orario ufficiale ed esclusivo delle fasi di gara. Le registrazioni presenti sulla piattaforma costituiscono piena ed esclusiva prova, riguardo al contenuto ed al tempo di ogni comunicazione effettuata in via telematica.

Ogni offerta inviata elettronicamente, identificabile mediante NOME UTENTE E PASSWORD, sarà imputata al soggetto titolare della medesima. Ogni concorrente si impegna a garantire che le offerte vengano inviate da un soggetto legittimato ad impegnare il concorrente.

In caso di partecipazione alla gara di R.T.P., la mandataria del raggruppamento costituito o costituendo accede alla piattaforma con le proprie credenziali e presenta l'offerta inserendo sul sistema, secondo le indicazioni previste nel disciplinare telematico di gara, tutta la documentazione richiesta relativa a ciascuna impresa mandante facente parte del Raggruppamento Temporaneo di professionisti costituito o costituendo, come previsto nel presente bando. Analoga procedura vale per i Consorzi. Tutta la documentazione presentata dal concorrente, qualunque sia la sua forma, deve essere obbligatoriamente corredata, pena esclusione, dalle firme digitali dei legali rappresentanti dei soggetti tenuti per legge alla sottoscrizione della medesima documentazione (inclusa la garanzia provvisoria, atto costituzione RTP, procure ecc.).

La presentazione dell'offerta mediante Piattaforma è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'offerta non pervenga entro il termine perentorio di scadenza.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

Ai sensi di quanto stabilito all'articolo 32, comma 4, del Codice, ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta e, pertanto, non sono ammesse offerte alternative.

Le offerte tardive saranno escluse in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta congrua dall'Autorità.

L'invio telematico dell'offerta dovrà avvenire nel pieno rispetto delle seguenti fasi:

FASE 1 - Creazione degli archivi informatici e firma digitale e marcatura temporale

La documentazione richiesta dal bando/disciplinare di gara dovrà essere firmata digitalmente ed inserita in appositi archivi informatici (formato file .zip/.rar). Su tali archivi informatici i concorrenti dovranno apporre, altresì, la firma digitale entro il termine di scadenza della gara previsto nel bando/disciplinare di gara.

Solo ed esclusivamente sull'archivio contenente l'offerta economica e temporale i concorrenti dovranno apporre, oltre alla firma digitale, anche la marcatura temporale.

N.B. E 'necessario creare la marca temporale utilizzando il formato.TSD e non il formato.TSR

FASE 2 - Caricamento ed Invio Telematico della documentazione amministrativa e tecnica

Entro il termine previsto dal bando/disciplinare di gara, le imprese partecipanti dovranno accedere alla Piattaforma mediante le proprie credenziali e partecipare alla procedura di gara dal modulo GARE - GARE APERTE.

Selezionata la procedura di gara, l'impresa tramite la funzione PARTECIPA, potrà completare il procedimento di partecipazione:

1) **Inserimento Documentazione Amministrativa:** l'impresa partecipante dovrà inserire l'archivio informatico firmato digitalmente contenente la documentazione amministrativa firmata digitalmente nell'apposita "BUSTA AMMINISTRATIVA".

2) **Inserimento Documentazione Tecnica:** l'impresa partecipante dovrà inserire l'archivio informatico firmato digitalmente contenente la documentazione tecnica firmata digitalmente nell'apposita "BUSTA TECNICA".

3) **Inserimento Serial Number Marca Temporale Busta Economica e Temporale:** l'impresa partecipante dovrà inserire nell'apposita area il serial number della marca temporale apposta sull'archivio contenente l'offerta economica e temporale. L'archivio relativo all'Offerta Economica e Temporale verrà inviato successivamente, nella finestra temporale che verrà comunicata tramite il Sistema al termine della valutazione della documentazione tecnica.

Tale operazione consente di individuare univocamente l'offerta economica e temporale, firmata e marcata



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

entro il termine di scadenza della gara previsto nel bando/disciplinare di gara, che dovrà essere caricata successivamente sul portale.

4) **Invio Offerta**: completati gli step descritti nei precedenti punti, l'impresa partecipante, entro il termine previsto dal bando/disciplinare di gara, tramite l'apposita funzione "INVIO OFFERTA" potrà procedere all'invio di tutta la documentazione precedentemente inserita. Al termine dell'Invio, il sistema produrrà in automatico un documento denominato "BUSTA DI GARA TELEMATICA" contenente il riepilogo di tutta la documentazione inserita.

In ogni caso, ai fini del termine previsto per l'invio delle offerte e per prevenire eventuali malfunzionamenti, si consiglia di procedere all'upload della documentazione richiesta con congruo anticipo rispetto al termine previsto per l'upload.

Avvertenze

La documentazione inserita negli archivi informatici dovrà essere **firmata digitalmente** entro il termine di scadenza della gara previsto nel bando/disciplinare di gara.

La marcatura temporale e la firma digitale dovranno essere necessariamente apposte sugli archivi informatici (formato file .zip/.rar) entro il termine di scadenza della gara previsto nel bando/disciplinare di gara.

La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'Operatore Economico visualizza un messaggio del Sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario di registrazione.

L'Operatore Economico, inoltre, riceverà le stesse informazioni attraverso una notifica PEC inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo PEC dichiarato all'atto della registrazione.

La "BUSTA DI GARA TELEMATICA" contiene, per ogni archivio caricato dal fornitore, l'hash MD5 calcolato sul file salvato dalla piattaforma telematica a seguito del trasferimento (upload).

Pertanto il fornitore, per verificare il corretto inoltro della "BUSTA DI GARA TELEMATICA", è tenuto a verificare la corrispondenza tra gli hash md5 indicati nella "BUSTA DI GARA TELEMATICA" e quelli calcolati sugli archivi informatici caricati a sistema.

N.B. Qualora il fornitore riscontri una mancata corrispondenza tra i predetti hash md5, entro i termini di scadenza indicati nel bando/disciplinare di gara, potrà ritirare l'offerta presentata e ripetere l'operazione "INVIO OFFERTA".

FASE 3 – Offerta economica e temporale telematica

Al termine del periodo di verifica della conformità della documentazione amministrativa e della valutazione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

della documentazione tecnica da parte della Commissione di gara, nella finestra temporale che verrà comunicata alle imprese partecipanti alla procedura di gara tramite il Sistema (termine inizio e fine upload offerta economica e temporale), le imprese concorrenti dovranno caricare a sistema l'archivio informatico contenente la documentazione relativa all'offerta economica e temporale.

Il numero identificativo (serial number) della marca temporale inserito nella precedente Fase 2 - punto 3 dovrà necessariamente corrispondere a quello dell'archivio informatico "BUSTA ECONOMICA" caricato in questa Fase.

L'impresa partecipante, tramite l'apposita funzione "INVIO OFFERTA ECONOMICA e TEMPORALE" potrà procedere all'invio della stessa. Al termine dell'Invio, il sistema produrrà in automatico un documento denominato "BUSTA DI GARA TELEMATICA" contenente il riepilogo di tutta la documentazione inserita.

La finestra temporale (inizio e fine upload) per il caricamento dell'offerta economica e temporale verrà comunicata alle imprese partecipanti alla procedura di gara tramite il Sistema al termine della valutazione della documentazione tecnica.

Avvertenze

La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'Operatore Economico visualizza un messaggio del Sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario di registrazione.

L'Operatore Economico, inoltre, riceverà le stesse informazioni attraverso una notifica PEC inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo PEC dichiarato all'atto della registrazione.

La "BUSTA DI GARA TELEMATICA" contiene, per ogni archivio caricato dal fornitore, l'hash MD5 calcolato sul file salvato dalla piattaforma telematica a seguito del trasferimento (upload).

Pertanto il fornitore, per verificare il corretto inoltro della "BUSTA DI GARA TELEMATICA", è tenuto a verificare la corrispondenza tra gli hash md5 indicati nella "BUSTA DI GARA TELEMATICA" e quelli calcolati sugli archivi informatici caricati a sistema.

N.B. Qualora il fornitore riscontri una mancata corrispondenza tra i predetti hash md5, entro i termini di scadenza indicati nel bando/disciplinare di gara, potrà ritirare l'offerta presentata e ripetere l'operazione "INVIO OFFERTA".

Tutte le scadenze devono intendersi riferite all'ora italiana e sono riassunte nella seguente tabella "TIMING DI GARA":



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

TIMING GARA	DATA	ORARIO
Termine ultimo per la richiesta di sopralluogo presso la sede presso la "sala apparati" dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Merid da inviare PEC <i>protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it</i>	18/10/2021	12:00:00
Invio PEC da parte dell'Autorità di Bacino con calendario sopralluogo SEDE	22/10/2021	12:00:00
Termine ultimo per la richiesta di chiarimenti	05/11/2021	12:00:00
Termine ultimo risposte ai chiarimenti	11/11/2021	12:00:00
Scadenza della gara: termine ultimo perentorio di firma digitale documentazione di gara e marcatura temporale degli archivi	18/11/2021	12:00:00
Inizio periodo per il caricamento telematico della Documentazione Amministrativa e Tecnica firmata digitalmente	Data pubblicazione 05/10/2021	
Fine periodo per il caricamento telematico della Documentazione Amministrativa e Tecnica firmata digitalmente	18/11/2021	12:00:00
Termine ultimo perentorio, a pena di esclusione, per apporre firma digitale e marcatura temporale al file di Offerta Economica e Temporale telematica e al Dettaglio dell'Offerta Economica e Temporale	18/11/2021	12:00:00
Prima seduta pubblica	03/12/2021	11:00

La presentazione dell'offerta mediante Piattaforma è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'offerta non pervenga entro il termine perentorio di scadenza.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

Ai sensi di quanto stabilito all'articolo 32, comma 4, del Codice, ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta e, pertanto, non sono ammesse offerte alternative.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

L'offerta vincherà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta congrua dall'Autorità.

Le offerte inviate al di fuori dei già menzionati termini temporali o con modalità diverse da quelle sopra indicate non saranno prese in considerazione.

21. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN CASO DI PARTECIPAZIONE IN RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE (RTI), ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA (ATI) O CONSORZIO.

La documentazione amministrativa e quella tecnica richieste nel bando/disciplinare di gara e l'offerta economica e temporale dovranno essere:

- firmate digitalmente dai soggetti indicati nel bando/ disciplinare di gara;
- gli archivi informatici (buste di gara) dovranno essere caricati sul sistema, nei termini previsti e secondo le modalità descritte nel presente Manuale, oltre che nella documentazione di gara predisposta dalla Stazione Appaltante, dalla sola ditta mandataria entro il termine predetto.

22. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e temporale e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria l'Autorità di Bacino assegna al concorrente un congruo termine – non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9 del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

22.1 SOCCORSO ISTRUTTORIO TELEMATICO

In caso di soccorso istruttorio il concorrente riceverà all'indirizzo mail una richiesta di integrazione dei documenti di gara - Lettera di soccorso istruttorio visualizzabile anche nei dettagli di gara nella scheda "Documenti". In tal caso l'Ente assegnerà al concorrente un termine affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto ed i soggetti che li devono rendere. Per ottemperare alle integrazioni richieste dall'Ente, il concorrente dovrà accedere alla Piattaforma tramite le



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

proprie credenziali (username e password) ed inoltrare la documentazione richiesta nella Lettera di soccorso istruttorio attraverso la funzione “INTEGRAZIONE SOCCORSO ISTRUTTORIO” presente nei dettagli di gara. **Tutta la documentazione trasmessa dovrà essere firmata digitalmente.**

Il Sistema non accetta documenti integrativi presentate dopo la data e l'ora stabilite come termine di scadenza per la presentazione della documentazione integrativa - Soccorso istruttorio comunicata dall'Ente alla PEC del concorrente. La presentazione della documentazione integrativa (art. 6 del Manuale Operativo Gara Telematica) è compiuta quando l'Operatore Economico visualizza un messaggio del Sistema che indica la conferma della corretta ricezione e l'orario di registrazione. Il concorrente, inoltre, riceverà le stesse informazioni attraverso una notifica PEC inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo PEC dichiarato all'atto della registrazione.

23. RICHIESTA GIUSTIFICAZIONI

In caso di offerta anomala, il concorrente riceverà all'indirizzo PEC una richiesta di giustificazioni visualizzabile anche nei dettagli di gara nella scheda “Documenti”.

In tal caso l'Autorità assegnerà al concorrente un termine affinché siano rese le giustificazioni richieste.

Per ottemperare a tale obbligo imposto dall'Autorità, il concorrente dovrà accedere alla Piattaforma tramite le proprie credenziali (username e password) ed inoltrare la documentazione richiesta attraverso la funzione “**INVIA GIUSTIFICATIVI OFFERTA ANOMALA**” presente nei dettagli di gara.

Tutta la documentazione trasmessa dovrà essere firmata digitalmente.

Il Sistema non accetta documenti presentati dopo la data e l'ora stabilite come termine di scadenza per la presentazione delle giustificazioni per offerta anomala comunicata dall'Autorità alla PEC del concorrente. La presentazione delle giustificazioni è compiuta quando l'Operatore Economico visualizza un messaggio del Sistema che indica la conferma della corretta ricezione e l'orario di registrazione. Il concorrente, inoltre, riceverà le stesse informazioni attraverso una notifica PEC inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo PEC dichiarato all'atto della registrazione.

24. CONTENUTO DELLA “BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

Tutti i file della Documentazione Amministrativa dovranno essere contenuti in un file **.zip/.rar** e ciascuno di essi dovrà avere formato **.pdf** ed essere sottoscritto digitalmente secondo le indicazioni contenute nel bando/disciplinare di gara. Il file **.zip/.rar** dovrà essere firmato digitalmente.

La **busta A** contiene la domanda di partecipazione, le dichiarazioni integrative, il DGUE, nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

24.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione contiene le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara.

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (*ragione sociale, CODICE fiscale, sede*) e il ruolo di ciascuna impresa (*mandataria/mandante; capofila/consorziata*).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, co. 2, lett. b) e c) del CODICE, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:
 - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete e che partecipano alla gara;
 - se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, co. 2, lett. b) e c), del CODICE, dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega la copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore, ovvero la copia conforme all'originale della procura.

24.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il DGUE, scaricabile sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale all'indirizzo <https://distrettoappenninomeridionale.trasparenza.gov.it>, aggiornato con le modifiche apportate al codice dei contratti pubblici, secondo quanto di seguito indicato:

- **[Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente**



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

aggiudicatore] Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

- **[Parte II – Informazioni sull'operatore economico]** Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento il concorrente compila la sezione C, indicando la denominazione dell'operatore economico ausiliario ed i requisiti oggetto di avvalimento. Allega, altresì:

- il DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, ed alla parte VI;
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, co. 1, del CODICE, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso l'Autorità, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, co. 7 del CODICE, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- l'originale o la copia conforme del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire per tutta la durata dell'appalto i requisiti ed a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte *[ai sensi dell'art. 89, co. 1, del CODICE, il contratto di avvalimento contiene, a pena della nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria]*
- il PASSOE dell'ausiliaria;

In caso di ricorso al subappalto il concorrente compila la sezione D, indicando, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale sull'importo complessivo del contratto.

- **[Parte III – Motivi di esclusione]** Il concorrente dichiara che per se stesso non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, e di non aver conferito incarichi professionali e/o stabilito rapporti di lavoro in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del D.lgs. 165/01.
- **[Parte IV – Criteri di selezione]** Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «a», ovvero compilando quanto segue:
 - la sezione A per dichiarare il possesso dei requisiti relativi all'idoneità professionale;
 - la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti relativi alla capacità economico-finanziaria;
 - la sezione C per dichiarare il possesso dei requisiti relativi alla capacità professionale e tecnica;
- **[Parte VI – Dichiarazioni finali]** Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, co. 1, 2 e 5, lett. l) del CODICE, devono riferirsi anche ai soggetti che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

24.3 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Il concorrente rende le seguenti dichiarazioni integrative ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00.

- 24.3.1 Dichiarazione attestante i dati identificativi (*nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza, etc.*) dei soggetti di cui all'art. 80, co. 3, del CODICE.
- 24.3.2 Dichiarazione attestante la remuneratività dell'offerta economica, formulata prendendo atto e tenuto conto delle condizioni contrattuali e degli oneri connessi (*tra cui quelli in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza*), nonché di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa.
- 24.3.3 Dichiarazione attestante l'accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara.
- 24.3.4 **[Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia]** Dichiarazione attestante l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli artt. 17, co. 2, e 53, co. 3, del D.P.R. 633/72 ed a comunicare la nomina del rappresentante fiscale.
- 24.3.5 **[Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia]** Dichiarazione attestante l'indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni di cui all'art. 76, co. 5, del CODICE.
- 24.3.6 **[Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale]** Dichiarazione attestante gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciati dal competente Tribunale.
- 24.3.7 **[Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale]** Dichiarazione attestante di non partecipazione alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e di non assoggettamento delle altre imprese aderenti al raggruppamento ad una procedura concorsuale.
- 24.3.8 Dichiarazione attestante, con riferimento al Regolamento UE n. 679/2016, l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, anche con l'ausilio di supporti cartacei e/o informatici, limitatamente agli scopi necessari alla procedura aperta di cui trattasi.

Il concorrente, altresì, allega la seguente documentazione a corredo.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

24.3.9 PASSOE di cui all'art. 2, co. 3 lett. b) della delibera ANAC 157/16 (*in caso di ricorso all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del CODICE, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria*).

24.3.10 [Per gli operatori economici che nel DGUE hanno dichiarato, quale requisito di capacità economica e finanziaria, il possesso di una polizza Responsabilità Civile con un massimale unico minimo per rischio assicurato inferiore ad € 2.400.000,00 per evento] Impegno formale dell'impresa assicuratrice ad adeguare, in caso di aggiudicazione, il valore della polizza.

24.3.11 Garanzia provvisoria di cui all'art. 93 co. 1, del CODICE.

24.3.12 Dichiarazione di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, co. 3, del CODICE, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, contenente l'impegno a rilasciare, in caso d'aggiudicazione, la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del Codice.

24.3.13 Attestazione di avvenuto sopralluogo presso la "sala operativa" dell'Autorità, rilasciata dall'Amministrazione.

24.3.14 Dichiarazione di avvenuto sopralluogo presso i siti di interesse, debitamente sottoscritta.

24.4 DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI ULTERIORI PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Il soggetto associato rende / allega le seguenti dichiarazioni integrative e/o documentazione a corredo.

[Per i raggruppamenti temporanei già costituiti]

- copia conforme del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione in cui si indicano le parti della fornitura eseguite dai singoli operatori riuniti o consorziati.

[Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti]

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE con indicazione del soggetto designato quale capofila.
- dichiarazione in cui si indicano le parti della fornitura eseguite dai singoli operatori consorziati.

[Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti]

- dichiarazione attestante:
 - l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, co. 8, del CODICE conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - le parti della fornitura eseguite dai singoli operatori riuniti o consorziati.

[Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica]



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- copia conforme del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione che indica per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indica le parti della fornitura eseguite dai singoli operatori aggregati in rete.

[Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica]

- copia conforme del contratto di rete, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria;
- dichiarazione che indica le parti della fornitura eseguite dai singoli operatori aggregati in rete.

[Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo]

- in caso di RTI costituito:
 - copia conforme del contratto di rete, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario;
 - dichiarazione che indica le parti della fornitura eseguite dai singoli operatori aggregati in rete.
- in caso di RTI costituendo:
 - copia conforme del contratto di rete;
 - dichiarazioni rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
 - il concorrente, in caso di aggiudicazione, cui conferito il mandato speciale con rappresentanza o le funzioni di capogruppo;
 - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - le parti della fornitura eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

24.5 DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO ANAC

I concorrenti allegano altresì la ricevuta dell'avvenuto versamento del contributo ANAC.

In caso di mancata presentazione della ricevuta, la Stazione Appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

25. CONTENUTO DELLA “BUSTA B – DOCUMENTAZIONE TECNICA”

Tutti i file della Documentazione Tecnica dovranno essere contenuti in un file **.zip/.rar** e ciascuno di essi dovrà avere formato **.pdf** ed essere sottoscritto digitalmente secondo le indicazioni contenute nel bando/disciplinare di gara.

L'offerta tecnica deve essere redatta in lingua italiana.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta B, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

La busta “B – Documentazione tecnica” contiene, a pena di esclusione la **relazione tecnica dei servizi offerti e specificatamente una proposta tecnico-organizzativa, comprendente anche l'organigramma di progetto con l'indicazione del personale impiegato e dei ruoli svolti.**

Si precisa che in armonia con il principio di separazione delle offerte, l'offerta tecnica non deve contenere, pena esclusione, riferimenti alla componente economica della propria offerta che vanno inseriti esclusivamente nella busta C – Offerta economica e temporale, con la conseguenza che la componente tecnica ed economica dell'offerta devono essere inserite in buste distinte, proprio al fine di evitare la suddetta commistione.

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

La relazione illustra i criteri ed i sub criteri di valutazione di seguito indicati:

CRITERIO N. 1 QUALITÀ DEL PROGETTO TECNICO.

Con riferimento al presente criterio è richiesta l'elaborazione e presentazione di una relazione tecnica (strutturalmente suddivisa per ogni sub criterio) composta complessivamente da un massimo di 18 (diciotto) pagine (facciate) numerate, formato A4 carattere *times new roman* o equivalente, dimensione 12, interlinea 1,5. Non concorreranno a formare il superiore limite indicato eventuali elaborati grafici o report fotografici forniti, che potranno essere inseriti in max 9 (nove) pagine (facciate) numerate formato A3.

Qualità della proposta progettuale (max 55 punti):

L'attribuzione del punteggio relativo al presente criterio verrà effettuata in relazione delle scelte progettuali proposte. Verranno valutati i seguenti aspetti:

Sub-criterio 1.1 valore tecnico completezza e rispondenza delle soluzioni proposte rispetto alle indicazioni previsti dalla documentazione tecnica (max 20 punti);

Sub-criterio 1.2 qualità complessiva delle postazioni di ripresa e sensoristica con riferimento alle caratteristiche minime di realizzazione fisica, dei pali utilizzati, di sicurezza rispetto a manomissioni e atti vandalici (max 8 punti);

Sub-criterio 1.3 caratteristiche migliorative delle telecamere fisse (max 5 punti);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sub-criterio 1.4 caratteristiche migliorative delle telecamere Speed dome (max 5 punti);

Sub-criterio 1.5 caratteristiche migliorative delle sonde multiparametriche (max 5 punti);

Sub-criterio 1.6 caratteristiche migliorative nella elaborazione locale dei video e gestione degli allarmi (max 7 punti);

Sub-criterio 1.7 ulteriori soluzioni tecniche con caratteristiche innovative (max 5 punti).

CRITERIO N.2 ESPERIENZA MATURATA.

Con riferimento al presente criterio è richiesta la elaborazione di una relazione illustrativa composta da un massimo di sei (6) pagine (facciate) numerate, formato A4 carattere times new roman o equivalente, dimensione 12, interlinea 1,5. Non concorreranno a formare il superiore limite indicato, gli eventuali elaborati grafici o report fotografici forniti, che potranno essere inseriti in max tre (3) pagine (facciate) numerate, formato A3.

Sub-criterio 2.1 - Esperienza maturata nell'ultimo triennio (2017-2020) per attività di realizzazione di sistemi di sicurezza rivolti alla protezione ambientale (max 3 punti).

L'attribuzione del punteggio relativo al presente sub-criterio verrà effettuata valutando le attestazioni di corretta esecuzione dei servizi attinenti rilasciate da Stazioni Appaltanti pubbliche o private (max 3 punti).

Sub-criterio 2.2 - Esperienza maturata nell'ultimo triennio (2017-2020) per attività di realizzazione di sistemi di monitoraggio rivolti alla protezione ambientale (max 3 punti).

L'attribuzione del punteggio relativo al presente sub-criterio verrà effettuata valutando le attestazioni di corretta esecuzione dei servizi attinenti rilasciate da Stazioni Appaltanti pubbliche o private (max 3 punti).

Le esperienze saranno valutate con particolare riferimento alle qualifiche e all'esperienza maturata dal personale effettivamente utilizzato nell'appalto che dovranno essere rappresentate nella su citata relazione illustrativa.

CRITERIO N.3 QUALITA' SERVIZI DI FORMAZIONE ED AVVIO IN ESERCIZIO.

Con riferimento al presente criterio è richiesta la elaborazione di una relazione illustrativa composta da un massimo di sei (6) pagine (facciate) numerate, formato A4 carattere times new roman o equivalente, dimensione 12, interlinea 1,5. Non concorreranno a formare il superiore limite indicato, gli eventuali elaborati grafici o report fotografici forniti, che potranno essere inseriti in max tre (3) pagine (facciate) numerate, formato A3.

Sub-criterio 3.1 – qualità del corso di formazione all'utilizzo del sistema (max 2 punti).

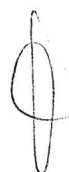
L'attribuzione del punteggio relativo al presente sub-criterio verrà effettuata in relazione alle attività proposte (max 2 punti).

Sub-criterio 3.2 – qualità del piano di supporto all'avvio in esercizio del sistema (max 2 punti).

L'attribuzione del punteggio relativo al presente sub-criterio verrà effettuata L'attribuzione del punteggio relativo al presente sub-criterio verrà effettuata in relazione alle attività proposte (max 2 punti).

CRITERIO N.4 QUALITA' ASSISTENZA E MANUTENZIONE.

Con riferimento al presente criterio è richiesta la elaborazione di una relazione illustrativa composta da un massimo di sei (6) pagine (facciate) numerate, formato A4 carattere times new roman o equivalente, dimensione 12, interlinea 1,5. Non concorreranno a formare il superiore limite indicato, gli eventuali elaborati





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

grafici o report fotografici forniti, che potranno essere inseriti in max tre (3) pagine (facciate) numerate, formato A3.

Sub-criterio 4.1 – Organizzazione dei lavori di manutenzione (max 2 punti).

L'attribuzione del punteggio relativo al presente sub-criterio verrà effettuata L'attribuzione del punteggio relativo al presente sub-criterio verrà effettuata in relazione alle attività proposte (max 2 punti).

Sub-criterio 4.2 – Sistema di monitoraggio e analisi preventiva dei guasti (max 3 punti).

L'attribuzione del punteggio relativo al presente sub-criterio verrà effettuata L'attribuzione del punteggio relativo al presente sub-criterio verrà effettuata in relazione alle attività proposte (max 3 punti).

Sub-criterio 4.3 – Estensione del periodo di garanzia rispetto a quello previsto di legge (max 5 punti).

L'attribuzione del punteggio relativo al presente sub-criterio verrà effettuata valutando L'attribuzione del punteggio relativo al presente sub-criterio verrà effettuata in relazione alle attività proposte (max 5 punti).

26. CONTENUTO DELLA “BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA E TEMPORALE”

La busta C contiene la seguente documentazione.

26.1 Offerta economica (cifre e lettere), espressa in termini di ribasso percentuale, fino alla seconda cifra decimale, sull'importo posto a base d'asta (max 20 punti).

L'importo a corpo, determinato applicando il ribasso percentuale alla base d'asta, è inteso fisso, invariabile e comprensivo di qualsivoglia spesa, derivante dalla fornitura, così come descritta nel Capitolato speciale d'appalto e nelle Specifiche tecniche.

26.2 Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00, attestante il costo orario della manodopera, nonché l'entità dei costi aziendali, da sostenere per l'esecuzione dell'appalto in adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

26.3 Elenco relativo ai prezzi unitari utilizzati per la formulazione dell'offerta economica.

Resta ben inteso che, trattandosi di un appalto “a corpo”, i suddetti prezzi unitari hanno un valore meramente indicativo delle voci di costo che hanno concorso a formare l'importo finale, restando fuori dal contenuto essenziale del contratto e potendosi utilizzare unicamente in caso di varianti.

26.4 Offerta temporale (cifre in lettere), di ribasso percentuale, fino alla seconda cifra decimale, sul tempo soggetto a riduzione pari a 240 (*duecentoquaranta*) giorni naturali e consecutivi, riferiti al tempo totale di esecuzione delle attività di cui al paragrafo 9 del presente Disciplinare, dal punto 9.1 al punto 9.5 (max 5 punti).

Resta ben inteso che ai fini della valutazione delle offerte anormalmente basse si applica il combinato disposto dell'art. 97, commi 3 e 6, del D.lgs. 50/2016.

L'offerta temporale dovrà contenere la **rimodulazione della tempistica** di cui al paragrafo 9 del presente Disciplinare, dal punto 9.1 al punto 9.5, che dovrà collimare con i giorni naturali e consecutivi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

complessivi offerti dal concorrente.

Non sono ammesse offerte parziali e/o incomplete, condizionate, superiori all'importo a base d'asta. Non è ammessa, altresì, l'offerta di varianti.

27. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice. La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e temporale sarà effettuata in base ai seguenti punteggi

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	75
Offerta economica	20
Offerta temporale	5
TOTALE	100

27.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi. Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione giudicatrice. Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto. Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica.

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI T MAX
1	Qualità della proposta progettuale	55	1.1 Valore tecnico completezza e rispondenza delle soluzioni proposte rispetto ai requisiti previsti dalla documentazione tecnica	20	
			1.2 Qualità complessiva delle postazioni di ripresa con riferimento alle caratteristiche	8	



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

				minime di realizzazione fisica, dei pali utilizzati, di sicurezza rispetto a manomissioni e atti vandalici		
			1.3	caratteristiche migliorative delle telecamere fisse	5	
			1.4	caratteristiche migliorative delle telecamere Speed dome	5	
			1.5	caratteristiche migliorative delle sonde multiparametriche	5	
			1.6	caratteristiche migliorative nella elaborazione locale dei video e gestione degli allarmi	7	
			1.7	ulteriori soluzioni tecniche con caratteristiche innovative	5	
2	Esperienza maturata	6	2.1	Esperienza maturata nell'ultimo triennio (2017-2020) per attività di realizzazione di sistemi di sicurezza rivolti alla protezione ambientale (max 3 punti)	3	
			2.2	Esperienza maturata nell'ultimo triennio (2017-2020) per attività di realizzazione di sistemi di monitoraggio rivolti alla protezione ambientale (max 3 punti).	3	
3	Qualità dei servizi di addestramento ed avvio in esercizio	5	3.1	qualità del corso di addestramento all'utilizzo del sistema	2	
			3.2	qualità del piano di supporto all'avvio in esercizio del sistema	2	
4	Qualità assistenza e manutenzione	10	4.1	Organizzazione dei lavori di manutenzione	2	
			4.2	Sistema di monitoraggio e analisi preventiva dei guasti	3	
			4.3	Estensione del periodo di garanzia rispetto a quello previsto di legge	5	
TOTALE		75			75	

0



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Ai sensi dell'art. 95, comma 8, del Codice, è prevista una soglia minima di sbarramento pari a 50 punti dei complessivi 75 relativi al punteggio tecnico complessivo. Il concorrente sarà escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

27.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato il relativo punteggio discrezionale nella colonna "Punti D max" della tabella, per la determinazione del coefficiente di valutazione relativo, variabile da zero a uno, la commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari secondo la seguente scala:

Giudizio Ottimo = 1; Più che adeguato = 0,80; Adeguato = 0,60; Parzialmente adeguato = 0,40; Scarsamente adeguato = 0,20; Non adeguato = 0,00;

27.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA E DELL'OFFERTA TEMPORALE

Il punteggio economico (PE) sarà determinato, sulla base delle sole offerte ammesse, applicando la seguente formula al corrispettivo complessivo offerto al netto dell'IVA:

$$PE = PE_{max} [1 - (PO/PBdA)^n]$$

dove:

PE = punteggio assegnato all'offerta economica in esame

PE_{max} = punteggio economico massimo assegnabile, pari a 20

PO = $RP_E \times PBdA$

RP_E = ribasso percentuale offerta economica in esame

PBdA = prezzo a base d'asta, pari a € 1.382.213,77

n = coefficiente pari a 7

I risultati saranno calcolati con arrotondamento a tre cifre decimali senza procedere ad alcun ulteriore arrotondamento.

Il punteggio relativo al tempo (PT) sarà determinato, sulla base delle sole offerte ammesse, applicando la seguente formula al tempo complessivo offerto espresso in giorni naturali e consecutivi:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

$$PT = PT_{max} [1 - (TO/TBdA)^n]$$

dove:

PT = punteggio assegnato all'offerta temporale in esame

PT_{max} = punteggio, relativo al tempo, massimo assegnabile, pari a 5

TO = **RP_T** x **TBdA** tempo offerto

RP_T = ribasso percentuale offerta temporale in esame

TBdA = tempo a base d'asta, pari a 240

n = coefficiente pari a 7

I risultati saranno calcolati con arrotondamento a tre cifre decimali senza procedere ad alcun ulteriore arrotondamento.

27.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo:

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \dots + C_{ni} \times P_n$$

dove

P_i = punteggio concorrente *i*

C_{ai} = coefficiente criterio di valutazione *a*, del concorrente *i*

C_{bi} = coefficiente criterio di valutazione *b*, del concorrente *i*

.....

C_{ni} = coefficiente criterio di valutazione *n*, del concorrente *i*

P_a = peso criterio di valutazione *a*

P_b = peso criterio di valutazione *b*

.....

P_n = peso criterio di valutazione *n*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

28. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta pubblica avrà luogo, nell'ora e nei giorni indicati nella tabella TIMING GARA (par. 20 del presente disciplinare), in modalità telematica attraverso il collegamento mediante specifica piattaforma le cui credenziali per l'accesso saranno comunicate via PEC agli operatori economici offerenti.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo PEC almeno cinque giorni prima della data fissata. Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno cinque giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara istituito procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente il seggio di gara istituito procederà a:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 18;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- d) la Stazione Appaltante adotta il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

La segretezza delle offerte è garantita dalle modalità telematiche di conservazione delle stesse attraverso la piattaforma TRASPARE.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, di cui alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

29. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari, da n. 3 a n. 5 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione “amministrazione trasparente” la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell’art. 29, comma 1 del Codice.

30. APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ECONOMICHE E TEMPORALI

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all’apertura della busta concernente l’offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all’esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all’assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

La commissione individua gli operatori che non hanno superato la soglia di sbarramento di cui al punto 22.1 e li comunica al seggio di gara che procederà ai sensi dell’art. 76, comma 5, lett. b) del Codice. La commissione non procederà alla apertura dell’offerta economica e temporale dei predetti operatori.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all’apertura della busta contenente l’offerta economica e temporale e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte al punto 22.

La stazione appaltante procederà dunque all’individuazione dell’unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell’art. 95, co. 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull’offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l’offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al punto 0.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo punto 26.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche e temporali, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al seggio di gara - che procederà sempre ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica e temporale dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo e il tempo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

31. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 27.

32. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata dalla commissione giudicatrice in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta. Con tale adempimento la commissione chiude le operazioni di gara e trasmette al RUP tutti gli atti e documenti ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale di cui all'articolo 22, la proposta di aggiudicazione è formulata dal RUP al termine del relativo procedimento.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante procede a:

- 1) richiedere, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto i documenti di cui all'art. 86, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. L'acquisizione dei suddetti documenti avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
- 2) richiedere - laddove non sia stata effettuata la verifica di congruità dell'offerta – i documenti necessari alla verifica di cui all'articolo 97, comma 5, lett. d) del Codice.
- 3) verificare, ai sensi dell'art. 95, comma 10, il rispetto dei minimi salariali retributivi di cui al sopra citato art. 97, comma 5, lett. d).

La stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, **aggiudica l'appalto**.

A decorrere dall'aggiudicazione, la stazione appaltante procede, entro cinque giorni, alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 lett. a) e tempestivamente, comunque non oltre trenta giorni, allo svincolo della garanzia provvisoria nei confronti dei concorrenti non aggiudicatari.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'articolo 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti di cui al precedente n. 1).

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione appaltante procederà, con le modalità sopra indicate, nei confronti del secondo graduato. Nell'ipotesi in cui l'appalto non

①



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

possa essere aggiudicato neppure a quest'ultimo, la stazione appaltante procederà, con le medesime modalità sopra citate, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia (d.lgs. 159/2011 c.d. Codice antimafia). Qualora la stazione appaltante proceda ai sensi degli articoli 88 comma 4-bis, e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, recederà dal contratto laddove si verificano le circostanze di cui agli articoli 88, commi 4-bis e 4-ter e 92 commi 3 e 4 del citato decreto.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non può essere stipulato prima di 35 giorni (*stand still*) dall'invio dell'ultima delle suddette comunicazioni di aggiudicazione intervenute ai sensi dell'art. 76, comma 5 lett. a).

La stipula ha luogo, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

Il contratto è stipulato con atto pubblico notarile informatico oppure in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante oppure in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario presenta la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice. Contestualmente, la garanzia provvisoria dell'aggiudicatario è svincolata, automaticamente, ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice.

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio/fornitura.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 3.000,00. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

33. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Ai sensi dell'art. 120 D.lgs. 104/10, avverso il presente Disciplinare è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Campania Napoli, entro n. 30 giorni dalla pubblicazione di cui all'art. 73 del CODICE.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'esistenza, alla validità ed all'esecuzione del contratto sarà competente in via esclusiva il foro della P.A. di cui all'art. 25 del codice di procedura civile.

34. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/8/2010 n. 136 e ss.mm.ii.

L'Autorità verifica che nei contratti sottoscritti con la ditta appaltatrice con eventuali subappaltatori e subcontraenti sia inserita, a pena di nullità assoluta dell'atto, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i. Pertanto la ditta appaltatrice si obbliga a trasmettere all'Autorità i contratti stipulati con eventuali subappaltatori o subcontraenti almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio della esecuzione dei suddetti contratti oggetto di verifica.

L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Autorità e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

35. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti, il diniego/esclusione e il differimento dell'accesso è disciplinato dall'art. 53 del Codice e dalla Legge n. 241/1990.

36. DICHIARAZIONE DI SEGRETEZZA AI FINI DELL'ACCESSO AGLI ATTI

Qualora il concorrente ritenga che:

- a. la propria Offerta;
- b. le giustificazioni dell'Offerta relative alle voci di prezzo o costi che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara nonché relative agli altri elementi di valutazione dell'offerta se presenti in caso di offerta anormalmente bassa;

contengano informazioni che costituiscono segreto tecnico o commerciale, lo stesso dovrà produrre in sede di gara, per ciascuna delle due casistiche di cui ai punti a. e b. sopra dettagliati, idonea dichiarazione resa ai sensi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e sottoscritta, con firma digitale dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma), nella quale dovranno essere tassativamente indicati:

- circostanziata partizione, specificamente e singolarmente argomentata con congrua motivazione, dei punti (es. frasi, periodi, capoversi, paragrafi, pagine ecc.) della documentazione tecnica (nel caso di cui al precedente punto a.) e delle giustificazioni dell'Offerta (nel caso di cui al precedente punto b.) costituenti segreto tecnico o commerciale coperto da diritto di privativa;

- per ciascuna partizione evidenziata, l'istituto giuridico posto a tutela della parte menzionata (es. indicazione di numero e durata del marchio, brevetto, diritto d'autore o altro diritto di proprietà intellettuale ecc.).

In assenza di dette indicazioni o in presenza di indicazioni prive delle specifiche sopra richieste ai fini della loro formulazione, il Consorzio consentirà gli eventuali accessi richiesti senza nulla richiedere ulteriormente.

37. DICHIARAZIONE DI SECRETAZIONE - PARTECIPAZIONE IN R.T.I. O CONSORZIO

Premesso quanto sopra esposto, in caso di partecipazione in RTI o Consorzio, la/le dichiarazione/i di secretazione ai fini dell'accesso agli atti, dovrà/dovranno essere sottoscritta/e:

- in caso di RTI costituendo, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta nella Documentazione amministrativa) di ciascuna singola impresa in raggruppamento;
- in caso di RTI costituito dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta nella Documentazione amministrativa) dell'impresa mandataria;
- in caso di Consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 2 lett. e), del Codice, costituendo, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta nella Documentazione amministrativa) di ciascuna delle imprese che ne prendono parte;
- in caso di Consorzio ordinario già costituito, di cui al comma 2, lettera e) dei cui all'art 45 del Codice, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta nella Documentazione amministrativa) del Consorzio medesimo;
- in caso di Consorzio di cui al comma 2, lettere b) e c) dell'art. 45 del Codice, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta nella Documentazione amministrativa) del Consorzio medesimo.

Saranno inoltre sottratti all'accesso tutti i dati sensibili, ivi inclusi quelli giudiziari, eventualmente rinvenuti nella documentazione presentata.

38. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla legge e ai regolamenti in materia che si applicano per l'appalto dei servizi oggetto del presente disciplinare.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

39. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

40. ALLEGATI

Viene allegata al presente disciplinare a formarne parte integrante e sostanziale la seguente documentazione indicata nelle premesse:

- Bando di gara;
- Disciplinare di gara;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Specifiche tecniche della fornitura;
- Schema di Contratto;
- DUVRI;
- Modello di Dichiarazione di Avvenuto sopralluogo presso i siti di interesse;
- Manuale Operativo di Traspare/Procedura aperta.

**Il Segretario Generale
dell'Autorità di Bacino Distrettuale**
Responsabile Unico del Procedimento
dott.ssa Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

**PON TUTELA DELLA LEGALITÀ – PROGETTO “SISTEMA DI PROTEZIONE E
SORVEGLIANZA DEL BACINO DI ALIMENTAZIONE DEL GRUPPO SORGIVO DI
CASSANO IRPINO”**

**APPALTO DI FORNITURE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA
“RETE DI MONITORAGGIO ATTRAVERSO SENSORISTICA E
VIDEOSORVEGLIANZA PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO IDRICO DEL
BACINO DI ALIMENTAZIONE DEL GRUPPO SORGIVO DI CASSANO IRPINO E
MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO”**

Capitolato Speciale d'Appalto

①
π



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

“CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO”

PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. 50/16, RIVOLTA ALL’AGGIUDICAZIONE DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DENOMINATA “RETE DI MONITORAGGIO ATTRAVERSO VIDEOSORVEGLIANZA PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO IDRICO DEL BACINO DI ALIMENTAZIONE DEL GRUPPO SORGIVO DI CASSANO IRPINO” / CIG 89125336E5 -- CUP D77119000220006

ART. 1 / AMBITO DELLA PROCEDURA

Con riferimento al Progetto “Sistema di protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di cassano irpino”, ammesso a finanziamento nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Legalità” 2014-2020 - a valere sull'Asse 2 - Azione 2.1.1, la procedura in epigrafe è riconducibile all’ambito delle azioni che l’Autorità di Bacino Distrettuale (*d’ora in poi Autorità*) è tenuta a realizzare in totale allineamento con il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri.

ART. 2 / OGGETTO DELL’APPALTO

L’oggetto dell’appalto è la fornitura e posa in opera denominata “Rete di monitoraggio attraverso sensoristica e videosorveglianza per la protezione del patrimonio idrico del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di cassano irpino e misure di accompagnamento”, concernente le seguenti attività principali a cura dell’Appaltatore:

1. **Fornitura di apparecchiature hardware e di software di base ed ambiente**, per la realizzazione di postazioni di ripresa per videosorveglianza e complete di stazione di alimentazione, struttura di supporto, recinzione, controllo perimetrale e antintrusione, sistema trasmissivo mediante rete di trasmissione wireless Hiperlan in banda 5GHz verso la Sala Operativa dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;
2. **Fornitura di apparecchiature per la realizzazione delle postazioni di misura con sonda multiparametrica;**
3. **Fornitura di tecnologie per la Sala Operativa presso dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale**, per la collezione dei flussi video per la sorveglianza ed il monitoraggio;
4. **Misure di accompagnamento della realizzazione della fornitura, articolate nei seguenti Servizi:**
 - Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con SPEED DOME;
 - Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con FISSA;
 - Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di misura con sonda multiparametrica;
 - Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripetizione del segnale radio;
 - Servizi di installazione ed attivazione della postazione di ricezione del segnale presso l’Autorità di Bacino Distrettuale;
 - Servizi di predisposizione logistica presso la sala CED dell’Autorità di Bacino Distrettuale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Servizi di formazione degli operatori dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

L'Appaltatore dovrà eseguire la fornitura di quanto sopra descritto, a regola d'arte, attenendosi alle indicazioni e prescrizioni di cui al presente capitolato ed alle *Specifiche Tecniche*.

ART. 3 / DURATA DELL'APPALTO

L'Appalto ha una durata complessiva di 1335 giorni naturali e consecutivi suddivisi come di seguito riportato.

La fornitura e i servizi di installazione dovranno essere ultimati e consegnati nel termine perentorio di n. 240 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore, in ogni caso, dovrà rispettare le seguenti consegne intermedie:

1. Fornitura di tecnologie IT atte a costituire un sistema distribuito per la videosorveglianza, la sensoristica e tecnologie per la sala operativa, entro e non oltre n. 90 giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato Verbale.
2. Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con doppia ottica, entro e non oltre n. 180 giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato Verbale.
3. Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con ottica solo nel campo visivo, entro e non oltre n. 180 giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato Verbale.
4. Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripetizione del segnale per flussi video a supporto della videosorveglianza, entro e non oltre n. 180 giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato Verbale.
5. Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di misura con sonde multiparametriche, entro e non oltre n. 180 giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato Verbale.
6. Servizio di installazione ed integrazione della Sala Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, entro e non oltre n. 240 giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato Verbale.
7. Servizi di formazione. Il servizio dovrà essere erogato a decorrere dalla data di avvenuto collaudo con esito positivo delle forniture di cui ai precedenti Punti 2, 3, 4, 5 e 6, ed estendersi per almeno per 30 giorni.

I suddetti tempi contrattuali per l'esecuzione sono conteggiati a decorrere dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

Per quanto concerne i servizi di manutenzione di cui ai punti ai successivi artt. 10, 11 e 12 essi dovranno essere erogati per un periodo pari a 1095 giorni naturali e consecutivi a partire dall'emissione del certificato di verifica di conformità di tutte le attività di cui ai precedenti punti da



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1 a 6 del presente articolo.

ART. 4 / CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

Il corrispettivo dell'appalto sarà determinato "a corpo", applicando il ribasso percentuale di cui all'offerta economica dell'Appaltatore alla base d'asta indicata nel Disciplinare di gara. Tale corrispettivo è da intendersi fisso, invariabile, comprensivo di trasporto, carico, scarico, montaggio ed installazione dei materiali e delle attrezzature, nonché di qualsivoglia altra spesa relativa alla fornitura. Pertanto, i prezzi unitari, che saranno indicati dall'Appaltatore a margine dell'offerta economica, assumeranno un puro valore indicativo delle voci di costo che hanno concorso a formare l'importo finale, restando fuori dal contenuto essenziale del contratto e potendosi utilizzare unicamente in caso di varianti.

ART. 5 / OBBLIGHI DELL'APPALTATORE E SICUREZZA SUL LAVORO

Tutti gli oneri, i rischi e le spese, connessi all'esecuzione dell'appalto, saranno a totale carico dell'Appaltatore che resterà obbligato, tra l'altro: (1) al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia tecnica/edilizia, di lavoro (*condizioni retributive, previdenziali e assistenziali*), nonché di sanità e sicurezza; (2) a tenere indenne l'Autorità da ogni eventuale conseguenza, derivante dall'inosservanza di tali norme; (3) a dare immediata comunicazione all'Autorità di eventuali circostanze, capaci di influenzare e/o ritardare l'esecuzione dell'appalto; (4) a non sospendere l'esecuzione dell'appalto con decisione unilaterale. Con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 "Testo unico sulla sicurezza sul lavoro", l'Appaltatore dovrà adottare: (1) le misure di cui al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, rivolte ad eliminare, o quantomeno a ridurre al minimo, i rischi da interferenza connessi all'attività di altri soggetti (*dipendenti ed eventuali utenti, consulenti o fornitori*), presenti contestualmente presso gli uffici dell'Autorità; (2) le misure di cui al Piano Operativo della Sicurezza, rivolte ad eliminare, o quantomeno a ridurre al minimo, le situazioni di pericolo per i propri lavoratori, deputati all'esecuzione dell'appalto. Il suddetto Piano Operativo della Sicurezza dovrà essere fornito dall'Appaltatore all'Autorità di Bacino successivamente alla stipula del contratto, prima dell'inizio delle attività dell'appalto.

ART. 6 / GARANZIA LEGALE

Per ciascuna apparecchiatura e dispositivo accessorio offerto è inclusa la garanzia per vizi e difetti di funzionamento (art. 1490 c.c.) e per mancanza di qualità promesse o essenziali all'uso cui il funzionamento (art. 1490 c.c.) e per mancanza di qualità promesse o essenziali all'uso cui il bene è destinato (art. 1497 c.c.) nonché la garanzia per il buon funzionamento (art. 1512 c.c.).

La garanzia ON SITE, che decorrerà dalla data del certificato di verifica di conformità, dovrà essere di n. 36 (*trentasei*) mesi a partire dalla data di collaudo, che i materiali e le attrezzature forniti siano



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

esenti da vizi o difetti di costruzione che li rendono inidonei all'uso a cui destinati (*la garanzia consiste nel porre in essere ogni attività necessaria per la risoluzione degli eventuali malfunzionamenti ed il ripristino della piena funzionalità dei prodotti*).

Con riferimento agli impianti (*pali, recinzioni, anti-intrusione, alimentazione elettrica, ecc.*), nonché ai prodotti hardware e software, l'Appaltatore dovrà attivare gli interventi in garanzia entro e non oltre n. 8 (*otto*) ore lavorative successive alla richiesta di intervento, con ripristino dell'operatività delle installazioni entro e non oltre n. 16 (*sedici*) ore lavorative successive all'inizio dell'intervento.

Con riferimento alla rete di trasmissione, l'Appaltatore dovrà eseguire gli interventi in garanzia (*con relativi Service Level Agreement – SLA*) alle condizioni sottoindicate:

- in caso di guasto (*ovvero ogni malfunzionamento degli elementi di rete, tale da compromettere le funzionalità trasmissive dell'intero sistema di comunicazione*), ripristino dell'operatività delle installazioni entro e non oltre n. 8 (*otto*) ore solari successive alla richiesta di intervento;
- in caso di anomalia (*ovvero ogni malfunzionamento degli elementi di rete tale da non compromettere le funzionalità trasmissive della rete, ma tale da esporre la stessa a forte rischio di disservizio*) ripristino dell'operatività delle installazioni entro e non oltre n. 48 (*quarantotto*) ore solari successive alla richiesta di intervento.

Sono considerate "*lavorative*" le ore ricadenti nella fascia oraria dalle 8:00 alle 20:00, dal lunedì al sabato, "*solari*" quelle ricadenti nella fascia oraria dalle 00:00 alle 24:00, dal lunedì alla domenica. L'Appaltatore, in ogni caso, all'atto di approntamento al collaudo dovrà fornire un documento in cui sono indicati il numero di telefono e l'indirizzo e-mail (*tutti attivi h 24, 365 gg. l'anno*) a cui far pervenire le richieste di intervento, oltre ai nominativi ed ai riferimenti dei responsabili, da contattare nel caso in cui i tempi di risoluzione del malfunzionamento si protraggano oltre quelli contrattualmente previsti.

ART. 7 / POTERE DI VERIFICA E CONTROLLO E CONFORMITÀ DEFINITIVA

Il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 31, co. 1, del CODICE, coadiuvato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto di cui all'art. 101, co. 1, del CODICE, eserciterà il potere di verifica e controllo in ordine sia all'esecuzione dell'appalto conformemente alle prescrizioni contenute nella documentazione tecnica di riferimento, che all'osservanza dei divieti e degli obblighi di contratto o di legge. A tale riguardo, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, a fronte di insufficienze e/o irregolarità, potrà intimare all'Appaltatore di provvedere a modificare od adeguare, entro un termine congruo, comportamenti e/o procedure. Inoltre, man mano che l'Appaltatore completerà e consegnerà le singole attività di cui all'art. 3 del presente capitolato, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto provvederà all'emissione dei certificati di regolare esecuzione,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

espressivi dell'attività di verifica e controllo, da trasmettere al Responsabile del Procedimento ai fini dell'emissione dei certificati per il pagamento degli acconti all'Appaltatore. Resta ben inteso che il certificato di verifica di conformità definitiva, attestante la completa e regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali, sarà rilasciato allorquando completate con esito positivo le verifiche ed i controlli per tutte le attività di cui all'art. 3 del presente capitolato e sempreché prodotte dall'Appaltatore: (1) la Manualistica di servizio, programmazione e configurazione delle apparecchiature installate; (2) la Dichiarazione asseverata da un tecnico abilitato, attestante la conformità alla regola dell'arte di quanto realizzato. Al termine della procedura di verifica, il Responsabile del Procedimento emetterà il certificato per il pagamento del saldo all'Appaltatore. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia all'art. 102, co. 2, del CODICE, nonché alle ulteriori norme tecniche vigenti in materia.

Art. 8 / CONSEGNA, INSTALLAZIONE, CONFIGURAZIONE

Per la consegna dovrà essere redatto dall'Appaltatore un apposito "*verbale di consegna e installazione*", redatto in contraddittorio con l'Autorità, sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dal Responsabile della Fornitura dell'Appaltatore, nel quale dovranno essere riportate tutte le informazioni essenziali che verranno concordate con l'Autorità.

Al termine delle attività di configurazione ed avvio operativo di ciascuna apparecchiatura, deve essere redatto dall'Appaltatore un apposito "*verbale*", sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dal Responsabile della Fornitura dell'Appaltatore, nel quale dovranno essere riportate le informazioni essenziali che verranno concordate con l'Autorità.

I certificati di regolare esecuzione, validi ai fini dei pagamenti, potranno essere rilasciati solo dopo l'esito positivo delle attività di consegna, installazione e configurazione.

Tutti i prodotti e manufatti forniti per l'esecuzione dell'Appalto saranno sottoposti a verifica di conformità, anche a campione, nei tempi previsti e/o concordati con l'Autorità ed il mancato rispetto degli stessi sarà considerato ai fini dell'eventuale applicazione delle penali.

Art. 9/ COLLAUDO E VERIFICHE DI CONFORMITÀ

L'Appaltatore, dopo aver proceduto positivamente alle attività di consegna, installazione e configurazione degli apparati commissionati, si impegna a predisporre ed inviare entro 5 (cinque) giorni lavorativi, un'apposita comunicazione di disponibilità alla verifica di conformità e collaudo unitamente ad un "*Piano di Test*" che dovrà essere approvato dall'Autorità e contestualizzato per tutti gli apparati e distinti per le sedi destinatarie della Fornitura.

L'Autorità, fissata la data e la sede di verifica di conformità e collaudo, provvederà ad inoltrare la relativa comunicazione all'Appaltatore almeno 5 (cinque) giorni lavorativi precedenti la data indicata per la verifica.

L'Autorità potrà decidere di effettuare tutte le prove che riterrà necessarie anche diverse da quelle di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

cui al piano di test proposto dal Fornitore. L'esecuzione delle prove, incluso l'ambiente di prova, ai fini della verifica di conformità, è effettuata a cura e spese dell'Appaltatore.

Le operazioni di verifica di conformità sono volte a certificare che l'intervento sia stato eseguito a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del presente Capitolato nonché nel rispetto della normativa vigente applicabile.

La verifica di conformità e collaudo, ove non si riscontrino difetti o carenze, avrà valore di verifica positiva e verrà certificata da apposito verbale, redatto e sottoscritto da personale debitamente autorizzato da entrambe le parti.

Il certificato di verifica di conformità definitiva, valido ai fini dei pagamenti, potrà essere rilasciato solo dopo l'esito positivo delle attività di verifica di conformità e collaudo sopra descritte.

L'emissione dell'attestazione di verifica di conformità, non esonera il Fornitore dalla responsabilità per eventuali vizi e difetti non rilevati o non rilevabili al momento dell'accettazione e accertati successivamente al momento dell'effettivo utilizzo da parte dell'Autorità.

ART. 10 / MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Per tutto il periodo di garanzia e per tutta la strumentazione fornita, la Ditta si impegna ad intervenire, in seguito a richiesta di intervento per manutenzione straordinaria, entro 12 (dodici) ore lavorative dalla chiamata per il ripristino della strumentazione. Per manutenzione straordinaria s'intendono anche quelle attività di ripristino da effettuarsi sulla strumentazione dovute a guasti non causati da negligente conduzione nella gestione ordinaria delle apparecchiature oppure da cause straordinarie (fulminazione ecc.). Il tempo di ripristino dovrà essere di 12 (dodici) ore lavorative dalla data di primo intervento. Qualora non fosse possibile riparare lo strumento in campo, dovrà comunque essere ripristinata la funzionalità dell'apparecchiatura entro 2 giorni lavorativi dalla prima comunicazione di malfunzionamento attraverso le seguenti operazioni:

- disinstallazione dello strumento non funzionante,
- fornitura di uno strumento sostitutivo di analoghe prestazioni,
- sua installazione e messa in esercizio fino alla riparazione di quello originale,

con consegna, installazione e messa in esercizio dello strumento originale una volta riparato e conseguente ritiro dello strumento sostitutivo.

Le spese di installazione del dispositivo temporaneo e/o di sostituzione dello strumento non funzionante sono a carico del Fornitore, mentre le spese concernenti il trasporto sono a carico della Stazione Appaltante.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ART. 11 / MANUTENZIONE ORDINARIA E PREVENTIVA

Per tutto il periodo di garanzia e per tutta la strumentazione fornita, la Ditta si impegna ad intervenire senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Autorità di Bacino, per effettuare la manutenzione ordinaria e preventiva.

Per quanto riguarda le attività programmate, il Fornitore dovrà trasmettere all'Autorità di Bacino un "Programma annuale di manutenzione ordinaria, preventiva e di taratura", sulla base del quale verrà effettuato il calcolo dei ritardi, entro e non oltre 30 giorni prima dell'attivazione della garanzia relativa alle attività da eseguire di cui al precedente art. 6, nel quale dovranno essere riportati tutti gli interventi con le tempistiche previste di effettuazione del servizio. Entro 30 giorni dal ricevimento del suddetto "Programma annuale di manutenzione ordinaria, preventiva e di taratura", l'Autorità di Bacino provvederà all'approvazione del programma concordando con il fornitore le eventuali modifiche e integrazioni. In ogni caso la sottoscrizione del Verbale di Conformità di cui al precedente art. 9. è subordinata all'accettazione del suddetto programma annuale.

Modifiche in corso d'opera al programma annuale preventivamente approvato dovranno essere motivate e comunicate con adeguato anticipo dal Fornitore all'Autorità.

La manutenzione ordinaria e preventiva dovrà essere effettuata dal fornitore con una frequenza minima (numeri di interventi all'anno) che non potrà essere inferiore a quanto previsto dalle indicazioni tecniche del produttore.

Art. 12 /MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUISIZIONE, APPARATI DI RETE, CONVERTITORI

Per i PC di acquisizione, gli apparati di rete e i convertitori seriali /Ethernet il fornitore dovrà intervenire e ripristinare la funzionalità - comprese le opportune configurazioni - entro un giorno lavorativo per segnalazioni pervenute entro le ore 12:30.

ART. 13 / REQUISITI DI SICUREZZA E CERTIFICAZIONI DI QUALITA'

Le apparecchiature oggetto di gara devono essere conformi a tutte le Norme del Comitato Elettronico Italiano (C.E.I.) e alle Direttive Europee in vigore riguardanti la sicurezza elettrica e la Elettronico Italiano (C.E.I.) e alle Direttive Europee in vigore riguardanti la sicurezza elettrica e la compatibilità elettromagnetica, sia generali che specifiche.

ART. 14 / CAUZIONE DEFINITIVA

L'Appaltatore dovrà presentare, entro il termine stabilito nella comunicazione di avvenuta aggiudicazione, la cauzione definitiva prevista dall'103, co. 1, del CODICE, posta a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento. Per la determinazione dell'importo della cauzione, della forma e di





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

quant'altro non previsto nel presente articolo si rinvia integralmente alle disposizioni di cui all'art. 103 del CODICE. Resta ben inteso che l'incameramento della cauzione in nessun caso potrà pregiudicare il diritto dell'Autorità a procedere per il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ART. 15 / COPERTURA ASSICURATIVA

Con riferimento al requisito di capacità economica e finanziaria di cui al punto 9.4 del Disciplinare di gara, l'Appaltatore dovrà presentare, entro il termine stabilito nella comunicazione di avvenuta aggiudicazione, la polizza Responsabilità Civile Danni verso i prestatori d'opera (RCO) e verso i terzi (RCT), posta a copertura di eventuali danni causati nell'esecuzione del contratto a persone o cose, riconducibili sia all'Autorità che a terzi, con un massimale unico minimo per rischio assicurato (RCO o RCT) di € 2.400.000,00 per evento.

ART. 16/ SUBAPPALTO

Qualora indicato nella richiesta di partecipazione, l'Appaltatore potrà ricorrere al subappalto secondo le modalità, le forme e nei termini stabiliti dall'art. 105 del CODICE, come novellato dal Decreto Legge 77/2021. A fronte del ricorso al subappalto, l'Autorità si riserva di provvedere al pagamento diretto del Subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, co. 13, del CODICE.

ART. 17 / VARIANTI E QUINTO D'OBBLIGO

Ai sensi e nei casi di cui all'art. 106, co. 1, del CODICE, il Responsabile Unico del Procedimento potrà autorizzare modifiche e/o varianti del contratto, sempreché quest'ultimo sia ancora in corso di validità. Ai sensi e nelle forme di cui all'art. 106, co. 12, del CODICE, altresì, l'Autorità potrà imporre all'Appaltatore, entro la scadenza contrattuale, un aumento o una diminuzione della fornitura, fino alla concorrenza massima di un quinto dell'importo aggiudicato.

ART. 18 / CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

Fatte salve le vicende soggettive, disciplinate all'art. 106, co. 1, lett. d) n. 2, del CODICE, sarà fatto divieto di cedere il contratto, pena nullità della cessione. Altresì, in quanto trattasi di un contratto affidato nell'ambito dei progetti ammessi al finanziamento del PON "Legalità" 2014-2020 la cessione del credito sarà anch'essa vietata.

ART. 19 / RISOLUZIONE

Fermo restando la risoluzione del contratto a fronte delle condizioni previste dall'art. 108 del CODICE, ovvero qualora emergano per l'Appaltatore le clausole di esclusione di cui all'art. 80 del CODICE, l'Autorità potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., nei seguenti casi: (1) frode, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle prestazioni affidate; (2) sospensione dell'esecuzione dell'appalto con decisione unilaterale; (3) applicazione di penali per un importo superiore al 10 % dell'ammontare netto contrattuale; (4) violazione degli obblighi di natura



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

contrattuale, previdenziale, assistenziale, assicurativa e sanitaria nei confronti dei lavoratori; (5) violazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro; (6) subappalto non autorizzato; (7) cessione del contratto o del credito; (8) violazione degli obblighi di cui all'art. 3 della L. 136/10. L'Autorità, in tali casi, sarà tenuta a corrispondere all'Appaltatore il prezzo relativo alle prestazioni effettuate fino al giorno della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e salvo il risarcimento del maggior danno subito. Per la procedura di risoluzione si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 108 del CODICE. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, co. 12, del CODICE, il contratto sarà sottoposto alla condizione sospensiva, relativa all'esito positivo dell'approvazione da parte dell'Autorità Competente, e, qualora previsto, del controllo della Corte dei Conti ex art. 3, co. 1, lett. g), della L. 20/90.

ART. 20 / RECESSO

L'Autorità potrà recedere dal contratto ai sensi e nelle forme di cui all'art. 109 del CODICE. L'Appaltatore, in tal caso, avrà diritto soltanto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte.

ART. 21 / MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti saranno effettuati con le modalità sottoindicate (*l'ordine cronologico degli stati di avanzamento previsti sarà determinato dal completamento progressivo delle attività di cui all'art. 3 del presente capitolato*):

1. anticipazione d'importo pari al **20,00 %** del valore netto del contratto, corrisposta ai sensi dell'art. 35, co. 18, del CODICE, previa costituzione della prevista garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa;
2. n. 4 (*quattro*) stati di avanzamento d'importo unitario pari al **20,00 %** del valore netto del contratto, corrisposti in rapporto all'emissione dei certificati di regolare esecuzione delle attività: **(I SAL)** "*Servizio di Installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con doppia ottica e ottica solo nel campo visivo*", **(II SAL)** "*Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripetizione del segnale per flussi video a supporto della videosorveglianza*", **(III SAL)** "*Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di misura con sonde multiparametriche*" e **(IV SAL)** "*Servizio di installazione ed integrazione della Sala Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*" (*sui singoli stati di avanzamento sarà operata una riduzione d'importo pari al 5,00 % del valore netto del contratto, rivolta al recupero progressivo dell'anticipazione, nonché la ritenuta del 0,50 % di cui all'art. 30, co. 5-bis del CODICE*);
3. stato di avanzamento d'importo pari al **11,00 %** del valore netto del contratto, corrisposto in rapporto all'emissione del certificato di verifica di conformità, al termine di tutte le attività di cui agli artt. 2 e 3;
4. n. 3 (*tre*) stati di avanzamento, ciascuno inerente le attività eseguite in un periodo pari a 365



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

giorni naturali e consecutivi, d'importo unitario pari al **3,00 %** del valore netto del contratto, in rapporto all'emissione dei certificati di regolare esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui agli artt. 10, 11 e 12 definitiva, *(l'importo del saldo, ultimo stato di avanzamento lavori, sarà incrementato in misura della restituzione delle ritenute di cui all'art. 30, co. 5-bis del CODICE).*

Il pagamento delle fatture, in formato elettronico e regolate con il sistema dello "split payment", avrà luogo entro n. 30 (*trenta*) giorni data emissione, previo: (1) esito positivo delle verifiche inerenti la regolarità fiscale e contributiva dell'Appaltatore; (2) esito positivo dei controlli amministrativo/contabili da parte dell'Ufficio Controlli del PON "Legalità" 2014-2020 sulla documentazione contrattuale e di spesa, trasmessa dall'Autorità in qualità di Beneficiario; (3) successiva approvazione delle spese da parte del Responsabile dell'Ufficio Gestione del PON Legalità.

Le suddette fatture dovranno recare l'indicazione del codice identificativo gara [CIG 89125336E5], del codice unico di progetto [CUP D77I19000220006], del codice fiscale dell'Autorità [93109350616], del codice univoco di fatturazione [UF6S1P], nonché la dicitura "Le spese relative alla presente fattura sono finanziate con i fondi di cui al PON Legalità 2014 – 2020" cofinanziato con fondi UE. Al pagamento delle fatture è delegato (a valere sul Fondo di Rotazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze) l'Ufficio Economico Finanziario della Segreteria Tecnica del PON "Legalità". Il pagamento in ogni caso è subordinato alla disponibilità delle risorse nazionali e comunitarie, a valere sul fondo di Rotazione e, quindi, l'Autorità non potrà essere ritenuta responsabile dei ritardi che dovessero verificarsi nella liquidazione delle fatture dovuti alla mancata disponibilità delle citate risorse.

ART. 22 / PENALI

Ai sensi dell'art. 113-bis, co. 4, del CODICE, l'Autorità potrà applicare, nel limite massimo del 10 % dell'ammontare netto contrattuale, le penali sottoindicate:

- 1 con riferimento alla consegna delle attività di cui all'art. 3 del presente capitolato, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo una penale d'importo pari all'**1 %** del valore netto aggiudicato *(l'ammontare delle penali sarà recuperato in occasione degli stati di avanzamento);*
- 2 con riferimento ai malfunzionamenti degli impianti delle postazioni di ripresa, di ripetizione del segnale e prodotti hardware e software, per ogni ora lavorativa di ritardo nell'attivazione degli interventi di manutenzione, ovvero nel ripristino dell'operatività delle installazioni, una penale d'importo pari allo **0,1 %** del valore netto aggiudicato *(l'ammontare delle penali sarà recuperato avvalendosi della cauzione definitiva);*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- 3 con riferimento ai guasti e/o alle anomalie alla rete dorsale di trasmissione, per ogni ora solare di ritardo nell'attivazione degli interventi di manutenzione, ovvero nel ripristino dell'operatività delle installazioni, una penale d'importo pari allo **0,1 %** del valore netto aggiudicato (*l'ammontare delle penali sarà recuperato avvalendosi della cauzione definitiva*);
- 4 con riferimento agli interventi di manutenzione di cui ai precedenti artt. 10, 11 e 12, una penale d'importo pari allo **0,1 %** del valore netto aggiudicato al giorno, per ritardi rispetto ai tempi previsti per effettuare interventi tecnici di manutenzione, ordinaria e/o preventiva e straordinaria, sull'apparecchiatura per cause imputabili all'aggiudicatario (*l'ammontare delle penali sarà recuperato avvalendosi della cauzione definitiva*).

ART. 23 / TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/10, restando impegnato, tra l'altro: (1) ad accettare il pagamento che sarà effettuato sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, indicato nella dichiarazione che sarà successivamente acquisita dall'Autorità; (2) ad inserire nei subcontratti, rilevanti ai fini del contratto principale, la clausola con la quale i subcontraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari; (3) a trasmettere all'Autorità copia dei subcontratti; (4) ad utilizzare nei confronti dei subcontraenti strumenti di pagamento, idonei per la tracciabilità dei flussi finanziari e nei quali è riportato il codice [CIG 89125336E5]. In caso di subappalto, l'appaltatore dovrà dare immediata comunicazione all'Autorità ed alla Prefettura competente dell'eventuale inadempimento del subappaltatore agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 24 / TUTELA DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016, l'Autorità tratterà i dati personali forniti dall'Appaltatore, anche con l'ausilio di strumenti informatici, solo ed esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione dell'appalto in parola. Titolare del trattamento dei dati personali è il *Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*, dott.ssa Vera Corbelli. Responsabile della protezione dei dati personali è il *Dirigente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*, dott. Sergio Lubrano Lavadera.

ART. 25 / NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti, tra cui il D.lgs. 50/16, il D.P.R. 207/10 nella parte ancora in vigore ed il Libro IV, Titolo III, Capo V, del C.C.

ART. 26 / CONTROVERSIE

In caso di eventuali controversie il foro competente sarà individuato ai sensi del combinato disposto



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

degli artt. 6 e s.s. del R.D. 1611/33 e dell'art. 25 del C.P.C. Resta salva la possibilità di ricorrere all'accordo bonario, disciplinato dall'art. 205 del CODICE.

ART. 27 / FORMA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 32, co. 14, del CODICE, il contratto d'appalto sarà stipulato, mediante apposizione di firme digitali, in forma di scrittura privata soggetta a registrazione in caso d'uso. Il contratto, pertanto, sarà assoggettato all'imposta di bollo, in misura di € 16,00 per ogni quattro facciate uso bollo, oppure per ogni cento righe. L'imposta di bollo è prevista a totale carico dell'Appaltatore.

Il Segretario Generale
dell'Autorità di Bacino Distrettuale
Responsabile Unico del Procedimento
Dott.ssa Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
PON TUTELA DELLA LEGALITÀ – PROGETTO “SISTEMA DI PROTEZIONE E
SORVEGLIANZA DEL BACINO DI ALIMENTAZIONE DEL GRUPPO SORGIVO DI
CASSANO IRPINO”

APPALTO DI FORNITURE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA
“RETE DI MONITORAGGIO ATTRAVERSO SENSORISTICA E
VIDEOSORVEGLIANZA PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO IDRICO DEL
BACINO DI ALIMENTAZIONE DEL GRUPPO SORGIVO DI CASSANO IRPINO E
MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO”

Specifiche Tecniche



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sommario

1. Introduzione	4
2. Descrizione generale dell'appalto	8
3. Obiettivi del Progetto	9
3.1 Inquadramento del presente Progetto rispetto al PON	9
3.2 Scenario di riferimento e attività	10
4. Oggetto dell'Appalto	12
5. Importo a Base d'Asta	13
6. Tempi Contrattuali e Pianificazione degli ambiti di intervento	13
7. Luogo di esecuzione della prestazione dei servizi	13
8. Tecnologie it atte a costituire il sistema di video sorveglianza	16
8.1 Elementi per il dimensionamento del sistema di videosorveglianza	16
8.1.1 Quantificazione e distribuzione delle postazioni di ripresa	16
8.1.2 Architettura e topografia della rete di trasmissione	18
8.2 Postazioni di ripresa con telecamera SPEED DOME	19
8.2.1 Telecamera SPEED DOME	19
8.3 Postazioni di ripresa con TELECAMERA FISSA	20
8.3.1 TELECAMERA FISSA	21
8.4 Elementi strutturali della postazione di ripresa	21
8.5 Palo di recinzione	22
8.6 Anti-intrusione	22
8.7 Armadio da postazione	22
8.8 Alimentazione elettrica	23
8.9 Codifica compressione e trasmissione del segnale video	23
8.10 Switch	24
8.11 Microsever di videoanalisi locale	24
8.12 Sistema di comunicazione radio	25
9. Fornitura di tecnologie atte a costituire il sistema di misura con sonda multiparametrica	25
9.1 Elementi per il dimensionamento del sistema di misura dei parametri fisico-chimici	25
9.1.1 Quantificazione e ubicazione delle postazioni di misura dei parametri fisico-chimici	25
9.2 Postazioni di misura dei parametri fisico-chimici con sonde multiparametriche	27
9.2.1 Sonda multiparametrica	27
9.2.2 Alimentazione elettrica	28
9.2.3 Sistema di comunicazione con il centro di raccolta dati	28
9.3 Perforazioni funzionali all'installazione e all'alloggiamento delle sonde multiparametriche in falda profonda	28
9.3.1 Modalità di esecuzione delle perforazioni per l'installazione delle sonde multiparametriche	28
9.4 Piezometri	32
10. Adeguamento della sala apparati dell'autorità di Bacino Distrettuale	33
10.1 Sistema di comunicazione presso la sala operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	33
10.2 Configurazione e gestione degli apparati	34
10.3 Servizio di installazione di sistemi ed apparati	34





Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

10.4	Servizi di garanzia e assistenza tecnica	34
10.5	Servizio di garanzia e manutenzione	34
11.	Fornitura di tecnologie per la sala operativa dell' Autorità di Bacino Distrettuale	35
11.1	Fornitura di apparecchiature per il sistema di gestione video	35
11.2	Fornitura di apparecchiature per l'elaborazione video	36
11.3	Postazione operatore	36
11.4	Servizio di manutenzione in garanzia	38
11.5	Servizi di formazione	38



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1. INTRODUZIONE

Il territorio della “Verde Irpinia”, ricco di tradizioni e cultura ed in cui importanti valenze paesaggistiche quali il Parco Regionale Monti Picentini, l'Oasi WWF Lago di Conza e l'Oasi naturale Valle della Caccia indicano l'esistenza di un ambiente naturale tra i più spettacolari e suggestivi del Sud Italia, rappresenta un patrimonio naturale di rilevante importanza socio-economica, strategica e turistica.

In tale area, infatti, si estende il massiccio carbonatico del Terminio-Tuoro (Figura 1) che alimenta le numerose sorgenti basali che approvvigionano tre dei più importanti acquedotti dell'Italia meridionale: l'ABC di Napoli, l'Alto Calore e l'Acquedotto Pugliese.

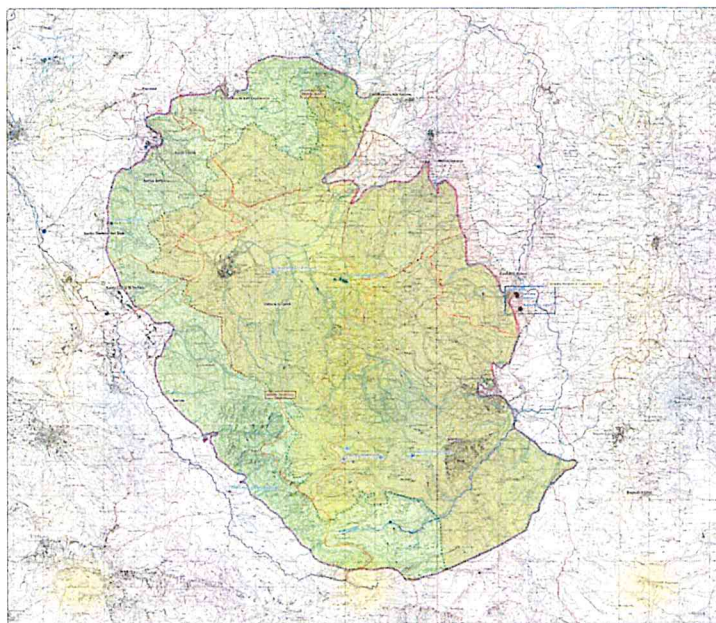


Figura 1. Idrostruttura dei Monti del Terminio-Tuoro

Nello specifico, il Bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino rappresenta una delle più importanti sub-strutture idrogeologiche che compongono la più estesa idrostruttura carbonatica del Monte del Terminio-Tuoro, la cui portata media di circa 5000 l/sec riesce a garantire l'approvvigionamento idropotabile ad oltre due milioni di persone residenti in ben tre regioni dell'Italia meridionale (Campania, Puglia e Basilicata).

Tale area è ritenuta di notevole interesse tecnico-scientifico per la peculiare conformazione idrogeologica e geologico-strutturale, per la grande disponibilità d'acqua, per i trasferimenti idrici interregionali, per la vulnerabilità dell'acquifero alle pressioni che insistono sul territorio.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

In particolare, l'area di studio è caratterizzata da elevate permeabilità per consistenti fenomeni di fratturazione e fessurazione delle litologie affioranti nonché da una fitta rete di fenomeni carsici (sia ipogeo che epigeo) di rilievo per le peculiari modalità infiltrative delle acque; nel settore centro-settentrionale dell'idrostruttura del Terminio-Tuoro è situata la grande conca endoreica denominata "Piana del Dragone".

A tal riguardo, va segnalato che già nella seduta del Senato 309 del 20/12/2002, tra gli emendamenti alla Finanziaria, all'articolo 68 si poneva il problema dell'inquinamento della Piana del Dragone e si impegnava il Governo "*... a disporre stanziamenti poliennali finalizzati ad opere di risanamento ambientale, alla tutela e salvaguardia delle risorse idriche così importanti per l'Italia meridionale; nonché alla realizzazione di oculati e razionali interventi miranti alla bonifica e al risanamento ambientale dell'intero bacino imbrifero, al recupero di circa 240 ettari di terreno pianeggiante, periodicamente sommerso dalle acque meteoriche, ad un'agricoltura o ad attività ecocompatibili con l'area in esame e conseguentemente alla riconversione da una agricoltura altamente inquinante ad una di tipo biologico ...*".

Tuttavia nella stessa, sono presenti differenti pressioni da imputare, principalmente, all'esistenza di: discariche attive e dismesse, micro discariche illegali di rifiuti urbani e speciali nell'intero bacino idrico, uno stato di abbandono dei valloni e torrenti, veicoli di rifiuti e altri materiali, mancanza di depurazione delle acque domestiche, inadeguato sistema fognario, inadeguata manutenzione (del canale, della vasca e dell'inghiottitoio della Bocca del Dragone), un carico inquinante derivante dalle attività zootecniche ed agricole (pesticidi, fitofarmaci e diserbanti), attività estrattive di cava non controllate. Fonti di inquinamento significative che potrebbero trasmettersi – per effetto del dilavamento e successiva infiltrazione – all'interno della falda profonda sino a determinare l'impossibilità di un eventuale risanamento dell'acquifero, con rilevanti conseguenze per la salute umana, l'ordine sociale e l'economia del territorio.

Anche la più recente normativa comunitaria e nazionale cerca di convergere verso tale obiettivo rimarcando la necessità di salvaguardia dei corpi idrici con la volontà di garantire l'utilizzo delle stesse nel futuro e risanarle qualora degradate. Tali azioni si esplicano, per lo più, in politiche di pianificazione d'uso del suolo e programmazione degli interventi ma che, molto spesso, non trovano sinergia con i diversi Attori ed Enti coinvolti nella gestione del territorio.

Il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale – nell'ambito del Piano di Gestione delle Acque, che declina la governance della risorsa idrica in ambito distrettuale – ha condotto uno studio focalizzato



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

sull'individuazione delle “*aree di salvaguardia*”, attraverso una metodologia tecnico-scientifica di analisi qualitativa e di perimetrazione che ha consentito di definire le aree potenzialmente soggette a fenomeni di inquinamento della falda profonda.

In questo scenario, il progetto di protezione del bacino di alimentazione delle sorgenti di Cassano Irpino costituisce un ulteriore e fondamentale *passo in avanti* nella strategia di salvaguardia e tutela della risorsa idrica in ambito distrettuale, attraverso un approccio *multi-disciplinare, multi-scalare e multi-rischio* che consenta di individuare le aree maggiormente critiche e definire le azioni che mirano alla loro risoluzione in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale.

Queste ultime, affinché possano essere efficienti ed efficaci, necessitano di analisi quantitative che, per propria natura, si fondano sull'utilizzo di dati di input di estremo dettaglio, ottenibili attraverso l'implementazione di un robusto ed organico sistema di monitoraggio specifico e dalla profonda conoscenza delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, ambientali e socio-economiche del contesto geo-ambientale di interesse.

A tal fine, la presente proposta progettuale si basa sullo sviluppo di una strategia di gestione sostenibile dell'intero contesto, mediante la messa a punto di una procedura metodologica tecnico-scientifico-operativa che contempli l'analisi dettagliata del grado di vulnerabilità integrata degli acquiferi con l'analisi ed il monitoraggio dei fattori naturali e delle pressioni antropiche in grado di pregiudicare la qualità e l'utilizzo della risorsa idrica unitamente all'identificazione delle azioni prioritarie di intervento (sia a livello di pianificazione e sia di progettazione).

Tale approccio, in particolare, vedrà lo sviluppo delle seguenti fasi:

- comprensione dello stato quantitativo complessivo dei corpi idrici interessati e della sua evoluzione in ragione della sostenibilità delle pressioni antropiche dovute agli utilizzi idrici; analisi e valutazione in maniera dettagliata, delle principali criticità che possono compromettere l'intero sistema di circolazione idrica sotterranea;
- sviluppo di un adeguato ed innovativo sistema di monitoraggio e di vigilanza, che consenta di rilevare i dati sullo stato dell'ecosistema idrico, determinare i fattori di pericolosità e di rischio ai sensi della Direttiva 2000/60/CE da questi derivanti e supportare gli Enti preposti nell'attuare le azioni conseguenti;
- valutare e monitorare gli effetti dell'azione antropica in termini di depauperamento ed inquinamento della risorsa idrica;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- programmare appropriate misure di tutela, salvaguardia e conservazione della risorsa idrica il cui fine è il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla Dir. 2000/60 CEE e l'attuazione della misura prevista nel Piano di Gestione Acque relativa all'accordo sui trasferimenti idrici interregionali;
- applicare un percorso tecnico scientifico rigoroso per la valutazione del rischio del sistema di riferimento (sistema fisico-ambientale, sistema territoriale, sistema socio-economico);
- sviluppare un approccio integrato che coinvolga le diverse Autorità competenti alla gestione ed alla sicurezza del territorio e delle sue risorse.

Elemento di forza del progetto in parola, inquadrandosi in uno scenario più vasto ed organico, è quello di progettare e realizzare una rete di monitoraggio della qualità e quantità delle acque e di sorveglianza del sistema territoriale innovativa rispetto a quelli attualmente esistenti mediante integrazione di differenti tecnologie e strumentazioni, analisi ed implementazione di opportuni modelli e conseguente piattaforma di supporto alle decisioni.

In tale prospettiva, infatti, si intende dimostrare i benefici ottenibili dalla integrazione dei dati osservazionali comunemente adottati da strumentazione di monitoraggio su suolo e acqua (quali tensiometri, sonde di umidità, termocamere, misuratori del livello di falda e della conducibilità elettrica dell'acqua – con un sistema di acquisizione dati che li trasmette a distanza, dove possono essere visualizzati ed analizzati costantemente), che necessitano comunque di una integrazione e predisposizione nell'area in esame, con l'impiego di tecnologie satellitari e di telerilevamento al fine di fornire un valido supporto alle attuali pratiche di monitoraggio e reporting ambientale e di contrastare, nel contempo, le azioni illecite sul patrimonio ambientale.

Per poter avere una conoscenza oggettiva e georiferita dei fenomeni ed avviare un'analisi puntuale delle pressioni e degli impatti al fine di mettere in atto adeguate misure di protezione, salvaguardia e sicurezza dei corpi idrici, si rende necessaria la costituzione di una banca dati cartografica e tematica, di tipo spaziale e alfanumerico, frutto dell'integrazione e processamento di dati telerilevati e di geoinformazione correlati ai dati anagrafici e di caratterizzazione dei corpi idrici cui riferiscono.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2. DESCRIZIONE GENERALE DELL'APPALTO

L'obiettivo primario del progetto contempera istanze di tutela delle risorse ambientali ed istanze di sicurezza sociale, imprescindibili per garantire sviluppo e benessere delle comunità e soprattutto finalizzate al contrasto del fenomeno ampiamente noto come "Lotta alle Ecomafie" e "Lotta all'utilizzo illegale dei bacini acquiferi" nell'ambito della Lotta alla Illegalità Ambientale.

Sulla base di quanto ad oggi realizzato sul territorio del Distretto e quindi sulla base dello scenario delle criticità e dei rischi individuati ed in osmosi con le azioni proattive dei percorsi di pianificazione da sviluppare a "medio e lungo termine", si prevede la progettazione e realizzazione di azioni articolate, da sviluppare in un sito pilota e da esportare ed implementare in altri contesti geo-ambientali.

La misura si inquadra nell'ambito di quelle già definite nella pianificazione di Distretto ed in particolare si riferisce alla protezione e sorveglianza di aree di ricarica di grandi acquiferi sotterranei.

Dall'analisi del contesto di riferimento, emerge la necessità di mettere in atto una più efficiente gestione ed un più efficiente monitoraggio della risorsa idrica in grado di contribuire, tra l'altro, al rilancio economico del territorio, attraverso la sostenibilità sociale ed economica del bene acqua.

In tale ottica si inserisce il progetto, che mira al presidio della falda acquifera del bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino e dei bacini acquiferi che da questo derivano, estesi alle regioni Campania, Basilicata e Puglia di diretta competenza dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, attraverso l'installazione di apparati di ripresa intelligenti, con il supporto di sensori per il monitoraggio delle acque.

Il progetto verrà realizzato dall'Autorità di Bacino in totale allineamento con il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale.

Il progetto mira anche a stabilire una rete informativa tecnico-scientifica operativa in materia di disastri eco-ambientali, sociali e comunque illegali, al fine di promuovere la sorveglianza attiva e l'integrazione della tutela del patrimonio fisico e sociale nel più ampio contesto di analisi dei pericoli naturali e soprattutto antropici e di gestione del rischio associato.

A tal proposito, il progetto dovrà sviluppare una strategia di disseminazione delle informazioni attraverso un apposito programma di valorizzazione delle stesse per garantire la diffusione dei risultati ai diversi target di pubblico, l'uso più efficace delle nuove conoscenze acquisite e l'identificazione delle



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

migliori strategie per potenziare i benefici della società e del tessuto economico.

Le basi di partenza delle attività che si intendono svolgere trovano un solido fondamento nelle attività già poste in essere da diversi Enti istituzionali con compiti di governo delle acque, nonché nell'impegno sistematicamente profuso dalla comunità scientifica che, ad oggi, hanno conseguito significativi risultati nelle molteplici discipline, tra le quali quelle che confluiscono nella Teoria del Rischio e relativa gestione.

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

3.1 Inquadramento del presente Progetto rispetto al PON

Il progetto si inquadra nell'ambito più generale di quel valore innovativo del cosiddetto "principio di diritto individuale di percepire che l'Autorità Pubbliche preposte alla tutela sono in grado di meglio tutelare i singoli cittadini nei confronti dell'aggressività e degli attacchi dalla malavita organizzata". Dove è carente l'attività di prevenzione sui fatti criminali, aumentano le difficoltà di coinvolgere i cittadini nei processi di miglioramento della percezione della legalità e, quando non è organizzata una informazione puntuale e completa, diventa più facile sfuggire alle regole. Lo "strumento della prevenzione attraverso un sistema di videosorveglianza intelligente" racchiude in sé grandi possibilità ed è capace di condizionare, in positivo, aspetti decisivi dell'agire da parte delle Forze dell'Ordine.

Nel settore ambientale il parametro della sicurezza viene considerato come un elemento fondamentale ed è diventato un riferimento importante per valutare il livello di qualità della vita soprattutto nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza. Tenuto conto che, sotto il profilo degli strumenti operativi della sicurezza, per intervenire efficacemente nel momento preventivo oltre che nel momento repressivo si deve essere in grado di poter disporre di tutte le informazioni possibili in modo tale da poter agire con tempestività. Quanto più si rafforza un sistema di prevenzione tanto più è facile "comunicare" per informare, per fare cultura, per convincere e persuadere la popolazione a "partecipare" alla fase di prevenzione per poter "liberamente" godere del patrimonio ambientale. Il Progetto risulta, pertanto, coerente con l'obiettivo globale e con gli obiettivi specifici del Programma PON Tutela della Legalità tenuto conto che l'iniziativa è mirata anche ad una formazione professionale il quale, attraverso l'adozione di tecniche formative di ultima generazione, dovrebbe rendere più efficace ed efficiente l'organizzazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella tutela della risorsa idrica.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, attraverso la collaborazione con il personale del Comando Tutela Ambientale (Protocollo d'Intesa stipulato il 17/04/2019), potrà diffondere una più omogenea cultura della legalità e ciò dovrebbe determinare, nel corso degli anni, un maggior controllo del territorio, una ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e, in prospettiva, anche un'evoluzione dello stesso sistema tecnologico adottato.

3.2 Scenario di riferimento e attività

La direttiva 2000/60/CE rafforza la consapevolezza che le acque sotterranee sono una riserva strategica difficilmente rinnovabile e risanabile. La corretta gestione della risorsa idrica passa attraverso la pianificazione di distretto idrografico supportata da analisi modellistiche, spesso in grado di sviluppare scenari previsionali sia per quanto riguarda gli aspetti quantitativi che qualitativi. Sempre in tal senso, la direttiva 2006/118/CE Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, che esplicita e definisce, per le acque sotterranee, gli elementi per la definizione del buono stato chimico: standard di qualità, valori soglia, concentrazione di fondo, tendenza significativa e duratura all'aumento degli inquinanti. La classificazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei si basa sul non superamento degli standard di qualità e dei valori soglia; questi ultimi sono stati definiti a livello nazionale con il Dlgs 30/2009, su base ecotossicologica. Per garantire un buono stato, è necessario un intervento tempestivo, che si configura in una programmazione delle misure di protezione sul lungo periodo. Per fare questo è opportuno confrontarsi al contempo con tutti gli stakeholder e trovare le soluzioni che possano limitare i danni all'ambiente senza incidere negativamente sullo sviluppo economico.

La presenza di sostanze chimiche indesiderate o di inquinanti di origine naturale (ad esempio l'arsenico) può compromettere gli usi pregiati della risorsa idrica come quello potabile, senza compromettere il raggiungimento degli obiettivi ambientali. La normativa impone pertanto la corretta definizione dei "valori di fondo naturale" di queste sostanze per distinguere gli eventuali impatti antropici e definire le azioni necessarie a ripristinare la qualità delle risorse idriche.

A tal fine l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato una serie di attività mirate allo sviluppo di analisi modellistiche attraverso lo sviluppo di modelli previsionali unitamente alla realizzazione di una infrastruttura di monitoraggio con sensoristica e videosorveglianza per monitorare il territorio al fine di limitare gli impatti antropici e, attraverso la collaborazione con il Comando Carabinieri Tutela Ambiente, contrastare i reati contro l'ambiente e le ecomafie.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

L'installazione e la presenza di tali strumentazioni non solo agevola l'attività di prevenzione, ma costituisce un deterrente contro le attività illecite, permette interventi immediati a livello di interforze, frena i trasgressori e consente di poter ottenere le informazioni in tempo reale in modo tale da poter disporre di una banca dati utile per migliorare le attività di vigilanza e controllo preventivo. Il sistema di videosorveglianza si pone l'obiettivo di:

- Proteggere il patrimonio ambientale e paesaggistico;
- Prevenire gli atti illeciti contro il patrimonio naturale;
- Consentire interventi rapidi, mirati e tempestivi;
- Ridurre i costi per il ripristino delle condizioni ex-ante dopo i fatti delittuosi, dolosi o illeciti;
- Permettere il tempestivo coinvolgimento di tutte le forze preposte alla sorveglianza e controllo del territorio in modo tale da poter agire con risparmi notevoli;
- Condivisione delle informazioni con tutto il partenariato coinvolto comprensivo della comunità scientifica.

Il progetto è finalizzato all'attuazione di un sistema di monitoraggio della qualità delle acque, mediante l'utilizzo di sensori, e di videosorveglianza dimensionato rispetto alle caratteristiche logistiche del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino e agli obiettivi che si intende raggiungere sul piano del monitoraggio, della tutela e promozione del territorio, nonché del sostegno alla legalità.

Ogni telecamera avrà la funzione di video sorvegliare il sito e l'area dove sarà installata ed avrà il controllo del flusso di persone, automezzi e quant'altro circherà nella zona. L'intero sistema sarà sottoposto alle regole sulla privacy previste dal Garante. L'utilizzo di sensori, quali sonde multiparametriche, consentirà di monitorare lo stato qualitativo delle acque superficiali e profonde attraverso alcuni parametri fisico-chimici.

Il sistema che si è inteso adottare consente di dotarsi di un moderno ed avanzato strumento tecnologico di monitoraggio e controllo del territorio tenuto conto che sono sempre più sofisticati i modelli di aggressione da parte della criminalità organizzata.

In questo quadro si potenziano gli strumenti a disposizione con la consapevolezza di poter dare risposte qualificate sul piano della sicurezza a favore dei cittadini e dell'ambiente.

In sintesi il servizio che si intende offrire in via principale è quello di poter svolgere attività di monitoraggio delle acque e di vigilanza preventiva in via sperimentale sull'area individuata e poi estenderla su altre zone del Distretto in relazione alle diverse problematiche in modo tale che





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

diminuiscano i tempi di intervento e, nello stesso, tempo, si possa meglio identificare chi commette il reato.

4. OGGETTO DELL'APPALTO

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tramite il presente appalto per la "FORNITURA DI UNA RETE DI MONITORAGGIO ATTRAVERSO VIDEOSORVEGLIANZA E SENSORISTICA SUL CAMPO PER LA PROTEZIONE DEL *PATRIMONIO IDRICO DEL BACINO DI ALIMENTAZIONE DEL GRUPPO SORGIVO DI CASSANO IRPINO*", intende affidare una fornitura strutturata come segue:

A) Fornitura di tecnologie hardware e software di base atte a costituire un sistema per la videosorveglianza e la sensoristica; la fornitura si articolerà come segue:

- A.1) Fornitura di apparecchiature hardware e di software di base ed ambiente, per la realizzazione di postazioni di ripresa per videosorveglianza e complete di stazione di alimentazione, struttura di supporto, recinzione, controllo perimetrale e antintrusione, sistema trasmissivo mediante rete di trasmissione wireless Hiperlan in banda 5GHz verso la Sala Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- A.2) Fornitura di apparecchiature per la realizzazione delle postazioni di misura con sonda multiparametrica;
- A.3) Fornitura di tecnologie per la Sala Operativa presso dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per la collezione dei flussi video per la sorveglianza ed il monitoraggio;

B) Misure di accompagnamento della realizzazione della fornitura, articolate nei seguenti servizi:

- B.1) Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con SPEED DOME;
- B.2) Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con FISSA;
- B.3) Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di misura con sonda multiparametrica;
- B.4) Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripetizione del segnale radio;
- B.5) Servizi di installazione ed attivazione della postazione di ricezione del segnale presso l'Autorità di Bacino Distrettuale;
- B.6) Servizi di predisposizione logistica presso la sala CED dell'Autorità di Bacino Distrettuale;
- B.7) Servizi di formazione degli operatori dell'Autorità di Bacino Distrettuale.





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

5. IMPORTO A BASE D'ASTA

L'importo complessivo posto a base d'asta dell'appalto ammonta a Euro € 1.382.213,77 (unmilionetrecentoottantaduemiladuecentiotredici/77 Euro), IVA esclusa, e comprende, anche i costi d'esercizio delle attrezzature, del personale tecnico ed operativo, dei costi per il rispetto delle norme in materia di sicurezza, delle indennità di trasferta, trasporti, materiali, operazioni di calcolo, produzione della documentazione richiesta, dell'utile d'impresa e di tutto quanto necessario alla esecuzione del lavoro "a regola d'arte"; esso quindi è invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità.

6. TEMPI CONTRATTUALI E PIANIFICAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO

L'Appalto ha una durata complessiva di 1335 giorni naturali e consecutivi suddivisi come di seguito riportato.

La fornitura e i servizi di installazione dovranno essere ultimati e consegnati nel termine perentorio di n. 240 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

Al fine di meglio definire le attività oggetto dell'appalto, si precisa che l'appalto è relativo ad attività e forniture riferibili agli specifici ambiti di intervento la cui definizione e pianificazione è indicata come segue:

1. Fornitura di tecnologie IT atte a costituire un sistema distribuito per la videosorveglianza, la sensoristica e tecnologie per la sala operativa, entro e non oltre n. 90 giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato Verbale.
2. Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con doppia ottica, entro e non oltre n. 180 giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato Verbale.
3. Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con ottica solo nel campo visivo, entro e non oltre n. 180 giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato Verbale.
4. Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripetizione del segnale per flussi video a supporto della videosorveglianza, entro e non oltre n. 180 giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato Verbale.
5. Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di misura con sonde multiparametriche, entro e non oltre n. 180 giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato Verbale.
6. Servizio di installazione ed integrazione della Sala Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'Appennino Meridionale, entro e non oltre n. 240 giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato Verbale.

7. Servizi di formazione. Il servizio dovrà essere erogato a decorrere dalla data di avvenuto collaudo con esito positivo delle forniture di cui ai precedenti Punti 2, 3, 4, 5 e 6, ed estendersi per almeno per 30 giorni.

I suddetti tempi contrattuali per l'esecuzione sono conteggiati a decorrere dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

Per quanto concerne i servizi di manutenzione di cui ai punti ai successivi artt. 10, 11 e 12 essi dovranno essere erogati per un periodo pari a 1095 giorni naturali e consecutivi a partire dall'emissione del certificato di verifica di conformità di tutte le attività di cui ai precedenti punti da 1 a 6 del presente articolo.

7. LUOGO DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI

L'Ambito di riferimento Cassano Irpino è individuato nell'idrostruttura dei Monti del Terminio-Tuoro che si inserisce nella porzione centrale dell'arco appenninico meridionale e costituisce il settore nord-occidentale dell'Unità stratigrafico-strutturale dei Monti Picentini. Essa è costituita dalla porzione centrale e meridionale del massiccio Carbonatico del Terminio-Tuoro e da una porzione della Piana di Montella (Alta Valle del Fiume Calore).

Ai fini del posizionamento della sensoristica è stato effettuato un sopralluogo congiunto tra personale del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale i cui risultati sono riportati nella *"Relazione sopralluogo presso gruppo sorgivo Cassano Irpino"* allegata al presente documento a cui i concorrenti devono riersi per l'effettuazione del sopralluogo obbligatorio così come prescritto nel Disciplinare di Gara.

I Servizi attesi in fornitura dovranno essere eseguiti, come emerso dall'analisi effettuata, presso i 6 siti ubicati nella provincia di Avellino, e precisamente:

- Bocca del Dragone, sito nel Comune di Voltura Irpina;
- Lago Dragone, sito nel Comune di Voltura Irpina;
- Canale Coperto, sito nel Comune di Voltura Irpina;
- Piano Acqua della Madonna, sito nel Comune di Montella;
- Piano di Verteglia, sito nel Comune di Montella;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Sorgente Pollentina, sito nel Comune di Cassano Irpino;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

8. TECNOLOGIE IT ATTE A COSTITUIRE IL SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA

8.1 Elementi per il dimensionamento del sistema di videosorveglianza

8.1.1 Quantificazione e distribuzione delle postazioni di ripresa

Come dettagliato nel seguito, il presente Appalto prevede l'impiego di due tipologie di postazioni di ripresa asservite al sistema di videosorveglianza dell'Autorità di Bacino Distrettuale:

- una tipologia di postazione con telecamera speed dome;
- una tipologia di postazione con telecamera fissa;

La configurazione di massima, definita per quantità e tipologia di videocamere, deriva dalle conoscenze dell'Autorità di Bacino Distrettuale nell'ambito della pianificazione e gestione della risorsa idrica (Piano di Gestione delle Acque ai sensi della Direttiva Comunitaria 2000/60 e del D.lgs. 152/06 e s.m.i.) nonché dall'esito dei sopralluoghi effettuati tra Autorità di Bacino Distrettuale e Comando Carabinieri Tutela Ambientale. Nella Tabella 1 seguente sono riportate le ubicazioni con le relative coordinate geografiche.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Tabella 1 - Ubicazione delle postazioni di videosorveglianza mediante telecamera

ID	POSTAZIONE	Coordinate geografiche		Telecamera fissa	Telecamera Speed dome
1	Bocca del Dragone Inghiottitoio Naturale	40°52'43.57" N	14°56'7.83"E	0	1
2	Bocca del Dragone Accesso veicolare 1	40°52'46.34"N	14°56'4.81"E	1	0
3	Bocca del Dragone Accesso veicolare 2	40°52'43.85"N	14°56'9.96"E	1	0
4	Lago del Dragone_ Pontile	40°53'3.46"N	14°56'2.20"E	1	0
5	Lago del Dragone_ depressione cemento	40°53'00.3" N	14°56'03.0"E	1	0
6	Lago del Dragone Ingresso pedonale	40°52'47.61"N	14°56'6.51"E	1	0
7	Canale Coperto	40°53'20.22"N	14°55'50.03"E	1	0
8	Piano dell'acqua della Madonna	40°49'25.09"	14°58'40.18"E	1	1
9	Piano della Vertiglia	40°49'40.26"N	14°58'53.72"E	1	1
10	Sorgente Pollentina Accesso carraio	40°52'16.48"N	15° 1'51.03"E	1	0
11	Sorgente Pollentina Accesso pedonale	40°52'19.74"N	15° 1'50.96"E	1	0
12	Sorgente Pollentina fronte Esercizio comm.	40°52'20.73"N	15° 1'51.10"E	1	0
13	Sorgente pollentina Retro Esercizio comm.	40°52'21.59"N	15° 1'49.99"E	1	0



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

I punti individuati con le coordinate geografiche riportate in tabella dovranno essere verificati dall'aggiudicatario prima di procedere alle installazioni, allo scopo di appurare l'effettiva fattibilità dell'esatta ubicazione delle postazioni individuate. Eventuali modifiche dovranno essere in ogni caso preventivamente approvate dalla Stazione Appaltante.

Gli operatori economici nella propria Offerta Tecnica potranno aumentare il numero delle postazioni di ripresa, per ogni singola tipologia, rispetto a quanto riportato nella precedente Tabella 1.

8.1.2 Architettura e topografia della rete di trasmissione

Dal punto di vista delle infrastrutture trasmissive, il presente Appalto richiede la realizzazione di una rete di trasmissione basata sulla banda 5GHz, per la canalizzazione dei flussi video, di allarmi e di telemetria generati o destinati alle postazioni di ripresa che dovranno essere scambiati con la Sala Operativa presso l'edificio dell'Autorità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sito in Viale Abramo Lincoln, 81100 Caserta CE.

Ciò consentirà di realizzare un'infrastruttura di rete che potrà essere utilizzata per ampliare il numero di postazioni sia per la videosorveglianza che per la sensoristica IOT.

Come già indicato nel paragrafo precedente, è in carico ai concorrenti l'elaborazione della propria migliore offerta tecnica per la realizzazione della rete di trasmissione. Parimenti, sulla base dell'analisi della morfologia dei territori in cui si collocano le postazioni di videosorveglianza, è in carico ai concorrenti l'elaborazione della propria migliore offerta tecnica di dispiegamento delle eventuali postazioni di ripetizione del segnale fra le postazioni di ripresa e la Sala Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Tutte le autorizzazioni necessarie all'installazione di eventuali tralicci e sostegni sono a cura dell'Aggiudicatario. Sono a carico dell'Aggiudicatario gli eventuali oneri derivanti dalla locazione ai fini dell'alloggiamento delle postazioni di rilancio di dorsale presso tralicci di ripetizione dei segnali con visibilità ottica con le postazioni di progetto. Tali oneri saranno comprensivi di ogni ulteriore costo per alimentazione elettrica e saranno garantiti, in modo irrevocabile all'Amministrazione per una durata di almeno 10 anni anche tutti gli eventuali costi relativi a concessioni ed autorizzazioni di tali installazioni.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

8.2 Postazioni di ripresa con telecamera SPEED DOME

Nel presente paragrafo verrà descritta la postazione di ripresa con TELECAMERA SPEED DOME, nelle sue componenti:

- ✓ *elementi strutturali della postazione di ripresa;*
- ✓ *palo e recinzione;*
- ✓ *anti-intrusione;*
- ✓ *armadio da postazione;*
- ✓ *alimentazione elettrica;*
- ✓ *telecamera SPEED DOME;*
- ✓ *codifica, compressione e trasmissione del segnale video;*
- ✓ *switch;*
- ✓ *microserver di videoanalisi locale;*
- ✓ *sistema di comunicazione radio.*

8.2.1 Telecamera SPEED DOME

Le telecamere saranno di tipo Pan Tilt e Zoom con risoluzione minima 4 Mpx, e con caratteristiche tali che le consentono di lavorare in modo efficiente qualsiasi condizione di luminosità e con caratteristiche meccaniche che permettono il funzionamento in ambienti critici.

Il brandeggio, sul piano verticale dovrà poter gestire un angolo di -20° ed un angolo superiore di $+70^\circ$ sul piano dell'orizzonte, potendo comunque coprire l'intera zona dell'area protetta controllata.

La velocità del brandeggio dovrà essere almeno pari a $180^\circ/\text{sec}$; dovranno poter essere impostate almeno 64 posizioni (preset) ed almeno 4 tour.

Dovranno poter essere configurate almeno 4 zone di esclusione (Privacy Mask).

Per quanto riguarda la componente nel campo visivo, la telecamera dovrà essere di tipo Day&Night, con eliminazione del filtro IR automatico; la messa a fuoco, il tempo di esposizione e l'apertura dell'otturatore dovranno essere automatici o manuali e dovrà essere possibile attivare il bilanciamento del bianco in automatico e funzioni di compensazione del contro – luce. La componente nel campo visivo della telecamera dovrà poter operare con sensibilità minima pari a 0.009 Lux @ F1.5 , a colori e



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

0.0005 Lux @ F1.5 in bianco e nero.

Lo zoom dovrà essere almeno 36x (da un valore minimo, non superiore a 7.9 mm, ad un valore massimo, non inferiore a 205mm).

La componente nel campo visivo dovrà essere basata su sensore di tipo Cmos a colori.

Sarà cura dell'Offerente individuare la tipologia di custodia per la singola telecamera in funzione delle condizioni climatiche minime e massime (temperatura, umidità) del luogo di installazione, per garantire il corretto funzionamento per tutto l'arco dell'anno e in un intervallo non inferiore a (-20°C; +60°C) e umidità relativa (20%;80%).

La telecamera dovrà essere protetta dagli agenti atmosferici quali pioggia, salsedine, polveri tipico del luogo di installazione garantendo così il livello massimo di funzionamento e comunque non inferiore a IP66.

Le telecamere devono avere un grado di protezione antivandalo almeno IK10.

Saranno valutate positivamente tutti gli accorgimenti per rendere robusta e la postazione di ripresa, rispetto agli agenti atmosferici.

8.3 Postazioni di ripresa con TELECAMERA FISSA

Nel presente paragrafo verrà descritta la postazione di ripresa con TELECAMERA FISSA, nelle sue componenti:

- ✓ *elementi strutturali della postazione di ripresa;*
- ✓ *palo e recinzione;*
- ✓ *anti-intrusione;*
- ✓ *armadio da postazione;*
- ✓ *alimentazione elettrica;*
- ✓ *telecamera;*
- ✓ *codifica, compressione e trasmissione del segnale video;*
- ✓ *switch;*
- ✓ *microserver di videoanalisi locale*
- ✓ *sistema di comunicazione radio.*





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

8.3.1 TELECAMERA FISSA

Dovranno essere fornite telecamere di rete di tipo bullet con risoluzione minima di 5 Mpx, con caratteristiche tali che le consentano di lavorare in modo efficiente in qualsiasi condizione di luminosità e con caratteristiche Meccaniche che permettano il funzionamento in ambienti critici

Per quanto riguarda la componente nel campo visivo, la telecamera dovrà essere di tipo Day&Night, con eliminazione del filtro IR automatico; la messa a fuoco, il tempo di esposizione e l'apertura dell'otturatore dovranno essere automatici o manuali e dovrà essere possibile attivare il bilanciamento del bianco in automatico e funzioni di compensazione del contro – luce. La componente nel campo visivo della telecamera dovrà poter operare con sensibilità minima pari a 0.009 Lux @ F1.2, a colori e 0.002 Lux @ F1.2 in bianco e nero.

La componente nel campo visivo dovrà essere basata su sensore di tipo Cmos a colori.

Sarà cura dell'Offerente individuare la tipologia di custodia per la singola telecamera in funzione delle condizioni climatiche minime e massime (temperatura, umidità) del luogo di installazione, per garantire il corretto funzionamento per tutto l'arco dell'anno e in un intervallo non inferiore a (-20°C ; +60°C) e umidità relativa (20%;80%).

La telecamera dovrà essere protetta dagli agenti atmosferici quali pioggia, salsedine, polveri tipico del luogo di installazione garantendo così il livello massimo di funzionamento e comunque non inferiore a IP66.

Le telecamere devono avere un grado di protezione antivandalo almeno IK10.

Saranno valutate positivamente tutti gli accorgimenti per rendere robusta e la postazione di ripresa, rispetto agli agenti atmosferici.

8.4 Elementi strutturali della postazione di ripresa

Le postazioni di ripresa saranno costituite da una telecamera montata su un palo ad un'altezza di 8 metri. Sullo stesso palo sarà montato il sistema trasmissivo e tutta la postazione sarà alimentata in autonomia da un sistema fotovoltaico. Il sistema fotovoltaico dovrà garantire l'autonomia h.24, 365 giorni all'anno e il corretto dimensionamento dovrà essere dimostrato nell'offerta tecnica in funzione dell'assorbimento massimo richiesto dai sistemi offerti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

La postazione sarà protetta da una recinzione protetta a sua volta da un sistema di anti-intrusione perimetrale. Le componenti elettroniche e tutti gli apparati attivi dovranno essere protetti da contenitori e custodie con un grado di protezione minimo pari a IP66, in materiale robusto agli agenti atmosferici.

8.5 Palo di recinzione

Il palo di supporto per la telecamera dovrà garantire, anche in presenza di vento forte, una oscillazione contenuta per la corretta ripresa e visione delle immagini riprese. Il palo sarà rastremato, dritto, saldato, di diametro minimo di 219/114 mm, per un'altezza totale di 8,80 metri, 8 metri fuori terra, con alla base spessore della lamiera di almeno 5 mm, in acciaio zincato a caldo UNI EN ISO 1461:1999, con tappo in nylon per chiusura cima, fissato mediante plinto di fondazione. Il plinto di sostegno sarà realizzato in conglomerato cementizio, delle dimensioni minime pari a mm 1500 x 700 x 1500, provvisto di pozzetto di dimensioni 400 x 400 mm. La recinzione dovrà avere base di dimensioni non inferiori ad un quadrato di 2 metri di lato, dovrà essere alta almeno 2,5 metri, realizzata con pannelli in rete di lamiera stirata e montanti in ferro zincato a caldo e verniciatura in polvere epossidica per esterno. Tutte le opere civili ed infrastrutturali dovranno essere realizzate secondo la normativa vigente ed in particolare secondo le norme UNI 11104 e UNI EN 206-1:2006. L'Aggiudicatario dovrà provvedere ad ottenere tutte le approvazioni da parte delle autorità competenti.

8.6 Anti-intrusione

Il sistema di anti-intrusione dovrà riconoscere l'ingresso di una persona all'interno della recinzione ed automaticamente inviare un allarme al sistema di gestione centralizzato affinché venga comandato il brandeggio della telecamera in direzione della recinzione stessa a base del palo. Il sistema di anti-intrusione non dovrà essere soggetto ai falsi allarmi per i fenomeni metereologici quali il forte vento, pioggia e temporali. La risposta dell'offerente dovrà dimostrare il soddisfacimento di tale requisito mediante la descrizione delle caratteristiche del sistema e dei sensori proposti.

8.7 Armadio da postazione

Gli equipaggiamenti di seguito descritti dovranno essere contenuti in un box da installare ai piedi della postazione. Il box dovrà essere di tipo metallico e di dimensioni adeguate a contenere tutti gli equipaggiamenti. Dovrà essere inoltre equipaggiato con interruttori, regolatori di carica e cablato internamente per consentirne il funzionamento.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Caratteristiche minime:

- Grado di protezione IP 66;
- Normativa: EN 61439-1, EN 61439-2, EN62208, EN 60670-1, IEC 60670-24;
- Protezione contro i contatti indiretti;
- Resistenza agli urti: IK 10;
- Temperatura di installazione: -25 +60 °C;
- Resistenza al filo incandescente: 960°C.

8.8 Alimentazione elettrica

In considerazione della particolare posizione delle postazioni previste, per ogni postazione dovrà essere fornito ed installato un sistema di alimentazione basata sul fotovoltaico.

Il sistema di alimentazione fotovoltaico dovrà essere previsto esclusivamente per le installazioni ove è impossibile allacciarsi alla rete elettrica nazionale.

Nei siti alimentati da rete elettrica nazionale dovrà comunque essere prevista l'installazione di idonei accumulatori che garantiscono la continuità del servizio.

Il sistema di alimentazione fotovoltaico dovrà essere dotato di sistema antineve.

Nel dimensionare il sistema si dovrà prevedere l'utilizzo di pannelli fotovoltaici che producano complessivamente la potenza richiesta per garantire un'autonomia della postazione di ripresa per 3 giorni consecutivi.

8.9 Codifica compressione e trasmissione del segnale video

L'immagine acquisita dalle telecamere dovrà essere codificata in formato digitale e compressa, in formato HEVC o h.265, MPEG-4 AVC o H.264, per la trasmissione su rete IP, con risoluzione VGA o 4CIF per le immagini nel campo ottico e QVGA, a 25 quadri al secondo. La velocità di acquisizione dei quadri dovrà comunque essere configurabile via software, da remoto: circa 25, 12, 6, 3 quadri al secondo. La componente di codifica e compressione del segnale video (eventualmente integrata nella telecamera) dovrà supportare i seguenti protocolli di rete e standard:

- NTP o SNTP, ICMP, HTTP/HTTPS, SNMP
- UDP, TCP, RTP/RTSP



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Interfaccia RJ45, Fast Ethernet 100 Base T

Dovrà essere possibile configurare il bit rate trasmesso in rete come Costante o Variabile (CBR, VBR), da un minimo di 256 kbit/s ad un massimo di 12 Mbit/s.

Costituirà elemento di valutazione migliorativa la possibilità di codificare, comprimere e trasmettere in rete minimo due flussi indipendenti dello stesso segnale video.

Inoltre dovrà essere possibile collegare, mediante un ingresso digitale un ingresso di allarme e attraverso la stessa componente di codifica e compressione, via rete IP, il software di gestione dovrà permettere il controllo PTZ della telecamera.

8.10 Switch

Le postazioni di campo dovranno essere equipaggiate con switch gigabit ethernet industriali appositamente studiati per applicazioni di videosorveglianza.

Le caratteristiche minime sono:

- switch managed;
- 8 Porte industrial Gigabit Ethernet;
- Porte 10/100/1000 Mbps RJ-45 con funzione auto MDI/MDI-X.
- Ip 30;
- Range di temperatura -40 a 75°C.

8.11 Microserver di videoanalisi locale

Le postazioni dovranno essere equipaggiate con un microserver progettato per l'elaborazione edge AI. Il microserver dovrà essere dotato di NVIDIA Jetson TX2 e supportare 256 core CUDA e una gamma di framework AI tra cui Tensorflow, Caffe2 e Mxnet.

Il Microserver dovrà avere almeno quattro porte Intel LAN (i211) per supportare le telecamere IP e caratteristiche di design robusto con caratteristiche di protezione rispetto agli agenti atmosferici almeno IP66 ed un intervallo funzionamento in funzione delle condizioni climatiche minime e massime (temperatura, umidità) del luogo di installazione, per garantire il corretto funzionamento per tutto l'arco dell'anno e in un intervallo non inferiore a (-20°C; +60°C) e umidità relativa (20% ; 80%).

Caratteristiche minime:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Nvidia Jetson TX2;
- HMP Dual Denver 2 + Quad ARM A57;
- Supporto ACLinux 4.9, conformità con Ubuntu 18.04;
- LPDDR4 da 8 GB, eMMC da 32 GB 5.1;
- RS-232 x 2, USB 3.2 Gen 1 x 2, OTG x 1;
- HDMI 2.0 x 1, LAN x 4 (Intel i211 * 3, nativo * 1);
- Micro-SD x 1, accensione / spegnimento remoto;
- Ingresso alimentazione: 10 ~ 24V;
- Videoanalisi, classificazione con invio degli eventi tramite protocollo MQTT.

8.12 Sistema di comunicazione radio

I flussi video, gli allarmi e la telemetria generati o destinati alle postazioni di ripresa dovranno essere scambiati su una rete digitale IP realizzata su portanti radio con tecnica di modulazione. Presso ogni postazione di ripresa dovrà quindi essere installato un idoneo sistema di comunicazione radio.

9. FORNITURA DI TECNOLOGIE ATTE A COSTITUIRE IL SISTEMA DI MISURA CON SONDA MULTIPARAMETRICA

9.1 Elementi per il dimensionamento del sistema di misura dei parametri fisico-chimici

9.1.1 Quantificazione e ubicazione delle postazioni di misura dei parametri fisico-chimici

Come dettagliato nel seguito, il presente Appalto prevede l'impiego sonde multiparametriche per la misura dei parametri fisico-chimici dell'acqua di falda e superficiale. Le sonde di seguito indicate, con le coordinate ai fini del loro posizionamento, sono suddivise in sonde superficiali e sonde in profondità (con e senza la necessità di effettuare perforazioni per il loro alloggiamento).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Tabella 2 - Ubicazione delle sonde multiparametriche

Sonde multiparametriche superficiali			
ID	Postazione	X	Y
1	Sorgenti Cassano Irpino	502572,69	4524492,57
2	pozzi alto calore	496951,74	4525012,01
3	sorgente Bagno della Regina	502678,37	4524068,24
4	canale a valle del depuratore	493897,98	4526275,13
5	canale di immissione del laghetto_1	494229,92	4526058,09
6	canale di immissione del laghetto_2	494582,95	4526053,49
7	inghiottitoio del Dragone	494562,94	4525317,59
8	Piano dell'acqua della Madonna	498130,86	4519164,53
9	Piano della Vertiglia	498087,93	4519323,81
10	Piano della Vertiglia 2	499050,45	4519301,68
11	Inghiottitoio piano d'ischia 1	496884,97	4519156,31
12	Inghiottitoio piano d'ischia 2	496995,52	4519505,66
13	Masseria Felicione	496025,15	4526384,73
14	Canale di immissione inghiottitoio del Dragone	494562,27	4525410,68
Sonde multiparametriche profonde (con perforazioni)			
1	Piezometro Cassano Irpino	502022,26	4524589,72
2	Piezometro Montella	497996,48	4524770,25
3	Piezometro Volturara Irpina	495662,20	4525287,16
4	Piezometro piana Montella_2	502893,57	4523825,51
5	Piezometro piana di Montella	503150,29	4523095,58
6	Piezometro piana di Volturara	495134,20	4525642,94
7	Piezometro piana di Volturara 2	495067,50	4526225,98
8	Piezometro piana di Volturara 3	494062,54	4525815,94
Sonde multiparametriche profonde integrative (senza perforazioni)			
1	pozzi alto calore	496998,75	4525000,82
2	pozzi alto calore 2	496599,53	4525074,66
3	pozzi alto calore 3	496034,84	4524771,90

I punti individuati con le coordinate geografiche riportate in tabella dovranno essere verificati dall'aggiudicatario prima di procedere alle installazioni, allo scopo di appurare l'effettiva fattibilità dell'esatta ubicazione delle postazioni individuate. Eventuali modifiche dovranno essere in ogni caso preventivamente approvate dalla Stazione Appaltante.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

9.2 Postazioni di misura dei parametri fisico-chimici con sonde multiparametriche

Nel presente paragrafo verrà descritta la postazione di misura con sonda multiparametrica, nelle sue componenti:

- ✓ *Sonda multiparametrica;*
- ✓ *alimentazione elettrica;*
- ✓ *sistema di comunicazione con il centro di raccolta dati.*

9.2.1 Sonda multiparametrica

Le sonde multiparametriche saranno dotate di almeno quattro ingressi ausiliari che permettono di collegare 4 Elettrodi Ottici o ISE supplementari. Ogni ingresso ausiliario dovrà permettere l'installazione indifferentemente di un Elettrodo Ottico o di un Elettrodo ISE.

La sonda dovrà essere in grado di misurare contemporaneamente almeno i seguenti parametri:

- *Ossigeno*
- *Conducibilità*
- *pH*
- *REDOX*
- *Salinità*
- *Temperatura*
- *Torbidità*
- *Profondità (misura del livello di falda)*

I rilievi piezometrici in automatico dovranno essere misurati mediante un trasduttore di pressione in dotazione alla sonda, posizionata all'interno dei pozzi/piezometri e sommersa ad una certa profondità dal livello idrico. Il peso della colonna idrica che incide sul sensore di pressione della sonda, traduce la differenza di volume indotta su una membrana in una differenza di potenziale, da cui ha origine il segnale elettrico che viene tradotto in altezza della colonna d'acqua al di sopra del sensore. Nota la profondità del sensore rispetto ad un caposaldo di riferimento topografico per il pozzo/piezometro e la quota altimetrica di detto riferimento, si ottengono la profondità del livello dal caposaldo e la quota piezometrica.

La sonda dovrà essere dotata di:





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- un sistema di ricarica delle batterie con pannelli solari;
- un registratore di eventi e misure;
- un sistema automatico di pulizia dei sensori;
- una classe di protezione IP68 (immersione permanente).

Inoltre, la fornitura dovrà prevedere un data converter che permetta di interfacciare le sonde con apparati di terze parti mediante le interfacce standard SDI-12 Digital interface e Modbus (RS485/Ethernet) Digital Interface.

9.2.2 Alimentazione elettrica

Per ogni sonda dovrà essere fornito ed installato un sistema di alimentazione basata sul fotovoltaico opportunamente dimensionato.

Nel dimensionare il sistema si dovrà prevedere l'utilizzo di pannelli fotovoltaici che producano complessivamente la potenza richiesta per garantire un'autonomia della postazione di ripresa per 3 giorni consecutivi.

9.2.3 Sistema di comunicazione con il centro di raccolta dati

Per ogni sonda installata dovrà essere fornito un registratore di eventi in grado di memorizzare localmente i dati raccolti dalla sonda e provvedere al loro trasferimento verso il centro di raccolta, via GSM, GPRS, UMTS, tramite i protocolli Modbus RTU & Tcp, SDI-12, TCP-IP, http, Ftp, Ntp, Telnet, Sntp. Il sistema fornito dovrà poter essere interrogato ed interfacciato dalla centrale operativa tramite apposite pagine web.

9.3 Perforazioni funzionali all'installazione e all'alloggiamento delle sonde multiparametriche in falda profonda

Allo scopo di predisporre gli alloggiamenti delle sonde multiparametriche in falda profonda è necessario eseguire, nei punti di installazione, perforazioni in situ di dimensione idonee, sia in termini di diametro che di profondità, fino al livello di falda. I fori dovranno essere opportunamente rivestiti, con rivestimento permanente, ed adatti a sostenere le sonde.

9.3.1 Modalità di esecuzione delle perforazioni per l'installazione delle sonde multiparametriche

Le perforazioni dovranno essere eseguite, in funzione della tipologia dei terreni, a carotaggio continuo





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

o a distruzione di nucleo.

Le **perforazioni a carotaggio continuo** saranno eseguite in terreni, a granulometria da fine a media, al disopra del substrato roccioso sede della falda acquifera e consentiranno la ricostruzione delle caratteristiche geologiche, stratigrafiche, idrogeologiche attraverso:

- *il profilo stratigrafico mediante l'esame delle carote estratte;*
- *l'esecuzione di rilievi e misure sulle acque sotterranee;*

I macchinari di perforazione dovranno essere di potenza adeguata ed attrezzati per le prestazioni da eseguire. Qualora l'attrezzatura installata nel cantiere di perforazione non fosse ritenuta idonea allo scopo, l'Autorità di Bacino Distrettuale avrà la facoltà di richiederne l'immediata sostituzione, sospendendo le perforazioni sino a sostituzione avvenuta, senza che l'impresa possa vantare alcun ulteriore compenso.

E' facoltà della Stazione Appaltante variare l'ubicazione dei punti di perforazione in funzione delle maggiori conoscenze che si avranno durante la fase esecutiva delle stesse, senza che l'impresa possa vantare alcun ulteriore compenso.

Le modalità esecutive delle perforazioni saranno tali da rendere minimo il disturbo dei materiali attraversati consentendo il prelievo continuo di sottosuolo rappresentativo (carote). La tecnica di perforazione deve essere adatta alla tipologia e alla natura del terreno, mediante la scelta appropriata dell'apparecchiatura, del tubo carotiere, della corona, della velocità di avanzamento. Le perforazioni saranno eseguite senza circolazione di fluido.

Dovranno essere in ogni caso rispettate le norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce emanate con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici dell'11 marzo 1988 e secondo il D.M. 14 gennaio 2008.

I sondaggi a carotaggio continuo con prelievo di carote saranno preferibilmente realizzati con una sonda meccanica a rotazione (di opportuna potenza per le profondità di progetto), a carotaggio continuo con diametro da *101 a 146 mm*. È richiesto l'utilizzo del carotiere singolo e/o del doppio carotiere.

Tale carotaggio integrale e rappresentativo del terreno attraversato deve essere caratterizzato da una percentuale di recupero $\geq 80\%$.

Le perforazioni dovranno avanzare a secco per quanto possibile, senza fluido di perforazione, se sarà utilizzato carotiere semplice; nel caso si ritenga indispensabile e, concordato con la Stazione Appaltante, con fluido di circolazione se si utilizzano carotieri doppi-tripli. Dovranno essere impiegate le tubazioni



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

necessarie per assicurare la stabilità del foro.

Nei terreni prelevati a secco, qualora l'espulsione della carota dal carotiere sia eseguita con pressione idraulica, dovranno essere impiegati tamponi a tenuta.

Le **perforazioni a distruzioni di nucleo** saranno eseguite una volta attraversate le formazioni di copertura del substrato roccioso fino al raggiungimento della falda profonda e alla quota necessaria prevista per l'installazione della sonda multiparametrica.

Durante la perforazione potranno essere prelevati campioni del detrito uscente dal foro (cutting) mediante i quali potrà essere ricostruita una descrizione approssimata dei terreni attraversati.

In terreni scistosi o comunque in ammassi molto fratturati dovranno essere utilizzati carotieri apribili. L'eventuale impiego di corone speciali (al diamante) dovrà essere realizzato in terreni e rocce con durezza da "medio dure" a "molto abrasive".

Gli utensili di perforazione devono essere costituiti da:

- *Carotieri semplici*, con valvola di testa a sfera e calice:
Diametro nominale est = 101 146 mm
Lunghezza utile L = 150 300 cm
- *Carotiere doppio* a corona sottile (T2) o grossa (T6) con estrattore:
Diametro nominale est = 101 146 mm
Lunghezza utile L = 150 300 cm
- *Carotiere doppio* con portacampione interno apribile longitudinalmente (T6S), con estrattore a calice.
Diametro nominale est 100 mm
Lunghezza utile L = 150 cm
- *Cestello di ritenuta* alla base per il carotaggio dei tratti costituiti da materiali grossolani sciolti
- *Corone* di perforazione in widia e diamante, del tipo adatto ai terreni incontrati.
- *Aste* di perforazione con filettatura tronco-conica.
Diametro esterno est = 60 76 mm.

Gli utensili di perforazione da utilizzare saranno comunque tali da consentire l'estrazione di tutto il materiale interessato dalle perforazioni senza che avvengano fratturazioni e dilavamento.

Le carote estratte nel corso della perforazione dovranno essere consegnate in cassette catalogatrici da 5 metri in plastica. Sui bordi e sul coperchio di ciascuna cassetta verranno riportate le quote delle carote rispetto al piano campagna e sui coperchi verranno applicate etichette adesive contenenti i seguenti dati:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *committente;*
- *lavoro;*
- *sondaggio;*
- *coordinate cartografiche del sondaggio secondo il sistema di riferimento UTM WGS84 fuso 33N;*
- *numero della cassetta;*
- *quota (da m ... a m ...);*
- *data esecuzione.*

Le singole cassette verranno fotografate con fotocamera digitale entro 24 ore dal loro completamento.

Dovranno far parte del corredo della sonda i seguenti strumenti:

- *scandaglio a filo graduato, per misura della quota reale di fondo foro;*

Ciascuna posizione sarà verificata in sito tenendo presente l'accessibilità ed il rispetto delle condizioni di sicurezza dei lavoratori.

Il geologo responsabile del cantiere realizzerà un profilo stratigrafico del sondaggio, inteso come rappresentazione della successione dei terreni attraversati dai mezzi di indagine; tale profilo sarà composto dai seguenti elementi:

- *dati generali e tecnici;*
- *denominazione del cantiere;*
- *committente;*
- *impresa esecutrice;*
- *numero del sondaggio;*
- *coordinate cartografiche del sondaggio secondo il sistema di riferimento UTM WGS84 fuso 33N;*
- *quota p.c..*

La descrizione stratigrafica dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- *tipo di terreno attraversato;*
- *condizione di umidità naturale;*
- *consistenza;*
- *colore o colore prevalente;*
- *struttura;*
- *presenza e quote di falda;*
- *particolarità aggiuntive;*
- *litologia ed origine;*
- *percentuale di recupero;*
- *prove speditive realizzate lungo ogni metro di carota (Pocket penetrometro, Van Test);*
- *quota di eventuali prove geotecniche in foro;*
- *quota prelievo campioni.*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Durante le fasi lavorative per evitare franamenti delle pareti del foro la perforazione dovrà essere eseguita, se necessario, impiegando camice di rivestimento provvisorio di diametro da 127 a 152 mm.

La necessità della posa di tubi di rivestimento provvisorio nel foro di sondaggio è da valutare in relazione alle reali caratteristiche del terreno: in particolare si adotteranno nei casi in cui sussista il rischio di franamenti delle pareti del foro stesso.

L'impresa potrà proporre l'impiego di rivestimenti con diverse caratteristiche, in relazione al tipo di attrezzatura di perforazione prescelta, subordinandone l'uso all'approvazione della direzione dei lavori.

In particolare la perforazione sarà seguita dal rivestimento provvisorio del foro solo in assenza di certo autosostentamento delle pareti.

9.4 Piezometri

Piezometri a tubo aperto

I sondaggi che dovranno essere allestiti a piezometri per il monitoraggio della falda avranno una profondità massima stimata come riportato nella tabella di seguito e comunque fino al raggiungimento della falda e dovrà essere di diametro tale da garantire l'installazione e alloggiamento della sonda multiparametrica.

Tabella 3 - Ubicazione delle sonde multiparametriche profonde

Sonde multiparametriche profonde (con perforazioni)		
Id.	Denominazione	Profondità stimata in m.
1	Piezometro Cassano Irpino	200
2	Piezometro Montella	200
3	Piezometro Volturara Irpina	200
4	Piezometro piana Montella 2	60
5	Piezometro piana di Montella	60
6	Piezometro piana di Volturara	200
7	Piezometro piana di Volturara 2	60
8	Piezometro piana di Volturara 3	60

Sonde multiparametriche profonde (senza perforazioni)		
Id.	Denominazione	Profondità stimata in m.
1	pozzi alto calore	150
2	pozzi alto calore 2	150
3	pozzi alto calore 3	150



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il foro sarà completato con una tubazione in PVC del diametro di 4".

La tubazione sarà microfessurata, con luce di 0,5 mm, nel tratto compreso dal fondo foro fino a al tetto di calcari, e cieca dello stesso diametro e materiale nel rimanente tratto. Ad ogni modo l'allestimento dei piezometri (tratti ciechi e tratti drenanti) sarà decisa dal Responsabile del Procedimento a cui l'Affidatario si rimette.

Lo spazio anulare tra la tubazione e il foro sarà riempito con sabbia silicea lavata e calibrata (1-3 mm) fino a 50 cm sopra il tratto fessurato. Al fine di evitare l'infiltrazione delle acque superficiali, il restante spazio sarà riempito con bentonite in pellets per circa 50 cm e con una miscela cementizia fino a bocca pozzo.

10. ADEGUAMENTO DELLA SALA APPARATI DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE

Dovrà essere prevista la predisposizione della sala apparati per la corretta installazione delle componenti in fornitura. In particolare dovranno essere eseguite le opere descritte di seguito:

- sopralluogo, presso la sala CED dell'Autorità di Bacino Distrettuale finalizzato alla valutazione delle esigenze rispetto a quanto in via di realizzazione;
- adeguamento della sala CED, consistente in una o più attività di seguito descritte;
- esecuzione di tutte le attività di bretellaggio tra gli apparati necessarie per consentire il corretto funzionamento degli apparati.

10.1 Sistema di comunicazione presso la sala operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

I flussi video, gli allarmi e la telemetria delle postazioni di ripresa per videosorveglianza presso le postazioni di videosorveglianza saranno raccolti e memorizzati presso la Sala CED presso l'Autorità di Bacino Distrettuale. Per la Sala Operativa presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dovrà essere predisposto:

- n.1 sistema di comunicazione radio con le caratteristiche analoghe a quelle descritte per le postazioni di ripresa;
- 1 switch gigabit;
- un cablaggio lan Cat. 6 + un cavo con 4 fibre ottiche per la comunicazione tra la Sala CED ed il sistema di comunicazione radio;
- n.1 switch LAN da almeno 24 porte 10/100/1000 Base Tx cui saranno connessi i sistemi locali ed



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

il sistema di comunicazione radio;

- cablaggio la di tutti gli apparati forniti rispetto agli apparati di networking dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

10.2 Configurazione e gestione degli apparati

Tutti gli apparati dovranno essere configurati seguendo anche le indicazioni dell'Autorità dio Bacino Distrettuale, al fine di garantire, con logica chiavi in mano, il collegamento dati e garantire la continuità del servizio di videosorveglianza e telemetria sul nuovo impianto.

10.3 Servizio di installazione di sistemi ed apparati

L'aggiudicatario dovrà garantire:

- le attività di installazione e di configurazione delle componenti hardware e software.
- le attività di installazione e la configurazione delle componenti hardware e servizi di integrazione sulla piattaforma esistente.

10.4 Servizi di garanzia e assistenza tecnica

Tutti i prodotti forniti ed installati saranno coperti da un periodo di garanzia pari a 1095 giorni naturali e consecutivi a partire dall'emissione del certificato di verifica di conformità. Tale garanzia consisterà nel porre in essere ogni attività necessaria per la risoluzione degli eventuali malfunzionamenti ed il ripristino della piena funzionalità dei prodotti.

10.5 Servizio di garanzia e manutenzione

La durata del servizio offerto dovrà essere pari a 1095 giorni naturali e consecutivi a partire dall'emissione del certificato di verifica di conformità.

Si precisa che tutti gli interventi preventivi e/o correttivi che si rendessero indispensabili per assicurare la piena funzionalità del sistema dovranno essere completamente a carico dell'Aggiudicatario e svolti secondo le modalità di seguito indicate:

- guasto: si intende ogni malfunzionamento degli elementi di rete (infrastruttura, apparati, etc.) tale da compromettere le funzionalità trasmissive dell'intero sistema di comunicazione. Tempo di ripristino: entro 8 ore solari dalla ricezione della segnalazione da parte dell'Amministrazione
- anomalia: si intende ogni malfunzionamento degli elementi di rete (infrastruttura, apparati, etc.) tale da non compromettere le funzionalità trasmissive della rete, ma tale da esporre la stessa a



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

forte rischio di disservizio. Tempo di ripristino: entro 48 ore dalla ricezione della segnalazione da parte dell'Amministrazione.

L'Aggiudicatario dovrà fornire, all'atto dell'approntamento al collaudo, un servizio di reperibilità con la messa a disposizione di un numero di telefono, un fax ed un indirizzo e-mail (tutti attivi h24, 365 gg l'anno) a cui far pervenire le richieste di intervento, oltre ai nominativi ed ai riferimenti dei responsabili.

11. FORNITURA DI TECNOLOGIE PER LA SALA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE

11.1 Fornitura di apparecchiature per il sistema di gestione video

La fornitura di apparecchiature hardware, per il CED dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dovrà prevedere n° 1 NAS Server, avente le seguenti specifiche minimali:

Requisito	Descrizione
FORMATO	Rackable 2U
CPU	Intel Celeron 2 GHz
RAM	4 GB
TIPOLOGIA	NAS
DISCHI	5 DISCHI DA 8 TB (40 TB COMPLESSIVI)
SISTEMA DI BILANCIAMENTO CARICO	SI
RAID LEVEL	0, 1, 1+0, 5, 5+0, 6
LAN	Ethernet (1000 Base-T / 100 Base-TX / 10 Base-T)
BROWSER SUPPORTATI	Apple Safari 7+, Google Chrome, Microsoft Internet Explorer 10+, Mozilla Firefox
ALIMENTAZIONE	Ridondata
SERVER FTP INTEGRATO	SI
ALGORITMI DI SICUREZZA SUPPORTATI	256-bit AES, FIPS 140-2, HTTPS, SNMP
SISTEMA OPERATIVO	Microsoft® Windows Server® 2019



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

11.2 Fornitura di apparecchiature per l'elaborazione video

La fornitura di n° 2 Workstation Grafiche aventi le seguenti specifiche minimali:

Requisito	Descrizione
CPU	Intel xeon W-1270P 8 core-
RAM	64 GB
SLOT	3 slot PCI- Express
DISCHI	2 dischi SSD per uno spazio utile di almeno 1 Tb
SCHEDA GRAFICA	Nvidia GTX 3080
LAN	2 porte RJ45 Gbit Ethernet 10/100/1000
ALIMENTAZIONE	ridondata
CONNESSIONE FC	Intel ethernet 2x10GbE
RAFFREDDAMENTO	Ridonato
DISPOSITIVI OTTICI	16X DVD-RW Drive SATA multi burner
SCHEDA USB	2.0/3.0
VIDEO	N. 1 video per workstation da 24 Pollici
ALTRI DISPOSITIVI	Altoparlanti stereo, microfono, webcam, tastiera e mouse
SISTEMA OPERATIVO	Microsoft® Windows Server® 2019

11.3 Postazione operatore

Presso la Sala Operativa presso l'Autorità di Bacino Distrettuale è richiesta la fornitura di n.2 postazioni di operatore per consentire la fruizione delle funzionalità del sistema di gestione e registrazione video descritto sopra. Ognuna di esse sarà costituita da un Personal Computer con le seguenti specifiche minimali:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Requisito	Descrizione
FORMATO	desktop con case middle tower
CPU	Intel o AMD dual core, da almeno 3.6 GHz
RAM	16 GB espandibile a 255 GB
SLOT	2 slot PCI- Express
DISCHI	1x1000GB
CONTROLLER	S-ATA
CONTROLLER RAID	0/1
LAN	10/100/1000
ALIMENTAZIONE	Ridondata hot-plug- doppio power supply
RAFFREDDAMENTO	Ridondato
Scheda VIDEO	NvIdia GTX 2080
APPARATI DI VISUALIZZAZIONE	n.2 monitor, da 32", formato per rapporto d'aspetto 16:9, n.1 videowall composto da 4 monitor a parete, con le seguenti caratteristiche: applicativo gestione videowall • dimensione del singolo schermo 55"; • rapporto d'aspetto 16:9 • numero di pixel almeno 8 milioni; • colori visualizzati (in milioni di colori) almeno 15 milioni; • contrasto almeno 1200:1; • sistema Audio stereo; • rivestimento anti-riflesso; • ingresso nativo - Audio/video da PC; • ingressi opzionali - Video composito, RGB digitale, HDMI;
ALTRE PERIFERICHE	Lettore / Masterizzatore DVD Mouse 3 tasti + Tastiera italiana 102 tasti Tastiera con joystick per il brandeggio, lo zoom delle telecamere e la selezione di preset e tour mediante tasti
SOFTWARE	Antivirus e software di office automation Sistema operativo Microsoft Windows



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

11.4 Servizio di manutenzione in garanzia

Tutti i prodotti forniti ed installati saranno coperti da un periodo di garanzia pari a 1095 giorni naturali e consecutivi a partire dall'emissione del certificato di verifica di conformità. Tale garanzia consisterà nel porre in essere ogni attività necessaria per la risoluzione degli eventuali malfunzionamenti ed il ripristino della piena funzionalità dei prodotti.

Per le componenti hardware e software i malfunzionamenti riguardano ogni difformità in esercizio del prodotto rispetto alle specifiche indicate nella relativa documentazione tecnica e manualistica d'uso. In caso di sostituzione di componenti hardware/software dovrà essere garantita la piena compatibilità con l'immagine del software precedentemente installata.

L'Aggiudicatario è obbligato ad attivare l'intervento presso la sede dell'installazione entro il termine massimo di 4 ore lavorative successive alla richiesta di intervento, con il ripristino dell'operatività dei prodotti hardware e software entro il termine massimo di 16 ore lavorative successive all'inizio dell'intervento.

11.5 Servizi di formazione

In questo ambito rientrano tutti i servizi di formazione al personale direttamente o indirettamente coinvolto nella gestione dell'intera infrastruttura di videosorveglianza. Attraverso:

- Conduzione di sessioni on-site teoriche e pratiche relativamente alla piattaforma implementata e all'architettura di sistema nonché alle procedure di sicurezza e alle funzionalità implementate;
- Conduzione di sessioni on-site teoriche e pratiche orientate al richiamo delle nozioni di base per la gestione delle postazioni di ripresa/ripetizione e ricezione e all'esercitazione sul loro uso operativo.

Le sessioni di formazione saranno espletate on-site in locali messi a disposizione dall'Autorità di Bacino Distrettuale.

L'Aggiudicatario dovrà provvedere alla messa a disposizione degli strumenti didattici idonei all'erogazione dei corsi di formazione (es. postazioni di lavoro, proiettori, etc.). Sarà ulteriormente compito del Fornitore mettere a disposizione i docenti e la documentazione necessaria. In generale, il Fornitore avrà l'obbligo di fornire ogni supporto atto a favorire l'efficace ed efficiente apprendimento. I concorrenti dovranno presentare in sede di offerta il programma proposto delle sessioni formative, le modalità di svolgimento, la durata e la frequenza, gli strumenti di formazione.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Ai fini della valutazione si consideri che:

- le sessioni dovranno essere almeno cinque ciascuna di durata minima di 3 giorni;
- il numero di partecipanti pari a 10 persone.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

CONTRATTO SOTTO FORMA DI SCRITTURA PRIVATA

— **TRA** — l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (*d'ora in poi Autorità*), con sede legale in Caserta, Viale Lincoln – ex Area Saint Gobain, codice fiscale 93109350616, in persona del Segretario Generale Dott.ssa Geol. Vera Corbelli, nata a Verbicaro (CS) l'11/04/58

— **E** — _____ (*d'ora in poi Appaltatore*), con sede legale in _____, codice fiscale _____, in persona del Rappresentante legale _____ nato/a _____ il __/__/__.

[OPPURE]

— **E** — il Raggruppamento temporaneo d'impresa _____ (*d'ora in poi Appaltatore*), costituito con il *Mandato collettivo con rappresentanza* allegato al presente contratto, in persona del _____ nato/a _____ il __/__/__, rappresentante legale della mandataria _____, con sede legale in _____, codice fiscale _____.

Premesso che:

- nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità 2014/2020" è stato ammesso a finanziamento, a valere sull'Asse 2 - Azione 2.1.1, il progetto "Rete di monitoraggio attraverso sensoristica e videosorveglianza per la protezione del patrimonio idrico del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di Cassano Irpino e misure di accompagnamento";
- ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità è il soggetto cosiddetto "beneficiario", responsabile dell'avvio e dell'attuazione del summenzionato progetto con il coinvolgimento del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri;
- con Decreto n. 1011/2021, in ragione dei fabbisogni del progetto, è stato autorizzato l'avvio di una procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/16 (*d'ora in poi CODICE*), come modificato e integrato dal decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 rivolta ad aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo di cui agli artt. 60 e 95 del CODICE la fornitura e posa in opera denominata "Rete di monitoraggio attraverso sensoristica e videosorveglianza per la protezione del patrimonio idrico del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di Cassano Irpino e misure di accompagnamento"; [importo a base di gara 1. 1.382.213,77 IVA esclusa/durata 1335 gg. naturali e consecutivi suddivisi come riportato nell'art. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto;
- con medesimo Decreto, il Segretario Generale, dott.ssa Vera Corbelli ha assunto la funzione di Responsabile unico del procedimento ex art. 31 del CODICE, mentre l'ing. Giovanni Pisciotta



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- è stato nominato Direttore dell'Esecuzione del Contratto ex art. 101 del CODICE;
- il Responsabile unico del procedimento ha acquisito il codice CIG 89125336E5;
 - il Bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea in data __/__/__, e sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana in data __/__/__;
 - con Decreto n. ____/2021 l'appalto è stato aggiudicato all'Appaltatore, per l'importo a corpo di € _____ IVA esclusa;
 - con Decreto n. ____/2021 l'aggiudicazione è stata dichiarata efficace ex art. 32 del CODICE, autorizzando la stipula del contratto;
 - l'Appaltatore ha prodotto i seguenti documenti: _ (se del caso) il Mandato collettivo con rappresentanza, acquisito al prot. n. ____ del __/__/__; la Cauzione definitiva di cui all'art. 103 del CODICE, acquisita al prot. n. ____ del __/__/__; _ la Polizza di cui al punto __ del Disciplinare di gara, acquisita al prot. n. ____ del __/__/__; _ la dichiarazione sulla tracciabilità flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/10, acquisita al prot. n. ____ del __/__/__.

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 / PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e gli allegati del contratto costituiscono parte integrante e sostanziale di quest'ultimo. Sono allegati al contratto i documenti sottoindicati: _ (se del caso) il Mandato collettivo con rappresentanza; _ le Specifiche tecniche; _ il Documento unico per la valutazione dei rischi d'interferenza; _ il Piano Operativo di Sicurezza; _ l'Offerta economica; _ la Cauzione definitiva; _ la Polizza assicurativa di cui al punto 9.4 del Disciplinare di gara.

ART. 2 / OGGETTO DELL'APPALTO

Con riferimento al Progetto "*Sistema di protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di cassano irpino*", ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "*Legalità*" 2014-2020 - a valere sull'Asse 2 - Azione 2.1.1, l'Autorità affida all'Appaltatore l'esecuzione della fornitura e posa in opera denominata "*Rete di monitoraggio attraverso sensoristica e videosorveglianza per la protezione del patrimonio idrico del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di Cassano Irpino e misure di accompagnamento*", concernente le seguenti attività principali:

- 1.1 **Fornitura di apparecchiature hardware e di software di base ed ambiente**, per la realizzazione di postazioni di ripresa per videosorveglianza e complete di stazione di alimentazione, struttura di supporto, recinzione, controllo perimetrale e antintrusione, sistema trasmissivo mediante rete di trasmissione wireless Hiperlan in banda 5GHz verso la Sala Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- 1.2 Fornitura di apparecchiature per la realizzazione delle postazioni di misura con sonda multiparametrica;**
- 1.3 Fornitura di tecnologie per la Sala Operativa presso dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per la collezione dei flussi video per la sorveglianza ed il monitoraggio;**
- 1.4 Misure di accompagnamento della realizzazione della fornitura, articolate nei seguenti Servizi:**
- Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con SPEED DOME;
 - Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con FISSA;
 - Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di misura con sonda multiparametrica;
 - Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripetizione del segnale radio;
 - Servizi di installazione ed attivazione della postazione di ricezione del segnale presso l'Autorità di Bacino Distrettuale;
 - Servizi di predisposizione logistica presso la sala CED dell'Autorità di Bacino Distrettuale;
 - Servizi di Addestramento degli operatori dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

L'Appaltatore deve eseguire quanto sopra descritto, a regola d'arte, attenendosi alle indicazioni e prescrizioni di cui al presente contratto, alle Specifiche tecniche, al Documento unico per la valutazione dei rischi d'interferenza nonché delle prescrizioni di cui al Piano Operativo di Sicurezza che dovrà essere presentato dall'Appaltatore preventivamente all'avvio delle attività.

ART. 3 / DURATA DELL'APPALTO

Con riferimento all'offerta temporale dell'Appaltatore [ribasso percentuale unico del __, __% sul tempo soggetto a riduzione, indicato nel Disciplinare di Gara] l'appalto ha una durata per complessivi giorni naturali e consecutivi suddivisi come di seguito riportato.

La fornitura e i servizi di installazione dovranno essere ultimati e consegnati nel termine perentorio di naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore, in ogni caso, dovrà rispettare le seguenti consegne intermedie:

1. Fornitura di tecnologie IT atte a costituire un sistema distribuito per la videosorveglianza, la sensoristica e tecnologie per la sala operativa, entro e non oltre n. giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato Verbale.
2. Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con doppia ottica, entro e non oltre n. giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato Verbale.
3. Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con ottica solo nel campo visivo, entro e non oltre n. giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Verbale.

4. Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di ripetizione del segnale per flussi video a supporto della videosorveglianza, entro e non oltre n. giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato Verbale.
5. Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di misura con sonde multiparametriche, entro e non oltre n. giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato Verbale.
6. Servizio di installazione ed integrazione della Sala Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, entro e non oltre n. giorni naturali e consecutivi, a far data dal succitato Verbale.
7. Servizi di formazione. Il servizio dovrà essere erogato a decorrere dalla data di avvenuto collaudo con esito positivo delle forniture di cui ai precedenti Punti 2, 3, 4, 5 e 6, ed estendersi per almeno per 30 giorni.

I suddetti tempi contrattuali per l'esecuzione sono conteggiati a decorrere dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

Per quanto concerne i servizi di manutenzione di cui ai punti ai successivi artt. 10, 11 e 12 essi dovranno essere erogati per un periodo pari a 1095 giorni naturali e consecutivi a partire dall'emissione del certificato di verifica di conformità di tutte le attività di cui ai precedenti punti da 1 a 6 del presente articolo.

ART. 4 / CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

Con riferimento all'offerta economica dell'Appaltatore [*ribasso percentuale unico dell'__,__ % (_____)* sulla base d'asta indicata nel *Disciplinare di gara*] il corrispettivo dell'appalto è determinato "*a corpo*" in € __, __, __ (_____) oltre IVA di legge. Tale corrispettivo è da intendersi fisso, invariabile, comprensivo di trasporto, carico, scarico, montaggio ed installazione dei materiali e delle attrezzature, nonché di qualsivoglia altra spesa relativa alla fornitura. Pertanto, i prezzi unitari indicati dall'Appaltatore a margine dell'offerta economica assumono un puro valore indicativo delle voci di costo che hanno concorso a formare l'importo finale, restando fuori dal contenuto essenziale del contratto e potendosi utilizzare unicamente in caso di varianti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ART. 5 / OBBLIGHI DELL'APPALTATORE E SICUREZZA SUL LAVORO

Tutti gli oneri, i rischi e le spese, connessi all'esecuzione dell'appalto, sono a totale carico dell'Appaltatore che è obbligato, tra l'altro: (1) al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia tecnica/edilizia, di lavoro (*condizioni retributive, previdenziali e assistenziali*), nonché di sanità e sicurezza; (2) a tenere indenne l'Autorità da ogni eventuale conseguenza, derivante dall'inosservanza di tali norme; (3) a dare immediata comunicazione all'Autorità di eventuali circostanze, capaci di influenzare e/o ritardare l'esecuzione dell'appalto; (4) a non sospendere l'esecuzione dell'appalto con decisione unilaterale. Con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 "*Testo unico sulla sicurezza sul lavoro*", l'Appaltatore deve adottare: (1) le misure di cui al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, rivolte ad eliminare, o quantomeno a ridurre al minimo, i rischi da interferenza connessi all'attività di altri soggetti (*dipendenti ed eventuali utenti, consulenti o fornitori*), presenti contestuale presso gli uffici dell'Autorità; (2) le misure di cui al Piano Operativo di Sicurezza, rivolte ad eliminare, o quantomeno a ridurre al minimo, le situazioni di pericolo per i propri lavoratori, deputati all'esecuzione dell'appalto.

ART. 6 / GARANZIA LEGALE

Per ciascuna apparecchiatura e dispositivo accessorio offerto è inclusa la garanzia per vizi e difetti di funzionamento (art. 1490 c.c.) e per mancanza di qualità promesse o essenziali all'uso cui il di funzionamento (art. 1490 c.c.) e per mancanza di qualità promesse o essenziali all'uso cui il bene è destinato (art. 1497 c.c.) nonché la garanzia per il buon funzionamento (art. 1512 c.c.).

La garanzia ON SITE, che decorrerà dalla data del certificato di verifica di conformità, dovrà essere di n. 36 (*trentasei*) mesi a partire dalla data di collaudo, che i materiali e le attrezzature forniti siano esenti da vizi o difetti di costruzione che li rendono inidonei all'uso a cui destinati (*la garanzia consiste nel porre in essere ogni attività necessaria per la risoluzione degli eventuali malfunzionamenti ed il ripristino della piena funzionalità dei prodotti*).

Con riferimento agli impianti (*pali, recinzioni, anti-intrusione, alimentazione elettrica, ecc.*), nonché ai prodotti hardware e software, l'Appaltatore dovrà attivare gli interventi in garanzia entro e non oltre n. 8 (*otto*) ore lavorative successive alla richiesta di intervento, con ripristino dell'operatività delle installazioni entro e non oltre n. 16 (*sedici*) ore lavorative successive all'inizio dell'intervento.

Con riferimento alla rete di trasmissione, l'Appaltatore dovrà eseguire gli interventi in garanzia (*con relativi Service Level Agreement – SLA*) alle condizioni sottoindicate:

- in caso di guasto (*ovvero ogni malfunzionamento degli elementi di rete, tale da compromettere le funzionalità trasmissive dell'intero sistema di comunicazione*), ripristino dell'operatività delle installazioni entro e non oltre n. 8 (*otto*) ore solari successive alla richiesta di intervento;
- in caso di anomalia (*ovvero ogni malfunzionamento degli elementi di rete tale da non*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

compromettere le funzionalità trasmissive della rete, ma tale da esporre la stessa a forte rischio di disservizio) ripristino dell'operatività delle installazioni entro e non oltre n. 48 (*quarantotto*) ore solari successive alla richiesta di intervento.

Sono considerate "lavorative" le ore ricadenti nella fascia oraria dalle 8:00 alle 20:00, dal Lunedì al Sabato, "solari" quelle ricadenti nella fascia oraria dalle 00:00 alle 24:00, dal Lunedì alla Domenica. L'Appaltatore, in ogni caso, all'atto di approntamento al collaudo dovrà fornire un documento in cui sono indicati il numero di telefono e l'indirizzo e-mail (*tutti attivi h 24, 365 gg. l'anno*) a cui far pervenire le richieste di intervento, oltre ai nominativi ed ai riferimenti dei responsabili, da contattare nel caso in cui i tempi di risoluzione del malfunzionamento si protraggano oltre quelli contrattualmente previsti.

ART. 7 / POTERE DI VERIFICA E CONTROLLO E CONFORMITÀ DEFINITIVA

Il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 31, co. 1, del CODICE, coadiuvato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto di cui all'art. 101, co. 1, del CODICE, esercita il potere di verifica e controllo in ordine sia all'esecuzione dell'appalto conformemente alle prescrizioni contenute nella documentazione tecnica di riferimento, che all'osservanza dei divieti e degli obblighi di contratto o di legge. A tale riguardo, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, a fronte di insufficienze e/o irregolarità, può intimare all'Appaltatore di provvedere a modificare od adeguare, entro un termine congruo, comportamenti e/o procedure. Inoltre, man mano che l'Appaltatore completa e consegna le singole attività di cui all'art. 7 del presente capitolato, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto provvede all'emissione dei certificati di regolare esecuzione, espressivi dell'attività di verifica e controllo, da trasmettere al Responsabile del Procedimento ai fini dell'emissione dei certificati per il pagamento degli acconti all'Appaltatore. Resta ben inteso che il certificato di verifica di conformità definitiva, attestante la completa e regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali, è rilasciato allorquando completate con esito positivo le verifiche ed i controlli per tutte le attività di cui all'art. 3 del presente capitolato e sempreché prodotte dall'Appaltatore: (1) la Manualistica di servizio, programmazione e configurazione delle apparecchiature installate; (2) la Dichiarazione asseverata da un tecnico abilitato, attestante la conformità alla regola dell'arte di quanto realizzato. Al termine della procedura di verifica, il Responsabile del Procedimento emette il certificato per il pagamento del saldo all'Appaltatore. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia all'art. 102, co. 2, del CODICE, nonché alle ulteriori norme tecniche vigenti in materia.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ART. 8 / CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 103, co. 1, del CODICE, l'Appaltatore ha presentato la cauzione definitiva, posta a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento, costituita dal/dalla

_____, con un importo assicurato di € __.____.____.

Per quant'altro non previsto nel presente articolo si rinvia integralmente alle disposizioni di cui all'art. 103 del CODICE. Resta ben inteso che l'incameramento della cauzione in nessun caso pregiudica il diritto dell'Autorità a procedere per il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ART. 9 / COPERTURA ASSICURATIVA

Con riferimento al requisito di capacità economica e finanziaria di cui al punto 9.4 del Disciplinare di gara, l'Appaltatore ha presentato la polizza Responsabilità Civile Danni verso i prestatori d'opera (RCO) e verso i terzi (RCT) n. _____, emessa dal/dalla _____, posta a copertura di eventuali danni causati nell'esecuzione del contratto a persone o cose, riconducibili sia all'Autorità che a terzi, con un massimale unico minimo per rischio assicurato (RCO o RCT) di € 2.400.000,00 per evento.

ART. 10 / SUBAPPALTO

In quanto non indicato nella richiesta di partecipazione, l'Appaltatore non può ricorrere al subappalto.

[OPPURE]

In quanto indicato nella richiesta di partecipazione, l'Appaltatore può ricorrere al subappalto secondo le modalità, le forme e nei termini stabiliti dall'art. 105 del CODICE, come novellato dal Decreto – Legge n. 77/2021. A fronte del ricorso al subappalto, l'Autorità si riserva di provvedere al pagamento diretto del Subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, co. 13, del CODICE.

ART. 11 / VARIANTI E QUINTO D'OBBLIGO

Ai sensi e nei casi di cui all'art. 106, co. 1, del CODICE, il Responsabile Unico del Procedimento potrà autorizzare modifiche e/o varianti del contratto, sempreché quest'ultimo sia ancora in corso di validità. Ai sensi e nelle forme di cui all'art. 106, co. 12, del CODICE, altresì, l'Autorità potrà imporre all'Appaltatore, entro la scadenza contrattuale, un aumento o una diminuzione della fornitura, fino alla concorrenza massima di un quinto dell'importo aggiudicato.

ART. 12 / CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

Fatte salve le vicende soggettive, disciplinate all'art. 106, co. 1, lett. d) n. 2, del CODICE, è fatto divieto di cedere il contratto, pena nullità della cessione. Altresì, in quanto trattasi di un contratto affidato nell'ambito dei progetti ammessi al finanziamento del PON "Legalità" 2014-2020 la cessione del credito



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

è anch'essa vietata.

ART. 14 / RISOLUZIONE

Fermo restando la risoluzione del contratto a fronte delle condizioni previste dall'art. 92, comma 3, del Codice antimafia nonché quelle di cui all'art. 108 del CODICE, ovvero qualora emergano per l'Appaltatore le clausole di esclusione di cui all'art. 80 del CODICE, l'Autorità può procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., nei seguenti casi: (1) frode, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle prestazioni affidate; (2) sospensione dell'esecuzione dell'appalto con decisione unilaterale; (3) applicazione di penali per un importo superiore al 10 % dell'ammontare netto contrattuale; (4) violazione degli obblighi di natura contrattuale, previdenziale, assistenziale, assicurativa e sanitaria nei confronti dei lavoratori; (5) violazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro; (6) subappalto non autorizzato; (7) cessione del contratto o del credito; (8) violazione degli obblighi di cui all'art. 3 della L. 136/10. L'Autorità, in tali casi, è tenuta a corrispondere all'Appaltatore il prezzo relativo alle prestazioni effettuate fino al giorno della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e salvo il risarcimento del maggior danno subito. Per la procedura di risoluzione si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 108 del CODICE. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, co. 12, del CODICE, il contratto è sottoposto alla condizione sospensiva, relativa all'esito positivo dell'approvazione da parte dell'Autorità Competente effettuati dai competenti Uffici dell'Autorità di Gestione del "Pon Legalità 2014 -2020", qualora previsto, del controllo della Corte dei Conti ex art. 3, co. 1, lett. g), della L. 20/90.

ART. 15 / RECESSO

L'Autorità può recedere dal contratto ai sensi e nelle forme di cui all'art. 109 del CODICE. L'Appaltatore, in tal caso, ha diritto soltanto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte.

ART. 16 / MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti saranno effettuati con le modalità sottoindicate (*l'ordine cronologico degli stati di avanzamento previsti sarà determinato dal completamento progressivo delle attività di cui all'art. 3 del presente capitolato*):

1. anticipazione d'importo pari al **20,00 %** del valore netto del contratto, corrisposta ai sensi dell'art. 35, co. 18, del CODICE, previa costituzione della prevista garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa;
2. n. 4 (*quattro*) stati di avanzamento d'importo unitario pari al **20,00 %** del valore netto del contratto, corrisposti in rapporto all'emissione dei certificati di regolare esecuzione delle attività: **(I SAL)** "*Servizio di Installazione ed attivazione delle postazioni di ripresa con doppia ottica e ottica solo nel campo visivo*", **(II SAL)** "*Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

di ripetizione del segnale per flussi video a supporto della videosorveglianza”, (III SAL) “Servizio di installazione ed attivazione delle postazioni di misura con sonde multiparametriche” e (IV SAL) “Servizio di installazione ed integrazione della Sala Operativa dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale” (sui singoli stati di avanzamento sarà operata una riduzione d’importo pari al 5,00 % del valore netto del contratto, rivolta al recupero progressivo dell’anticipazione, nonché la ritenuta del 0,50 % di cui all’art. 30, co. 5, 2° periodo, del CODICE);

3. stato di avanzamento d’importo pari al **11,00 %** del valore netto del contratto, corrisposto in rapporto all’emissione del certificato di verifica di conformità, al termine di tutte le attività di cui agli artt. 2 e 3;
4. n. 3 (*tre*) stati di avanzamento, ciascuno inerente le attività eseguite in un periodo pari a 365 giorni naturali e consecutivi, d’importo unitario pari al **3,00 %** del valore netto del contratto, in rapporto all’emissione dei certificati di regolare esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui agli artt. 10, 11 e 12 definitiva, (*l’importo del saldo, ultimo stato di avanzamento lavori, sarà incrementato in misura della restituzione delle ritenute di cui all’art. 30, co. 5, 2° periodo, del CODICE*).

Il pagamento delle fatture, in formato elettronico e regolate con il sistema dello “*split payment*”, avrà luogo entro n. 30 (*trenta*) giorni data emissione, previo: (1) esito positivo delle verifiche inerenti la regolarità fiscale e contributiva dell’Appaltatore; (2) esito positivo dei controlli amministrativo/contabili da parte dell’Ufficio Controlli del PON “*Legalità*” 2014-2020 sulla documentazione contrattuale e di spesa, trasmessa dall’Autorità in qualità di Beneficiario; (3) successiva approvazione delle spese da parte del Responsabile dell’Ufficio Gestione del PON Legalità.

Le suddette fatture dovranno recare l’indicazione del codice identificativo gara [CIG 89125336E5], del codice unico di progetto [CUP D77I19000220006], del codice fiscale dell’Autorità [93109350616], del codice univoco di fatturazione [UF6SIP], nonché la dicitura “*Le spese relative alla presente fattura sono finanziate con i fondi di cui al PON Legalità 2014 – 2020” cofinanziato con fondi UE*. Al pagamento delle fatture è delegato (*a valere sul Fondo di Rotazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze*) l’Ufficio Economico Finanziario della Segreteria Tecnica del PON “*Legalità*”. Il pagamento in ogni caso è subordinato alla disponibilità delle risorse nazionali e comunitarie, a valere sul fondo di Rotazione e, quindi, l’Autorità non potrà essere ritenuta responsabile dei ritardi che dovessero verificarsi nella liquidazione delle fatture dovuti alla mancata disponibilità delle citate risorse.

ART. 17 / PENALI

Ai sensi dell’art. 113-bis, co. 4, del CODICE, l’Autorità potrà applicare, nel limite massimo del 10 % dell’ammontare netto contrattuale, le penali sottoindicate:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- 1 con riferimento alla consegna delle attività di cui all'art. 3 del presente capitolato, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo una penale d'importo pari all'1 ‰ del valore netto aggiudicato (*l'ammontare delle penali sarà recuperato in occasione degli stati di avanzamento*);
- 2 con riferimento ai malfunzionamenti degli impianti delle postazioni di ripresa, di ripetizione del segnale e prodotti hardware e software, per ogni ora lavorativa di ritardo nell'attivazione degli interventi di manutenzione, ovvero nel ripristino dell'operatività delle installazioni, una penale d'importo pari allo 0,1 ‰ del valore netto aggiudicato (*l'ammontare delle penali sarà recuperato avvalendosi della cauzione definitiva*);
- 3 con riferimento ai guasti e/o alle anomalie alla rete dorsale di trasmissione, per ogni ora solare di ritardo nell'attivazione degli interventi di manutenzione, ovvero nel ripristino dell'operatività delle installazioni, una penale d'importo pari allo 0,1 ‰ del valore netto aggiudicato (*l'ammontare delle penali sarà recuperato avvalendosi della cauzione definitiva*).
- 4 con riferimento agli interventi di manutenzione di cui ai precedenti artt. 10, 11 e 12, una penale d'importo pari allo 0,1 ‰ del valore netto aggiudicato al giorno, per ritardi rispetto ai tempi previsti per effettuare interventi tecnici di manutenzione, ordinaria e/o preventiva e straordinaria, sull'apparecchiatura per cause imputabili all'aggiudicatario (*l'ammontare delle penali sarà recuperato avvalendosi della cauzione definitiva*).

ART. 18 / TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/10, restando impegnato, tra l'altro: (1) ad accettare il pagamento effettuato sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, indicato nella dichiarazione acquisita dall'Autorità al prot. n. _____ del __/__/__; (2) ad inserire nei subcontratti, rilevanti ai fini del contratto principale, la clausola con la quale i subcontraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari; (3) a trasmettere all'Autorità copia dei relativi subcontratti; (4) ad utilizzare nei confronti dei subcontraenti strumenti di pagamento, idonei per la tracciabilità dei flussi finanziari e nei quali è riportato il codice [CIG _____]. (*se del caso*) Con riferimento al subappalto intrapreso, l'appaltatore deve dare immediata comunicazione all'Autorità ed alla Prefettura competente dell'eventuale inadempimento del subappaltatore agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 19 / TUTELA DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016, l'Autorità s'impegna a trattare i dati personali forniti dall'Appaltatore, anche con l'ausilio di strumenti informatici, solo ed esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione dell'appalto in parola. Titolare del trattamento dei dati personali è





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dott.ssa Vera Corbelli. Responsabile della protezione dei dati personali è il Dirigente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dott. Sergio Lubrano Lavadera.

ART. 20 / NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti, tra cui il D.Lgs. 50/16, il D.P.R. 207/10 nella parte in vigore ed il Libro IV, Titolo III, Capo V, del C.C.

ART. 21 / CONTROVERSIE

In caso di eventuali controversie il foro competente è individuato ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e s.s. del R.D. 1611/33 e dell'art. 25 del C.P.C. Resta salva la possibilità di ricorrere all'accordo bonario, disciplinato dall'art. 205 del CODICE.

ART. 22 / FORMA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 32, co. 14, del CODICE, il presente contratto è stipulato mediante apposizione di firme digitali, in forma di scrittura privata soggetta a registrazione in caso d'uso. Il contratto, pertanto, è assoggettato all'imposta di bollo, in misura di € 16,00 per ogni quattro facciate uso bollo, oppure per ogni cento righe. L'imposta di bollo è prevista a totale carico dell'Appaltatore.

ART. 23 / RICHIAMO ALLE NORME LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI

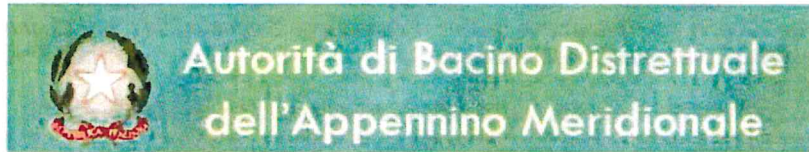
Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia alle norme legislative ed alle altre disposizioni vigenti in materia, tra cui, in particolare, il D.Lgs. 50/16, il D.P.R. 207/10 nella parte ancora in vigore ed il Libro IV, Titolo III, Capo V, del codice civile. Le parti si danno atto fin d'ora che il contratto è automaticamente integrato e modificato dalle norme di legge e di regolamento succedanee, che sostituiscono, integrano o modificano previgenti disposizioni.

F.to Autorità di Bacino
il Segretario Generale
dott.ssa Vera Corbelli

F.to _____
il Legale Rappresentante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile, il Contraente dichiara di aver letto e di accettare espressamente le clausole di cui agli artt. 5, 7, 12, 14, 15, 16 e 17 del contratto.

F.to _____
il Legale Rappresentante



DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INERFERENZE

**obblighi connessi ai contratti d'appalto
o d'opera o di somministrazione**

(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Luogo e Data: Giugliano in Campania (NA) 21/09/2021

EMISSIONE: 00

OGGETTO: APPALTO DI FORNITURE E INSTALLAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA "RETE DI MONITORAGGIO ATTRAVERSO SENSORISTICA E VIDEOSORVEGLIANZA PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO IDRICO DEL BACINO DI ALIMENTAZIONE DEL GRUPPO SORGIVO DI CASSANO IRPINO E MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO"

IL RESPONSABILE DEL SPP


(Geom. Camerlingo Raffaele)

in collaborazione con

Per consultazione

IL DATORE DI LAVORO DITTA ESTERNA

()

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Arrivo N. 25898/2021 del 21-09-2021
Doc. Principale - Copia Documento

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Testo coordinato con:

- D.L. 3 giugno 2008, n. 97, convertito con modificazioni dalla L. 2 agosto 2008, n. 129;
- D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2009, n. 14;
- L. 18 giugno 2009, n. 69;
- L. 7 luglio 2009, n. 88;
- D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106;
- D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;
- L. 4 giugno 2010, n. 96;
- L. 13 agosto 2010, n. 136;
- Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310;
- D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2011, n. 10;
- D.L. 12 maggio 2012, n. 57, convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 101;
- L. 1 ottobre 2012, n. 177;
- L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32;
- D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44;
- D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;
- D.L. 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 99;
- D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125;
- D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9;
- D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19;
- D.L. 15 giugno 2015, n. 81;
- L. 29 luglio 2015, n. 115;
- D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151;
- D.L. 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21;
- D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 39;
- D.Lgs. 1 agosto 2016, n. 159;
- Accordo 7 luglio 2016;
- D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19;
- D.D. 6 giugno 2018, n. 12.

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso -ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008- la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta appaltatrice, elaborando, all'esito, il presente documento.

Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione -evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

dati aziendali e nominativi di quanti hanno funzioni inerenti la sicurezza

(Art. 28, comma 2, lettera e), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali, ovvero la ragione sociale, le generalità del datore di lavoro, dei collaboratori e delle figure designate o nominate ai fini della sicurezza aziendale.

AZIENDA

Regione Sociale: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sede Legale/Operativa : Viale Lincoln - ex Area Saint Gobain – 81100 Caserta (CE)

Cod.Fiscale: 93109350616

Datore di Lavoro

Segretario Generale Dott.ssa Vera Corbelli.

ALTRE FIGURE AZIENDALI

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi "del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio".

Medico Competente:

Nome e Cognome: Giovanni Marrapodi

Qualifica: Medico Chirurgo - Specialista in Medicina del Lavoro

Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Nome e Cognome: Raffaele Camerlingo

Qualifica: Geometra

Sede: c/o rc safety Giugliano in Campania (NA)

Indirizzo: Via Epitaffio 54/B

Città : Giugliano in Campania (NA)

CAP: 80014

Telefono / Fax: 0818959407 - 0810099892

Internet: www.rcsafety.com

E-mail: info@rcsafety.com

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS]:

Nome e Cognome: Benedetto Lorenzo

ADDETTI al Servizio P.P.

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi "dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza".

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

In attesa di nomina

Addetti al Servizio di EVACUAZIONE:

In fase di nomina

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

In fase di nomina

DATI IDENTIFICATIVI DITTA ESTERNA

dati aziendali della ditta esterna e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta appaltatrice, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

Ditta esterna

Ragione sociale _____
Sede Legale: _____
Sede Operativa: _____
Tel: _____
P.IVA: _____
Email: _____

Oggetto dell'appalto

Affidamento del servizio di vigilanza armata da espletarsi presso l'edificio sito a Potenza Corso Umberto I n.28, ove sono ubicati gli uffici di SEL, Autorità di Bacino e ARDSU.

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

descrizione delle attività svolte dalla ditta esterna

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

ADEGUAMENTO DELLA SALA APPARATI DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE

Dovrà essere prevista la predisposizione della sala apparati per la corretta installazione delle componenti in fornitura. In particolare dovranno essere eseguite le opere descritte di seguito:

- sopralluogo, presso la sala CED dell'Autorità di Bacino Distrettuale finalizzato alla valutazione delle esigenze rispetto a quanto in via di realizzazione;
- adeguamento della sala CED, consistente in una o più attività di seguito descritte;
- esecuzione di tutte le attività di bretellaggio tra gli apparati necessarie per consentire il corretto funzionamento degli apparati.

Per la Sala Operativa presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dovrà essere predisposto:

- N.1 sistema di comunicazione radio con le caratteristiche analoghe a quelle descritte per le postazioni di ripresa;
- N. 1 switch gigabit;

- un cablaggio lan Cat. 6 + un cavo con 4 fibre ottiche per la comunicazione tra la Sala CED ed il sistema di comunicazione radio;

- N.1 switch LAN da almeno 24 porte 10/100/1000 Base Tx cui saranno connessi i sistemi locali ed il sistema di comunicazione radio;

-cablaggio di tutti gli apparati forniti rispetto agli apparati di networking dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

L'aggiudicatario inoltre dovrà garantire:

- le attività di installazione e di configurazione delle componenti hardware e software.

- le attività di installazione e la configurazione delle componenti hardware e servizi di integrazione sulla piattaforma esistente.

INFORMAZIONE sui RISCHI

informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di emergenza

La ditta esterna è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato in azienda.

In particolare sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro della ditta esterna e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro della ditta esterna, inoltre, è stato adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato in azienda, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e potenzialmente incidenti sulle attività oggetto dell'appalto.

Fonte del rischio: presenza di gradini

Rischio: inciampo, cadute a livello.

Fonte del rischio: Pareti (scaffalature) possibile ribaltamento di scaffali

Rischio: Cadute a livello e scivolamenti , il rischio può essere accentuato dal pavimento bagnato o scivoloso.

Fonte del rischio:Contatto accidentale del lavoratore con prese elettriche

Rischio: Elettrocuzione.

Fonte del rischio:Presenza di attrezzature nei corridoi

Rischio: Urti, colpi.

Fonte del rischio:Presenza di cavi delle attrezzature elettriche

Rischio: Inciampo , elettrocuzione.

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori -di entrambe le aziende- durante dei servizi oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dettagliata del coordinamento

Nel successivo paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle aziende, di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività della ditta esterna (attività esterne) -che si svolgono all'interno dei luoghi di lavoro della ditta committente- e le attività correntemente effettuate dalla ditta committente (attività interne).

Coordinamento delle fasi lavorative:

Ai fini del coordinamento generale tra l'autorità del bacino distrettuale e tra l'impresa appaltatrice del servizi di cui sopra si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore.

-Organizzazione di riunioni preliminari e periodiche (anche in modalità di videoconferenza) finalizzata a concordare le procedure di sicurezza previste nel duvri;

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede da parte dell'impresa appaltatrice se non a seguito di avvenuta verbalizzazione da parte del delegato del DLC referente per l'appalto.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato delegato, vero il dlc stesso, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possono dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno diritto ad entrambe le parti di interrompere immediatamente le attività.

L'impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla committenza l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della committenza e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e adozione di specifici DPI in relazione sia ai rischi comunicati, sia ai rischi derivati dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della committenza).

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, l'impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili, interferenze:

- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;

Misure di prevenzione e protezione :

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella sede, inoltre è stato redatto un piano di gestione delle emergenze (PE) allegato al presente DUVRI.

OVUNQUE:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di indossare lo dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente;
- è vietato compiere di propria iniziativa manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere

anche la sicurezza di altre persone;
-è vietato ingombrare passaggi, corridoi o uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;

Comportamento delle imprese esterne e dei prestatori d'opera:

Compiti in condizioni di normalità:

- espletano le proprie attività compreso il deposito delle proprie attrezzature esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati;
- utilizzare solo attrezzature a norma che si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede e di sicurezza;
- mantenere le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- comunicare ai responsabili dell'azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività;
- non effettuare interventi sugli impianti se non previsti dall'appalto.

Compiti in condizioni di preallarme:

- individuare il pericolo mantenendo la calma dandone comunicazione agli addetti alla squadra di emergenze e attenersi alle iniziative del personale addetto;
- sospendere le proprie attività.

Compiti in condizione di allarme/evacuazione

- Abbandonare gli ambienti occupati al momento del pre allarme ed impegnare i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione del personale incaricato alla gestione delle emergenze;
- Raggiungere il luogo sicuro indicato dagli addetti rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza.

Compiti in condizioni di cessato allarme:

- Mantenere la calma ed evitare comportamenti di incontrollata euforia
- Attendersi alle indicazioni impartite dal coordinatore delle emergenze

Misure di prevenzione e protezione accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

STIMA DEI COSTI

Si riportano a seguire i costi della sicurezza individuati in seguito alla valutazione dei rischi da interferenza dovuti alle lavorazioni oggetto del presente DUVRI. Tali costi, valutati su una base annuale, riguardano le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

I costi della sicurezza non sono soggetti a ribasso (D.Lgs. 81/08 art. 26 comma 5).

Si potrà rendere necessario effettuare analisi e quindi stimare costi / oneri della sicurezza nei casi particolari in cui siano contemporaneamente presenti durante le ore di lavoro le imprese aggiudicatrici che eseguiranno i servizi di fornitura e montaggio arredi.

Facendo riferimento ai costi della sicurezza si definiscono due differenti tipologie di costi:

- 1) Costi relativi all'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri delle imprese appaltatrici, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.
- 2) Costi relativi all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra le imprese esecutrici e personale in "aziendale". La contemporanea presenza, comporta l'acquisto dei seguenti materiali come riportati in tabella.

Misura di prevenzione per eliminare il rischio da Interferenze		quantità	Stima del Costo	
			unitario	Totale[€]
Gestione	Assemblea del Datore di Lavoro con il responsabile della sicurezza dell'impresa sui contenuti del DUVRI e il coordinamento delle attività di prevenzione. Costo ad personam	3	50,00 €/C ad	150,00 €
Costo totale				150,00€

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro,

l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurare la più ampia diffusione;

Linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;

Responsabilità sociale delle imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

INDICE

Premessa	pag.	2
Dati identificativi aziendali	pag.	3
Dati identificativi ditta esterna	pag.	4
Descrizione delle attività	pag.	4
Informazione sui rischi	pag.	5
Coordinamento delle interferenze	pag.	6
Stima Costi	pag.	8
Appendice	pag.	9



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



NORME DA SEGUIRE IN CASO DI INCENDIO



- Dare immediatamente l'allarme ed allontanare eventuali persone presenti nei luoghi pericolosi.
- Mettere fuori tensione il macchinario e le apparecchiature elettriche nelle zone dell'incendio e nelle immediate vicinanze.
- Fornire gli impianti di ventilazione e di condizionamento.
- Adottare i dispositivi antincendio fissi e controllare l'intervento degli eventuali dispositivi antincendio automatici.
- Adottare i dispositivi antincendio mobili (estintori).
- Circoscrivere quanto più possibile l'incendio, allontanando il materiale infiammabile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco.
- Richiedere in caso di incendio grave, l'intervento del Vigili del Fuoco.
- Ad incendio estinto controllare che non esistano focolai occulti.
- La ripresa dell'attività potrà avvenire solo dopo aver verificato per sezioni l'efficienza degli impianti.

IN CASO DI INCENDIO



NORME DA SEGUIRE IN CASO DI EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO



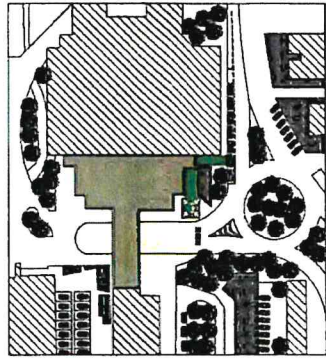
- In caso di Primo Soccorso:**
- Evitare azioni inconsulte e dannose
 - Allontanare le persone non indispensabili
 - Verificare se sono ancora presenti le cause dell'infortunio e eliminarle o allontanarle
 - Produrre la prima cura se si è in grado di farlo
 - Chiamare il pronto intervento (118) qualora si ritenga necessario, specificando chiaramente l'indirizzo e le modalità di accesso alla struttura
- Nel caso in cui venga disposta l'evacuazione dell'edificio:**
- Adoperarsi affinché tutti gli occupanti abbandonino l'edificio.
 - Assistere le eventuali persone portatrici di handicap.
 - Accertare che tutti i presenti siano usciti senza correre.
 - Abbandonare il locale in cui si trova senza correre, utilizzando i percorsi di emergenza indicati dall'apposita segnaletica.
 - Evitare di usare gli ascensori
 - Ridurransi all'esterno dell'edificio ed attendere che il responsabile locale dell'unità autorizzi il rientro nell'edificio.



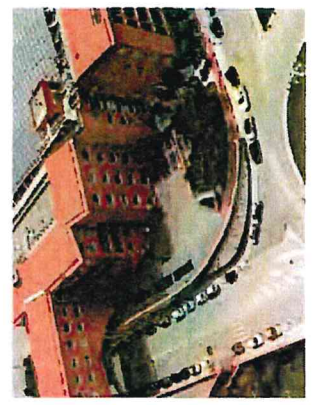
PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA

PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA

PIANTA GENERALE



VISTA TRIDIMENSIONALE



LEGENDA

	Percorso di uscita in orizzontale
	Percorso di uscita in basso
	Voi siete qui
	Punto di Raccolta
	Cassetta di Primo Soccorso
	Quadro Elettrico
	Estintore a polvere
	Estintore a CO2

**Dichiarazione di Autonomia presa visione dei luoghi presso i 6 siti
di installazione delle apparecchiature**

Spett.le **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**
Viale Lincoln- Ex Area Saint Gobain – Fabbricato A4,
81100 - Caserta

OGGETTO: PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. 50/16, RIVOLTA ALL'AGGIUDICAZIONE DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DENOMINATA "RETE DI MONITORAGGIO ATTRAVERSO VIDEOSORVEGLIANZA PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO IDRICO DEL BACINO DI ALIMENTAZIONE DEL GRUPPO SORGIVO DI CASSANO IRPINO E MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO" CIG 89125336E5 -- CUP D77119000220006.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____

Codice fiscale _____

Nato il _____ a _____ (_____)

In qualità di legale rappresentante (riportare la carica) _____

Dell'operatore economico _____

Con sede legale a _____ in _____

Cod. fiscale n. _____ Partita IVA n. _____

E-mail _____ Tel. _____ Fax _____

Pec (Posta Elettronica Certificata) _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

Di aver eseguito autonomamente il sopralluogo obbligatorio presso i sei siti di seguito riportati:

- Bocca del Dragone, sito nel Comune di Voltura Irpina;
- Lago Dragone, sito nel Comune di Voltura Irpina;
- Canale Coperto, sito nel Comune di Voltura Irpina;
- Piano Acqua della Madonna, sito nel Comune di Montella;
- Piano di Verteglia, sito nel Comune di Montella;
- Sorgente Pollentina, sito nel Comune di Cassano Irpino;

così come previsto nel Disciplinare di Gara.

DICHIARA ALTRESÌ

- di avere aver esaminato le specifiche tecniche, di essersi recato sui luoghi di installazione delle forniture, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sulla fornitura e posa in opera, e di aver giudicato le installazioni realizzabili, le specifiche tecniche adeguate ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, attestando altresì di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per le attività di installazione di tutte apparecchiature in situ nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria della fornitura e posa in opera in appalto;
- l'operatore economico rinuncia ad ogni e qualsiasi pretesa futura eventualmente attribuibile a carenza conoscenza dello stato dei luoghi;

data _____

Il Dichiarante
(firmato digitalmente)

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.



MANUALE OPERATIVO GARA TELEMATICA

Procedura Aperta - OEPV

Piattaforma Traspare®
<https://www.traspare.com>

Premessa

Il presente Manuale Operativo disciplina la partecipazione e la gestione con modalità telematica della seguente procedura:

Procedura di scelta del contraente	Procedura Aperta
Criterio di aggiudicazione	Offerta Economicamente più vantaggiosa
Modalità telematica	Marca Temporale su O.E.

Art. 1 - Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura tutti i soggetti abilitati al Portale "TRASPARE". Per abilitarsi al Portale è necessario effettuare la procedura di registrazione al Portale mediante l'accesso all'apposita "Area Fornitori". Sarà necessario compilare il Modulo di attivazione e confermare la procedura di iscrizione.

Art. 2 - Definizioni utili per la procedura telematica – glossario

Si riporta di seguito il significato dei principali termini indicati nei successivi articoli:

Abilitazione: risultato del procedimento che consente l'accesso e la partecipazione degli Operatori Economici abilitati al sistema informatico per lo svolgimento della gara telematica.

Account: insieme dei codici personali di identificazione costituiti dal User ID (e-mail) e password, che consentono alle Imprese abilitate l'accesso al sistema e la partecipazione alla gara telematica.

Firma digitale: è uno dei requisiti che l'offerta deve possedere per essere giuridicamente rilevante e per garantirne inviolabilità/integrità e provenienza. È il risultato della procedura informatica (validazione) basata su certificazione qualificata rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. n° 445/2000.

La firma digitale si basa su un sistema cosiddetto a "chiavi asimmetriche", ossia due serie di caratteri alfanumerici, appositamente generati dal sistema: una chiave è conosciuta dal solo firmatario (chiave segreta), l'altra conoscibile da chiunque (chiave pubblica). La chiave segreta è necessaria alla sottoscrizione dei documenti. La chiave pubblica è necessaria alla verifica della effettiva provenienza del documento dal titolare. La sicurezza di un simile sistema risiede nel fatto che ad ogni chiave pubblica corrisponde una sola chiave segreta, e che, con la conoscenza della sola chiave pubblica, è impossibile riuscire a risalire alla chiave segreta.

Per garantire la corrispondenza tra "chiave pubblica" e "chiave segreta" nonché la titolarità delle chiavi in capo al soggetto firmatario, si ricorre ad un Ente certificatore, cioè un soggetto terzo il cui compito è quello di garantire la certezza della titolarità delle chiavi pubbliche (attraverso dei cosiddetti "certificati") e di rendere conoscibili a tutti le chiavi pubbliche (attraverso un elenco telematico).

L'elenco dei certificatori è disponibile all'indirizzo <http://www.agid.gov.it>

Marcatura temporale: è il risultato della procedura informatica che consente di dare certezza all'ora e al minuto di "chiusura" dell'offerta. Tale procedura garantisce lo stesso livello di inviolabilità delle offerte previsto dalla procedura di gara tradizionale ad evidenza pubblica, dando certezza del momento della chiusura dell'offerta telematica. Consiste nella generazione, tramite processo informatico di una firma digitale (anche aggiuntiva rispetto a quella del sottoscrittore) cui è associata l'informazione relativa a una data e a un'ora certe. Il kit di marcatura temporale è



disponibile presso gli Enti certificatori, di cui al sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale <http://www.agid.gov.it>.

Numero di serie della marcatura temporale: è il codice che identifica in modo univoco la marcatura temporale apposta su un documento informatico. A seconda dei software di firma e marca utilizzati, questo codice può essere visualizzato in formato decimale o esadecimale (la piattaforma accetta entrambi i formati) e viene denominato in vari modi ("Numero seriale", "Numero di serie", "Serial number", ...).

Gestore del sistema: L&G Solution S.r.l., di cui si avvale l'Ente per le operazioni di gara, di cui all'art. 58 del D.Lgs. 50/2016.

Sistema/Piattaforma: sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto di cui all'art. 58 del D.Lgs. 50/2016.

Busta telematica: Archivio informatico contenete la documentazione richiesta dal bando/disciplinare di gara ai fini della partecipazione dell'impresa. Il contenuto dell'offerta presentata da ciascun Concorrente non è accessibile agli altri concorrenti e all'Ente. Il sistema accetta solo offerte non modificabili, dal momento che le stesse dovranno riportare una marca temporale certificata antecedente al periodo di invio.

Upload: processo di trasferimento e invio di dati dal sistema informatico del Concorrente a un sistema remoto, ossia a "distanza", per mezzo di connessione alla rete internet.

Hash MD5: L'MD5 è una funzione hash crittografica. Calcolare l'MD5 di un file significa generare un'impronta (tecnicamente hash) di caratteri, univoca di quel file.

Art. 3 - Dotazione informatica e avvertenze

Per partecipare alla Gara Telematica le Imprese concorrenti devono dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica e informatica necessaria:

1) Personal Computer collegato ad Internet.

Tutte le funzionalità disponibili sulla Piattaforma sono usufruibili mediante un Personal Computer Standard dotato di un Browser (tra quelli indicati nel punto 2) e collegato ad Internet.

È consigliata una connessione ADSL o connessione internet aziendale.

Nota: Se l'accesso ad internet avviene attraverso la rete aziendale, si raccomanda di consultare il personale IT interno per verificare la disponibilità di banda e la possibilità di accesso in base alle configurazioni di proxy/firewall. Risoluzione schermo minima 1024 x 768.

2) Web Browser (programma che permette di collegarsi ad Internet).

Ai fini di un corretto funzionamento della Piattaforma Telematica è necessario utilizzare i seguenti web browser:

Mozilla Firefox;

Google Chrome.

3) Configurazione Browser.

È supportata la configurazione di default, come da installazione standard, in particolare per quanto riguarda le impostazioni di security, di abilitazione javascript, di memorizzazione cookies e di cache delle pagine web.

4) Programmi necessari.

In base alle funzionalità utilizzate ed alle tipologie di documenti trattati come allegati, sono necessari programmi aggiuntivi quali: utilità di compressione/decompressione formato zip/rar, visualizzatori di formato pdf (Adobe Acrobat reader), programmi stand-alone per la gestione della firma digitale e della marcatura temporale (es. DIKE di InfoCert, ArubaKey di Aruba).

5) Strumenti necessari.

Una firma digitale e un kit di marcatura temporale (cfr. definizioni).

Tutti gli operatori economici che partecipano alle gare mediante l'utilizzo della Piattaforma Telematica, esonerano espressamente l'Ente, il Gestore del Sistema e i loro dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsiasi malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere il sistema attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni nonché derivante dal mancato utilizzo dei web browser indicati al punto 2 del presente articolo.

Le Imprese partecipanti dovranno impegnarsi, anche nei confronti dei propri dipendenti, ad adottare tutte le misure tecniche ed organizzative necessarie ad assicurare la riservatezza e la protezione degli strumenti informatici assegnati.

L'account e la password necessari per l'accesso al sistema e la partecipazione alla gara sono personali.

Le Imprese concorrenti sono tenute a conservarli con la massima diligenza e a mantenerli segreti, a non divulgarli o comunque a cederli a terzi e a utilizzarli sotto la propria esclusiva responsabilità nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, in modo da non recare pregiudizio al sistema e in generale ai terzi.

Le Imprese partecipanti si impegnano a manlevare e tenere indenne l'Ente e il Gestore del Sistema risarcendo qualunque pregiudizio, danno, costo e onere di qualsiasi natura, ivi comprese le spese legali eventuali che dovessero essere sopportate dagli stessi a causa di violazioni delle presenti regole e di un utilizzo scorretto o improprio del sistema.

Il Gestore del Sistema e l'Ente non possono essere in alcun caso ritenuti responsabili per qualunque genere di danno diretto o indiretto subito dai concorrenti o da terzi a causa o comunque in connessione con l'accesso, l'utilizzo o il mancato funzionamento del sistema, dei suoi servizi e delle apposite procedure di firma digitale e marcatura temporale.

Tutti i soggetti abilitati sono tenuti a rispettare le norme legislative, regolamentari e contrattuali in tema di conservazione e utilizzo dello strumento di firma digitale e di marcatura temporale e ogni istruzione impartita in materia dal Certificatore che ha rilasciato le dotazioni software; esonerano altresì espressamente l'Ente e il Gestore del sistema da qualsiasi responsabilità per conseguenze pregiudizievoli di qualsiasi natura o per danni diretti o indiretti arrecati ad essi o a terzi dall'utilizzo degli strumenti in parola.

Il mancato e non corretto utilizzo degli appositi strumenti informatici di volta in volta richiesti nel corso della procedura costituisce una violazione delle presenti regole, che può comportare la sospensione o la revoca dell'abilitazione, oltre al risarcimento dei danni eventualmente provocati.

Art. 4 - Modalità di partecipazione alla gara telematica

Le imprese dovranno accedere al Portale (area riservata Fornitori) mediante l'inserimento delle proprie credenziali (e-mail e password) associate all'impresa abilitata.

Fatto ciò i concorrenti saranno tra quelli che potranno, previo espletamento di tutte le formalità amministrative, partecipare alla gara.

I concorrenti dovranno firmare digitalmente tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara e inserirla in archivi informatici da firmare digitalmente, salvare e conservare sul proprio PC, come meglio descritto nel seguito, e trasferire sul Sistema entro il termine di scadenza della gara indicata nel bando/disciplinare di gara.

L'archivio contenente l'Offerta Economica dovrà essere marcato temporalmente entro il termine di scadenza della gara e trasferito sul sistema nella finestra temporale che verrà comunicata agli operatori economici al termine della valutazione delle offerte tecniche.

INVIO TELEMATICO DELL'OFFERTA:

FASE 1 – Creazione degli archivi informatici e firma digitale e marcatura temporale

La documentazione richiesta dal bando di gara dovrà essere firmata digitalmente ed inserita in appositi archivi informatici (formato file .zip/.rar). Su tali archivi informatici i concorrenti dovranno apporre, altresì, la firma digitale entro il termine di scadenza della gara previsto nel bando/disciplinare di gara.

Solo ed esclusivamente sull'archivio contenente l'offerta economica i concorrenti dovranno apporre, oltre alla firma digitale, anche la marcatura temporale.

N.B. E' necessario creare la marca temporale utilizzando il formato .TSD e non il formato .TSR

FASE 2 - Caricamento ed Invio Telematico della documentazione amministrativa e tecnica

Entro il termine previsto dal bando/disciplinare di gara, le imprese partecipanti dovranno accedere alla Piattaforma mediante le proprie credenziali e partecipare alla procedura di gara dal modulo GARE - GARE APERTE.

Selezionata la procedura di gara, l'impresa tramite la funzione PARTECIPA, potrà completare il procedimento di partecipazione:

1) Inserimento Documentazione Amministrativa: l'impresa partecipante dovrà inserire l'archivio informatico firmato digitalmente contenente la documentazione amministrativa firmata digitalmente nell'apposita "BUSTA AMMINISTRATIVA".

2) Inserimento Documentazione Tecnica: l'impresa partecipante dovrà inserire l'archivio informatico firmato digitalmente contenente la documentazione tecnica firmata digitalmente nell'apposita "BUSTA TECNICA".

3) Inserimento Serial Number Marca Temporale Busta Economica: l'impresa partecipante dovrà inserire nell'apposita area il serial number della marca temporale apposta sull'archivio contenente l'offerta economica. L'archivio relativo all'Offerta Economica verrà inviato successivamente, nella finestra temporale che verrà comunicata tramite il Sistema al termine della valutazione della documentazione tecnica.

Tale operazione consente di individuare univocamente l'offerta economica, firmata e marcata entro il termine di scadenza della gara previsto nel bando/disciplinare di gara, che dovrà essere caricata successivamente sul portale.

4) Invio Offerta: completati gli step descritti nei precedenti punti, l'impresa partecipante, entro il termine di scadenza della gara, tramite l'apposita funzione "INVIO OFFERTA" potrà procedere all'invio di tutta la documentazione precedentemente inserita. Al termine dell'Invio, il sistema produrrà in automatico un documento denominato "BUSTA DI GARA TELEMATICA" contenente il riepilogo di tutta la documentazione inserita.

In ogni caso, ai fini del termine previsto per l'invio delle offerte e per prevenire eventuali malfunzionamenti, si consiglia di procedere all'upload della documentazione richiesta con congruo anticipo rispetto al termine previsto per l'upload.

Avvertenze

La documentazione inserita negli archivi informatici dovrà essere firmata digitalmente entro il termine di scadenza della gara previsto nel bando/disciplinare di gara.

La marcatura temporale e la firma digitale dovranno essere necessariamente apposte sugli archivi informatici (formato file .zip/.rar) entro il termine di scadenza della gara previsto nel bando/disciplinare di gara

La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'Operatore Economico visualizza un messaggio del Sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario di registrazione. L'Operatore Economico, inoltre, riceverà le stesse informazioni attraverso una notifica PEC inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo PEC dichiarato all'atto della registrazione.

La **"BUSTA DI GARA TELEMATICA"** contiene, per ogni archivio caricato dal fornitore, l'hash MD5 calcolato sul file salvato dalla piattaforma telematica a seguito del trasferimento (upload).

Pertanto il fornitore, per verificare il corretto inoltro della **"BUSTA DI GARA TELEMATICA"**, è tenuto a verificare la corrispondenza tra gli hash md5 indicati nella **"BUSTA DI GARA TELEMATICA"** e quelli calcolati sugli archivi informatici caricati a sistema.

N.B. Qualora il fornitore riscontri una mancata corrispondenza tra i predetti hash md5, entro i termini di scadenza indicati nel bando/disciplinare di gara, potrà ritirare l'offerta presentata e ripetere l'operazione **"INVIO OFFERTA"**.

FASE 3 – Offerta economica telematica

Al termine del periodo di verifica della conformità della documentazione amministrativa e della valutazione della documentazione tecnica da parte della Commissione di gara, nella finestra temporale che verrà comunicata alle imprese partecipanti alla procedura di gara tramite il Sistema (termine inizio e fine upload offerta economica), le imprese concorrenti dovranno caricare a sistema l'archivio informatico contenente la documentazione relativa all'offerta economica.

Il numero identificativo (serial number) della marca temporale inserito nella precedente Fase 2 - punto 3 dovrà necessariamente corrispondere a quello dell'archivio informatico **"BUSTA ECONOMICA"** caricato in questa Fase.

L'impresa partecipante, tramite l'apposita funzione **"INVIO OFFERTA ECONOMICA"** potrà procedere all'invio della stessa. Al termine dell'invio, il sistema produrrà in automatico un documento denominato **"BUSTA DI GARA TELEMATICA"** contenente il riepilogo di tutta la documentazione inserita.

La finestra temporale (inizio e fine upload) per il caricamento dell'offerta economica verrà comunicata alle imprese partecipanti alla procedura di gara tramite il Sistema al termine della valutazione della documentazione tecnica.

Avvertenze

La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'Operatore Economico visualizza un messaggio del Sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario di registrazione.

L'Operatore Economico, inoltre, riceverà le stesse informazioni attraverso una notifica PEC inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo PEC dichiarato all'atto della registrazione.

La **"BUSTA DI GARA TELEMATICA"** contiene, per ogni archivio caricato dal fornitore, l'**hash MD5** calcolato sul file salvato dalla piattaforma telematica a seguito del trasferimento (upload). Pertanto il fornitore, per verificare il corretto inoltro della **"BUSTA DI GARA TELEMATICA"**, è tenuto a verificare la corrispondenza tra gli hash md5 indicati nella **"BUSTA DI GARA TELEMATICA"** e quelli calcolati sugli archivi informatici caricati a sistema.

N.B. Qualora il fornitore riscontri una mancata corrispondenza tra i predetti **hash md5**, entro i termini di scadenza indicati nel bando/disciplinare di gara, potrà ritirare l'offerta presentata e ripetere l'operazione **"INVIO OFFERTA"**.

Modalità di presentazione della documentazione in caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Consorzio.

La documentazione amministrativa e quella tecnica richieste nel bando/disciplinare di gara e l'offerta economica dovranno essere:

- firmate digitalmente dai soggetti indicati nel bando/ disciplinare di gara;
- gli archivi informatici (buste di gara) dovranno essere caricati sul sistema, nei termini previsti e secondo le modalità descritte nel presente Manuale, oltre che nella documentazione di gara predisposta dalla Stazione Appaltante, dalla sola ditta mandataria.

Art. 5 - Richiesta chiarimenti

L'operatore economico potrà inoltrare le richieste chiarimenti attraverso la funzione **"RICHIESTA CHIARIMENTI"** disponibile accedendo alla propria area riservata tramite le proprie credenziali (username e password) entro i termini previsti nella documentazione di gara.

Le risposte alle richieste di chiarimento verranno notificate all'indirizzo PEC dell'Operatore Economico e saranno visualizzabili anche nei dettagli di gara nella scheda "chiarimenti".

Le domande e le relative risposte ai chiarimenti, inoltre, saranno pubblicate nell'apposito spazio dedicato ai chiarimenti.

Art. 6 - Soccorso Istruttorio

In caso di soccorso istruttorio il concorrente riceverà all'indirizzo PEC una richiesta di integrazione dei documenti di gara - Lettera di soccorso istruttorio visualizzabile anche nei dettagli di gara nella scheda "Documenti".

In tal caso l'Ente assegnerà al concorrente un termine affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto ed i soggetti che li devono rendere.

Per ottemperare alle integrazioni richieste dall'Ente, il concorrente dovrà accedere alla Piattaforma tramite le proprie credenziali (username e password) ed inoltrare la documentazione richiesta nella Lettera di soccorso istruttorio attraverso la funzione **"INTEGRAZIONE SOCCORSO ISTRUTTORIO"** presente nei dettagli di gara. Tutta la documentazione trasmessa dovrà essere firmata digitalmente.

Il Sistema non accetta documenti integrativi presentate dopo la data e l'ora stabilite come termine di scadenza per la presentazione della documentazione integrativa - Soccorso istruttorio comunicata dall'Ente alla PEC del concorrente. La presentazione della documentazione integrativa è compiuta quando l'Operatore Economico visualizza un messaggio del Sistema che indica la conferma della corretta ricezione e l'orario di registrazione. Il concorrente, inoltre, riceverà le stesse

informazioni attraverso una notifica PEC inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo PEC dichiarato all'atto della registrazione.

Art. 7 – Richiesta giustificazioni

In caso di offerta anomala, il concorrente riceverà all'indirizzo PEC una richiesta di giustificazioni visualizzabile anche nei dettagli di gara nella scheda "Documenti".

In tal caso l'Ente assegnerà al concorrente un termine affinché siano rese le giustificazioni richieste. Per ottemperare a tale obbligo imposto dall'Ente, il concorrente dovrà accedere alla Piattaforma tramite le proprie credenziali (username e password) ed inoltrare la documentazione richiesta attraverso la funzione **"INVIA GIUSTIFICATIVI OFFERTA ANOMALA"** presente nei dettagli di gara. Tutta la documentazione trasmessa dovrà essere firmata digitalmente.

Il Sistema non accetta documenti presentati dopo la data e l'ora stabilite come termine di scadenza per la presentazione delle giustificazioni per offerta anomala comunicata dall'Ente alla PEC del concorrente. La presentazione delle giustificazioni è compiuta quando l'Operatore Economico visualizza un messaggio del Sistema che indica la conferma della corretta ricezione e l'orario di registrazione. Il concorrente, inoltre, riceverà le stesse informazioni attraverso una notifica PEC inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo PEC dichiarato all'atto della registrazione.